

Comune di Grosseto

Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbanistica - D.P.T.U.

Direttore Stefano Garano

Piano Strutturale

L.R. n° 5/95

Gruppo di lavoro del D.P.T.U.

Responsabile scientifico: **Paolo Scattoni**

Analisi dei processi di decisione: **Paolo Scattoni**, con **M. Flavio Morini**

Analisi urbanistiche: **Roberta Strappini**, con **Laura Fargione**, **Marco Putano**

Analisi dei vincoli: **Maria Niglorini** con **Luigi Riccietallo**

Coordinamento delle analisi dei valori territoriali, dell'uso del suolo, del sistema insediativo: **Massimo Olivieri**

Ambiente, paesaggio, usi del suolo: **Massimo Olivieri**, con **Elena Andreoni**, **Claudia Iuliano**, **Barbara Pizzo**

Permanenze storico-culturali: **Lucio Carbonara**, con **Barbara Pizzo**

Sistema insediativo e della viabilità: **Carlo Nuti**, con **Elena Andreoni**, **Francesco Fazio**, **Francesca S. Sartorio**

Analisi idro-geomorfologica: **Carlo Alberto Garzonio**

Analisi dei demani e usi civili: **Gabriele Ciampi**

Analisi dei percorsi storici, analisi delle zone umide: **Paolo Maracchini**

Analisi socio-economiche: **Maurizio Garano**, **Martina Ricci**, con **Paola Silvestri**

Elaborazioni cartografiche informatizzate: **Michele De Silva**, **Ilenia D'Urso**, **Gigliola Gigli**, **Salvatore Morelli**

Consulenza cartografica informatica: **Cesare Salvatroni**

Collegamento con il Comune di Grosseto: **M. Flavio Morini**

Per il Comune di Grosseto

Marco De Bianchi, Direttore Direzione Gestione del Territorio, Responsabile del progetto

Mauro Martellini, Funzionario Ufficio Pianificazione Urbanistica

Marlo Mancioni, Ufficio Pianificazione Urbanistica

Carlo Marcolli, **Silvia Tedeschi**: Elaborazioni cartografiche informatizzate

Elisabetta Frati, Garante per l'informazione



Comune di Grosseto

Pall.2

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE

Luglio 2004

APPENDICE N. 3

Verbali di Agenda 21

- Verbale 1° incontro tematico "La residenza e il tempo libero" del 29/10/2002
- Verbale 2° incontro tematico "La residenza e il tempo libero" del 07/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "La residenza e il tempo libero" del 14/11/2002
- Verbale 1° incontro tematico "Le grandi infrastrutture" del 05/11/2002
- Verbale 2° incontro tematico "Le grandi infrastrutture" del 19/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "Le grandi infrastrutture" del 03/12/2002
- Verbale 1° incontro tematico "Il sistema della mobilità" del 31/10/2002
- Verbale 2° incontro tematico "Il sistema della mobilità" del 12/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "Il sistema della mobilità" del 19/11/2002
- Verbale 1° incontro tematico "Il sistema delle acque" del 05/11/2002
- Verbale 2° incontro tematico "Il sistema delle acque" del 21/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "Il sistema delle acque" del 03/12/2002
- Verbale 1° incontro tematico "La costa" del 29/10/2002
- Verbale 2° incontro tematico "La costa" del 07/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "La costa" del 19/11/2002
- Verbale 1° incontro tematico "La direzionalità e le aree produttive" del 31/10/2002
- Verbale 2° incontro tematico "La direzionalità e le aree produttive" del 14/11/2002
- Verbale 3° incontro tematico "La direzionalità e le aree produttive" del 26/11/2002



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
LA RESIDENZA ED IL TEMPO LIBERO
29/10/2002 ore 15:00

Il giorno **Martedì 29 Ottobre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La residenza e il tempo libero**.

Facilitatore: Flavio Morini, Irma Fanteria

Esperto: P. Scattoni, M. Martellini, M. De Bianchi.

Numero di persone presenti: 35/40

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

- Inizio lavori: ore 15,00.
- Introduzione a cura di Flavio Morini. Descrizione del concomitante spirito di Agenda 21 con la legge Regionale n. 5 del 1995.
Descrizione delle Aree Tematiche e dell'importanza della partecipazione attiva e propositiva della cittadinanza nei forum che si dovranno tenere.
- Interviene Marco De Bianchi. Illustrato il pensiero formulato dai tecnici volto a creare un preventivo involucro di considerazioni tecniche, avulso dalle ingerenze degli Amministrazioni, con lo scopo, terminato il processo di Agenda 21, di inserirci, con il benessere degli amministratori, le istanze propositive e realmente applicabili della cittadinanza.
Illustrate le principali aree di decisione indicate nella relazione fornita dall'ufficio Urbanistica.
- Morini interviene invitando gli ospiti ad iscriversi al dibattito.
Pausa di 5 min.

- 1) Domanda. Interviene **Anis Assan**, Consigliere della Circoscrizione n. 8.
Formula un quesito informativo sulla zona di Stiacciole, sulla variante P.E.P (tempi di attuazione e realizzazione), sull'ampliamento delle zone residenziali, sul problema traffico.
Pone all'attenzione sulle problematiche degli Impianti sportivi polivalenti e del centro canoa; domanda circa eventuali novità, modifiche ed implementazioni delle strutture esistenti.
- Risponde P. Scattoni. Giustifica l'implementazione delle costruzioni residenziali dovute alle costanti richieste di unità residenziali (previste dagli economisti 5000 richieste di unità abitative per il prossimo decennio).
Si sofferma sulla presenza di un area di decisione latente. Vale a dire: "scegliere di dare all'area del Capoluogo uno sviluppo monocentrico che predilige il centro, data la compattezza e l'omogeneità urbana (l'ufficio tecnico avvalorava qs. ipotesi), oppure uno sviluppo policentrico che predilige l'esterno, le frazioni".
- Interviene De Bianchi. Si sofferma sull'intenzione di realizzare parcheggi nel retro delle unità residenziali di Stiacciole e specifica che la progettazione delle opere di urbanizzazione del P.E.P sono state concluse dall'ufficio Urbanistica.
Per quanto attiene gli impianti, "il problema", afferma De Bianchi, "è la gestione e non la previsione di nuovi impianti. Importante in qs. fase è capire se un potenziamento di tali impianti può essere utile a farli ripartire". Richiesta di contributo scritto su tale necessità.
- 2) Domanda. **Stefania Barzagli** (responsabile di "Cittadinanza attiva").
Problematiche delle Stiacciole, pericolosità viaria, richiesta di passare in zone diverse dal centro abitato, assenza di posti auto e degrado delle strutture sportive comunali sono i quesiti rivolti. Auspica, inoltre, una nuova circonvallazione a Stiacciole la quale non riproponga la stessa emarginazione e depressione socio-economica presente in località S.Martino.
- Risponde De Bianchi. Evidenzia il controsenso delle richieste della sig.ra sulla viabilità a Stiacciole. Pone all'attenzione la singolarità del caso S. Martino derivata dalla presenza della fornace.
- 3) Domanda. **Gilberto Capanni** (Comitato di mantenimento ambientale della Rugginosa). Interviene asserendo la necessità di inserire una nuova area di decisione riguardante la zona della Rugginosa sulla base delle già presentate documentazioni (12/03/01) all'ufficio urbanistica. "La zona si presenta complessa per la presenza di elementi del piano provinciale rifiuti, elementi di insediamenti industriali, la presenza di un diversivo" afferma Capanni. L'area di decisione a parere dell'interrogante non è esaustiva e chiede di tener in considerazione e di trasformare la scheda, a suo tempo presentata dal Comitato di mantenimento ambientale della Rugginosa, in area di decisione.
- 4) Domanda. **Prof. Andrea Vellutini**. Vellutini fa presente le dissonanze tra l'ubicazione dell'aeroporto, la zona dell'ex consorzio agrario e la vicinanza della ferrovia. Chiede di dare più spazio ad aree verdi,

parcheggi e piste ciclabili. Si sofferma sulla distinzione tra arredo urbano, limitate zone verdi prospicienti le aree residenziali (molto presenti in città), e veri e propri parchi pubblici attrezzati (al contrario scarsamente presenti). Richiesta una maggiore perequazione urbanistica. Si sofferma, inoltre, sulla zona Casalone e depuratore in cui, a suo avviso, "non si può prevedere uno spazio città bensì una grossa zona di verde pubblico attrezzato in cui poter ubicarvi il tiro al piattello". Implementare il circuito del Cavallo e le piste di cicloturismo, da non confondere con le piste ciclabili, sono le altre proposte di Vellutini.

- Risponde Scattoni. Spiega la differenza tra verde territoriale e verde di quartiere-urbano conseguente alle nuove costruzioni. Auspica di inglobare il verde di quartiere in un più vasto progetto di verde pubblico territoriale. Invita Vellutini a presentare una proposta di nuova area di decisione. Chiede di formalizzare tale istanza.

Per quanto concerne la perequazione urbanistica richiesta da Vellutini, Scattoni spiega la regola del Terzo. "Essa consiste nel suddividere la nuova zona edificabile in tre parti. Una va al privato in cui si costruiscono le case, una è destinata alle opere di urbanizzazione (strade, aree verdi, parcheggi), l'ultimo terzo va all'Amministrazione per l'edilizia popolare. La regola del terzo è quella tra le tre opzioni presa maggiormente in considerazione dall'Amministrazione comunale di Grosseto", precisa Scattoni.

- 5) Domanda. **Londini Lamberto**. Precisa che la prima lottizzazione del comune di Grosseto l'ha effettuata suo nonno. Esclude che la lottizzazione di Grosseto fu connessa con altri interessi che l'impresa aveva a Roma e precisa che tale iniziativa non fu neppure troppo proficua (gli rimase molto meno di 1/3) dal punto di vista economico. Precisazione storica.
- Risponde Scattoni. Smentisce di aver fatto tali affermazioni e cita la fonte d'informazione dalla quale ha fornito dati inerenti la prima lottizzazione.
- Risponde De Bianchi. Sostiene la bontà della regola del terzo "anche se", sostiene De Bianchi, "sono tutte da vagliare le altre ipotesi"; chiede di aprire un dibattito su tali argomentazioni.
- 6) Domanda. **Mauro Breggia** (Capogruppo Margherita in Consiglio Comunale a Grosseto). Focalizza la sua attenzione su Roselle chiedendo di inserire un'opzione aggiuntiva per il recupero ambientale dei siti cave di Roselle. In sostanza invita ad aprire una discussione sul recupero ambientale senza utilizzo.
- Risponde Scattoni. La risposta è affermativa.
- Risponde De Bianchi. Premette che è una problematica pluridecennale. Specifica che varie soluzioni di recupero ambientale od urbanistico nel tempo si sono susseguite e contrapposte negli intenti degli amministratori passati .

Precisazione su recupero ambientale la quale accezione implica nuove escavazioni. Afferma che la presente Amministrazione ha optato per una radicale decisione consistente nel non ammettere più attività di escavazione negli ex siti Cave di Roselle. Afferma (corroborata da una delibera di consiglio comunale) che per coinvolgere gli imprenditori a fare bonifiche ambientali, cioè recupero urbanistico, è doveroso concedergli volumetrie ricettive all'interno. "Con ciò sarà interesse del privato una messa in sicurezza della cava". Afferma, infine, che nonostante tutto la scelta suddetta potrà essere messa in discussione con il nuovo piano strutturale.

- Risposta di Breggia. Ringrazia per la possibilità di poter mettere qs opzione in discussione.
- 7) Domanda. **Massai**. Chiede chiarimenti su area di decisione centro storico-capoluogo e se alcune previsioni devono essere predisposte nel piano strutturale o sono oggetto del regolamento. Domanda, in particolare, se l'area di decisione in oggetto si riferisce esclusivamente al centro-storico o al tessuto urbano cittadino. Chiede di parlare dell'esistente, vale a dire delle aree urbane già in essere. In particolare chiede di rivisitare alcune zone come quelle di via Vulci, via Cosa, la zona artigianale di via Orcagna.

In sostanza vuole conoscere se tali tematiche saranno dibattute in nuove aree di decisione oppure sarà competenza del regolamento. Auspica la prima soluzione.

- Risposta di De Bianchi. "La tematica dell'area di decisione si attiene al centro-storico in quanto esso", precisa il dirigente, "necessita di una rivisitazione dell'apparato normativo".
Concorda nel fatto di poter inserire il resto del tessuto urbano come una futura area di decisione. In particolare gli preme sottolineare la necessità di una introduzione di una area di decisione in cui si affronti la rivisitazione normativa delle aree "B" di completamento e una azione strategica da fissare nel piano strutturale per il riuso funzionale delle aree artigianali oggi inglobate dentro il centro abitato. Precisa che sarà il regolamento urbanistico lo strumento atto a dare la risposta puntuale sulla fattibilità o meno dell'azione e i termini, in quanto lavora a scala di maggiore dettaglio.
- Precisazione di Massai. Chiede che il tessuto urbano non facente parte del centro storico e bisognoso di modifiche venga trattato, a suo avviso, in una specifica area di decisione.
- 8) Domanda. **Canuti**. Proposto un recupero urbanistico legato alle attività ricettive del termalismo di Roselle. Presa d'atto della revisione d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale su tale tematica.
- 9) Domanda. **Dott. Montemaggi**. Chiede delucidazioni e si sofferma circa uno sviluppo policentrico o monocentrico (sostenuto dall'Amministrazione) della città di Grosseto. Suggestisce la costituzione di un'area di decisione afferente tale problematica.

- Risponde Scattoni. Sostiene la proposta di Montemaggi e chiede che venga inserita un'area di decisione specifica.
- Risponde De Bianchi. Interviene sulla questione sopra trattata apportando ulteriori informazioni. Precisa che lo sviluppo periferico di Grosseto, un tempo fortemente preventivato, si è dimostrato inconsistente in favore della crescita del centro. Reputa interessante la creazione una nuova area di decisione afferente le problematiche in questione.
- 10) Domanda. **Luciano Basciu** (Amici della terra). Si sofferma sulle aree sosta camper. Prevede che esse vadano ad aggravare la costa Maremana. Chiede di realizzare nuove area sosta camper a Roselle.
- Risponde De Bianchi. Secondo De Bianchi il turismo itinerante dei camperisti può non essere impattante se si prevedono le idonee strutture atte ad accoglierli. "Ecco dunque", proprio in questa ottica, afferma De Bianchi, "la previsione ipotetica di nuove aree sosta in Roselle e a Marina".
- 11) Domanda. **Arch. Giancarlo Tesei**. Si sofferma sui centri residenziali dei comuni limitrofi, a suo avviso in forte espansione, ma catalizzati in tutto e per tutto dal capoluogo. Chiede se viene tenuto conto del fenomeno sopra esposto nel piano strutturale.
- Interviene Scattoni. Precisa che non sono tenuti in considerazione i flussi degli altri comuni.
- Replica De Bianchi. "Sulla questione in oggetto", riferisce il direttore, " la nuova vitalità edificatoria è dovuta sostanzialmente ad un incremento dell'interesse per le seconde abitazioni e al ritardo delle espansioni residenziali che, per lungo tempo, hanno contraddistinto tali zone. Inoltre De Bianchi si sofferma sul non interesse dell'Amministrazione ai flussi migratori degli altri comuni a suo avviso, tra l'altro, inesistenti." Al contrario, continua De Bianchi, "incrementa in maniera rilevante il fabbisogno sulla città".
- 12) Domanda. **Salvatore Allocca** (Consigliere comunale). Pone il quesito dell'esistenza o meno di parametri oggettivi che determinano il criterio della sostenibilità.
- Risponde Morini. Afferma che gli indicatori derivano in linea di massima da una specifica normativa regionale ed Europea ma per una effettiva valutazione degli effetti ambientali tali parametri scaturiranno anche inseguito ai forum.
- Risponde De Bianchi. Specifica che la valutazione effetti ambientali è connessa inscindibilmente alla reale fattibilità.

- Replica Allocca. Chiede che tali principi di impatto ambientale siano una premessa alla fattibilità e non una conseguenza della situazione contingente. Inoltre Allocca vuole essere messo a conoscenza se i parametri regionali sono fissi o consentono una discrezionalità politica di scelta e nel caso della seconda ipotesi vuole capire quali sono stati adottati.

- Precisazione di De Bianchi. Si sofferma criticamente sulla legge n.5/95, in particolar modo quando tratta la valutazione degli effetti ambientali la quale risulta, a suo avviso, estremamente interpretativa e "consente di giustificare tutto ed il contrario di tutto". "Il comune di Grosseto", precisa il direttore, "ha scelto una strada ben precisa attraverso parametri specifici da noi valutati".

- 14) Domanda. Prof. **Andrea Vellutini**. Chiede l'individuazione di parametri non solo ex post ma anche ex ante. Circa il futuro centro fiere del Madonnino domanda se tutto verrà concentrato nell'area in questione con il conseguente sviluppo di un grande centro agroalimentare oppure se vi saranno altre parziali dislocazioni produttive. Conclude Vellutini auspicandosi uno sviluppo agricolo/agrituristico dei beni e terreni del Consorzio.

- 15) Domanda. **Eugenio Benesperi**. Interviene circa il problema delle Stiacciole. Si sofferma sulla inefficienza dei servizi pubblici, l'assenza dell'illuminazione, la pericolosità della strada, l'assenza di una pista ciclabile e fa un appello a non dimenticarsi delle frazioni.

- Interviene Scattoni. Apprezza questo intervento in quanto rientrante nella filosofia di agenda 21. Esclude il non interesse al miglioramento qualitativo delle frazioni.

- Replica De Bianchi. "La risoluzione delle frazioni", precisa De Bianchi concludendo il dibattito odierno, "si risolve introducendo la qualità e non la quantità".

Conclusione del dibattito ore 18,00

Il verbalizzante
Dr. Simone Simi



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico
LA RESIDENZA ED IL TEMPO LIBERO.
07/11/02 ore 10:00

Il giorno **Giovedì 07 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La residenza ed il tempo libero.**

Facilitatori: Arch. Flavio Morini, Irma Fanteria

Esperti: prof. P. Scattoni

Numero di presenze: 30/35

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto.

Inizio dibattito ore 10,10.

- Morini da inizio ai lavori. Introduce gli intenti di questo secondo incontro atto alla raccolta ed esposizione delle singole opzioni proposte dai partecipanti al forum sull'area odierna. Da delucidazioni circa il terzo incontro, ancora da tenersi, inerente la tematica in oggetto volto ad attribuire un giudizio di preferenza sulle proposte apportate. Illustra l'area di decisione in oggetto.
- Invito a consegnare i contributi.
- Interviene **Annamarina Copponi**. La signora fa parte dell' "Associazione Rugginosa". Sottolinea la mancanza di volontà degli Amministratori nel creare un parco pubblico attrezzato in Barbatella, unico quartiere, a suo avviso, in cui non è previsto verde. Chiede di preservare la pineta adiacente viale Uranio, ultimo lembo di verde minacciato dalla prevista costruzione di una casa di riposo. Invita alla realizzazione di un parco sito in Barbatella. Si sofferma sulla indispensabilità di micro parchi urbani specie per gli anziani.

- Prende la parola **Basciu** (Amici della terra). Illustra la sua proposta scritta a noi consegnata (eco-museo come ulteriore opzione per l'area consorzio agrario).
- Interviene l'ing. **Santini**. Specifica che ha già depositato la sua proposta. (Chi c'è là?)
- Interviene **Vellutini**. Apporta delle proposte per ciascun punto oggetto dell'area di decisione odierna. Precisa che tali contributi saranno forniti a breve in forma scritta.
- Chiede di intervenire **Enzo Sciano**. Desidera conoscere se è intenzione dell'Amministrazione considerare Grancia come una possibile zona di sviluppo residenziale. Chiede informazioni sulle modalità di inserimento come possibile area residenziale.
- Interviene la sig.ra **Tamanti** (consigliere Comunale). Chiarisce di apportare prossimamente supporti scritti. Si sofferma sull'importanza della sostenibilità delle politiche territoriali, sulla valorizzazione delle costruzioni di qualità realizzate attraverso biotecnologie; fa un appello sulla tutela delle biodiversità e invoca una notevole implementazione di parchi di quartiere e non. Chiede di recuperare le volumetrie esistenti anziché effettuarne nuove. Propone di utilizzare l'area consorzio Agrario come possibile centro servizi per l'Università (biblioteca, mensa ecc.) o città dello spettacolo. Auspica a breve una regolamentazione normativa sulle antenne della telefonia mobile. Sostiene l'importanza di una maggiore valorizzazione delle frazioni, in particolar modo Alberese. Auspica, infine, un regolamento per il verde pubblico e privato.
- Prende la parola **Giuseppe Cipolla**. Il sig. sottopone all'attenzione il problema della sporcizia creata dagli animali nei parchi. Propone zone verdi specifiche per i cani.
- Interviene arch. **Renzo Casini**. Premette che apporterà, a breve, un contributo scritto. Svolge una panoramica sulle proposte che ci farà pervenire. In particolare propone uno sviluppo edilizio spalmato su tutta l'area comunale anziché concentrato sulla città, una risoluzione del diversivo con la possibile ubicazione di una zona-mercato, interventi sulla gestione degli orti senza proprietà, l'utilizzazione dei terreni prospicienti l'Ombrone e uno sviluppo residenziale nella zona di Grancia.
- Pausa lavori.
- Interviene arch. **Giancarlo Tesei**. Evidenzia l'alta qualità di vita della città di Grosseto meritevole, pertanto, di un grosso impegno progettuale. Propone di utilizzare il diversivo come area verde attrezzata con pista ciclabile e ferrabile. Auspica di ricavare nelle aree industriali

dimesse gli "Standard", vale a dire zone dedite ai servizi della cittadinanza. Si sofferma sulla perequazione urbanistica.

- Chiede di intervenire P. Scattoni. Invita ad apportare idee scritte. Si sofferma sulla perequazione urbanistica e sugli "standard". Sprona Tesei a fare proposte sull' area Consorzio Agrario.
- Il facilitatore riassume le indicazioni pervenute nell' incontro di oggi, in particolare: realizzazione di aree residenziali a Grancia e nelle vicinanze del fiume Ombrone, implementazione delle aree verdi urbane e non, utilizzazione della zona Consorzio Agrario. "Riferendosi a quest'ultimo aspetto", sottolinea Morini, "le nuove opzioni proposte consistono o nella realizzazione di un centro museale, o in un centro per i servizi all'università o ad una città dello spettacolo".
- Interviene Scattoni invitando i convenuti, dato il rimanente periodo a disposizione, a valutare, di concerto, le possibili aree di decisione od opzioni delle stesse. Intende aprire un dibattito costruttivo con il rappresentante del Consorzio Agrario circa il futuro dell'area.
- Interviene Morini ritenendo opportuno individuare una nuova area di decisione relativa all'università. Invita a dibattere su Grancia.
- Prende la parola **Tamanti**. Esprime la sua insoddisfazione su eventuali costruzioni residenziali esclusive nella zona di Grancia. In particolare, sottolinea la sua avversione per un edilizia esclusiva ed una popolare .
- Interviene **Tesei**. Concorda sulle tesi sostenute dalla Tamanti. Punta il dito sugli errori urbanistici precedenti.
- Interviene arch. **Casini**. Pone dei dubbi su Grancia in quanto vi è la presenza di una imponente infrastruttura quale l'Aurelia. Indica, tuttavia, uno sviluppo edilizio qualitativo non focalizzato nell'area cittadina. Sostiene le affermazioni fatte da Tesei circa gli errori degli urbanisti passati.
- Conclude Scattoni evidenziando le varie problematiche, costi dei servizi pubblici, che implicherebbe una eventuale edificazione nei pressi di Grancia.

Il verbalizzante
Dr. Simone Simi



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 3° incontro tematico
LA RESIDENZA ED IL TEMPO LIBERO
14/11/2002 ore 15:00

Il giorno **Giovedì 14 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il terzo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La residenza ed il tempo libero**.

Facilitatori: Arch. Irma Fanteria

Esperti: Arch. De Bianchi Marco, prof. P. Scattoni

Numero di presenze: 30/35

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio.

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. Infatti a seguito di tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche e integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Inizio dibattito ore 15,20.

- Fanteria prende la parola per presentare l'incontro di oggi.
- Scattoni interviene per spiegare il forum odierno; lo definisce "incontro di sintesi". Illustra il modo in cui verrà strutturato l'incontro facendo riferimento alla documentazione conoscitiva consegnata al pubblico. Esso viene suddiviso in tre parti: a) Nuove aree di decisione aggiunte, grazie ai contributi, e già definite, b) aree di decisione modificate, c) nuove aree di decisione ancora da definire (poste come oggetto di dibattito ma non definite in maniera completa per mancanza di tempo o di materiale esaustivo).

Prima nuova area di decisione inserita: Rapporto capoluogo/frazioni per le nuove residenze. Presentate le tre opzioni.

Si apre il dibattito inerente questa prima presentazione.

- Ing. **Fausto Giunta** prende la parola. Chiede delucidazioni circa la prima opzione, in particolare vuol capire se il piano Samonà è in grado di soddisfare le stime delle previsioni di crescita residenziale.
- Risponde Scattoni. Specifica che con il piano Samonà non riusciremo a rispondere all'offerta stimata intorno alle 5.000 richieste.
- Interviene il cons. **Renzo Casini** apportando ulteriori informazioni alla platea presente sull'area di decisione odierna.
- Chiede di intervenire **Cini**. Si mostra insoddisfatto della pianificazione edile di Grosseto ora ventilata e fin oggi effettuata. Chiede di porre fine all'isolamento del centro storico con le piccole città (es. Cittadella) nate alla periferia e le frazioni. Auspica l'utilizzazione, per fini edili, dei terreni rimasti liberi tra la città e le frazioni al fine di omogeneizzare tutta l'area urbana.
- Interviene **Basciu** (Amici della terra). Esprime parere sfavorevole alla crescita periferica della città in quanto i costi per i servizi saranno notevoli ed essa graviterà, a suo avviso, ugualmente sul centro. Auspica uno sviluppo cittadino policentrico e compatto. Conclude proponendo di non allungare le linee logistiche data la limitatezza delle risorse.
- Interviene **Salvatore Allocca**. Considera sottoutilizzata la possibilità di insediamento nelle frazioni. Ritiene opportuna una maggiore considerazione allo sviluppo delle stesse. Asserisce che una implementazione sostanziale delle frazioni potrebbe permettergli una autonomia tale, anche per quanto concerne i servizi (es. trasporto pubblico), da non gravare più sul centro urbano il quale, tra l'altro, verrebbe decongestionato.
- Rispondendo a Cini, Scattoni specifica che "la tendenza urbanistica odierna non consiste nel collegare fisicamente la periferia con il capoluogo attraverso una striscia continua di abitazioni. La scienza urbanistica moderna tende invece ad una cintura di verde in cui, al di fuori di questa, nascono frazioni ben collegate con il centro (modello inglese)".
- Prende la parola prof. **Andrea Vellutini**. Riprende quanto esposto in precedenza da Allocca, sostiene un maggiore sviluppo delle frazioni. Chiede una maggiore densità abitativa che giustifichi determinati servizi. "L'incremento delle frazioni correlato ad uno sviluppo dei servizi, in particolare il trasporto pubblico, può," sostiene Vellutini, "risolvere anche molti problemi della città" (sopra affollamento degli asili e traffico).

- Interviene **Carla De Santis**. Si sofferma sulla inattualità del piano Samonà: “Concepito quando la popolazione prediligeva allontanarsi dalle frazioni e venire nel capoluogo, oggi, invece, vi è una richiesta al contrario.” “Circa la qualità della vita”, afferma la De Santis, “non è dipesa esclusivamente dall’ambiente bensì elementi fondamentali sono le scuole, i servizi e tutto quello che invece nelle frazioni non è presente a causa del basso numero di persone residenti”.
- Interviene **Canuti**. Effettua un inciso per rafforzare quanto detto da Vellutini ed Allocca. Sottolinea la necessità di garantire un minimo di sopravvivenza alle frazioni attraverso un implementazione residenziale che trasformi la frazione da quartiere dormitorio a centro vitale ed autonomo dalla città.
- Risponde Scattoni. Chiede di tenere in considerazione il trend del mercato proiettato ad una maggiore richiesta di unità abitative nel tessuto cittadino.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Seconda nuova area di decisione inserita: Possibile espansione residenziale in aree esterne; strategia della edificazione in zone completamente nuove (es. colline di Grancia e zone a margine del fiume Ombrone). Illustrate le opzioni relative alla nuova area.

- Interviene **Enzo Sclano**. Evidenzia le dissonanze tra i paventati rischi di esondazione del fiume Ombrone e la reale situazione edificatoria tendente ad espandersi proprio in tali zone. Si domanda per quale motivo si vuole impedire uno sviluppo residenziale di qualità su Grancia. Presenta, a tal proposito, un istanza sottoscritta da ventisette cittadini.
- Interviene **Basciu**. Si mostra in accordo con gli indirizzi fino ad ora intrapresi dalla Pubblica Amministrazione circa Grancia e la residenzialità collinare.
- Prende la parola **Cini**. Chiede di sfruttare gli spazi aperti presenti tra la città e le frazioni in modo da omogeneizzare l’assetto urbano.
- Interviene **Scola**. Si sofferma su Grancia; né auspica uno sviluppo residenziale. Afferma che le città più belle sono quelle costruite sulle due sponde dei fiumi. Sostiene che “lo sviluppo sostenibile, tanto decantato, comporta costi notevoli e Grancia può rientrare in tale ottica”. Denigra l’attuale piano strutturale volto a costruire in zone prossime all’aeroporto.
- Interviene **Renzo Casini**. Sostiene una edilizia residenziale collinare.
- **Vellutini** pone il problema dell’idropotabilità e dell’erosibilità dei suoli collinari.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Terza nuova area di decisione inserita: rete piste ciclabili.

Illustrate le opzioni relative alla nuova area.

- Interviene **Vellutini**. Propone l'utilizzazione degli argini e della sentieristica attualmente presente per la realizzazione di piste ciclabili. Auspica la rivitalizzazione dei percorsi storici e suggerisce l'iniziativa del così detto "treno vita".
- Interviene **Simone Giusti**. Ritiene fondamentale, per lo sviluppo del territorio locale, la realizzazione di una rete ciclabile e non interventi sporadici.
- Interviene arch. **Giancarlo Tesei**. Auspica il recupero dei percorsi storici. Chiede di poter vedere la questione sopra proposta a livello sovracomunale. Cita, a tal proposito, la vecchia ferrovia dell'Ansaldo che da Istia arriva fino al Baccinello.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Prima area di decisione modificata con nuove opzioni: ex siti cave di Roselle. Illustrate le alternative relative all'area.

- Interviene **Stella Bevilotti**. Chiede chiarimenti circa il reperimento di risorse pubbliche per gli ex siti cava di Roselle.
- Risponde Scattoni. Spiega le differenze tra la vecchia e la nuova normativa inerenti le cave. Illustra gli incentivi proposti ai privati per intervenire. Indica nell'Ente Pubblico l'unico soggetto in grado di intervenire per la bonifica del sito nel caso in cui il proprietario non si attivasse (vecchia normativa).
- Interviene l'ing. **Santini**. Chiede quale potrebbe essere l'ipotesi alternativa di sistemazione delle cave senza lo sfruttamento di qualcuno che costruisse.
- **Allocca** spiega la situazione e le alternative per il recupero degli ex siti cava.
- Interviene la **sig. ra Gigli** (Commissione pari opportunità). Chiede la realizzazione, al fine di soddisfare le esigenze dei giovani, di un teatro tenda e di uno spazio per il circo nella zona di Roselle.

- Interviene **Scola**. Propone il metodo di recupero verticale delle pareti di cava progettato da un vecchio architetto.
- Interviene **Giancarlo Tesei**. Paragona le residenze, gli apparati produttivi e i volumi agli antibiotici, indicandone, pertanto, un uso prudente. Propone come possibile recupero naturale delle cave la "land art" realizzata dall'arch. Arnaldo Pomodoro.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Seconda area di decisione modificata con nuove opzioni: Area Consorzio Agrario. Illustrate le alternative relative all'area.

- Interviene **Vellutini**. Si mostra favorevole all'opzione numero due. Vale a dire, sostiene nuove ed opportune destinazioni funzionali dei vari beni del Consorzio in base alle esigenze del territorio.
- Prende la parola **Cini**. Chiede il mantenimento funzionale dell'attuale immobile del Consorzio in Roselle, propone una nuova destinazione (stazione per gli autobus RAMA, Università) per la struttura di via Sauro.
- Scattoni chiede ai partecipanti di apportare consigli metodologici utili al fine di migliorare i successivi incontri.
- Interviene **Allocca**. Indica la creazione di una scala di preferenze, in modo da individuarne la forza (es. punteggio), tra le varie opzioni proposte nelle schede ai partecipanti del forum.

Ore 17.40 conclusione del dibattito.

Il verbalizzante
Dr. Simone Simi



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
LE GRANDI INFRASTRUTTURE
05/11/2002 - ore 10:00

Il giorno **Martedì 05 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Le grandi infrastrutture**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch .Marzio Flavio Morini;
- Esperto: prof. Paolo Scattoni, Università "La Sapienza di Roma";
- Esperto: arch. Marco De Bianchi, Dirigente del settore Gestione e Sviluppo del Territorio;
- Esperto: dott. Carlo Alberto Garzonio.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Alle ore 10:00 il facilitatore spiega il regolamento del Forum (All. D). Successivamente illustra le slides proiettate (All. C) introducendo il concetto di Agenda 21, la relativa normativa, nonché il collegamento con la Legge Regionale n. 5/95 "Norme per il governo del territorio".

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: provvede, avvalendosi delle slides proiettate (All. C), all'illustrazione delle singole aree di decisione in oggetto e alla relazione tra le stesse. Le aree sono:

- Porto di San Rocco,
- Ferrovia,
- Rifiuti,
- Aeroporto,
- Elettrodotti,
- Impianti di depurazione,
- Area ospedaliera,
- Aree cimiteriali,

- Struttura carceraria,
- Città per lo spettacolo.

Prof. Paolo Scattoni: propone di iniziare il dibattito dall'area di decisione dedicata alla ferrovia in quanto ha un forte valore strategico.

Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: introduce l'argomento dei rifiuti spiegando che la materia è regolamentata dal Piano Provinciale dei Rifiuti tuttora in corso di approvazione. Per quanto riguarda il Comune di Grosseto, tale Piano prevede il potenziamento dell'attuale discarica delle Strillaie attraverso la messa in opera di un impianto di produzione c.d.r. (combustibile da rifiuto) e di un impianto di compostaggio di materiale organico. Tutto ciò dovrà essere realizzato all'interno dell'area già perimetrata, in quanto il PTC non consente un ampliamento del perimetro già impegnato dalla discarica. La conseguenza di tale intervento sarà l'intensificarsi della viabilità visto che l'impianto di produzione c.d.r. sarà il polo di raccordo per tutta la provincia (i rifiuti stoccati dall'intera provincia saranno qui veicolati attraverso un transito medio di 4 mezzi pesanti l'ora, dalla mattina alle 07:00 al pomeriggio alle 16:00).

Inoltre, spiega Bernardini, bisogna tenere presente che il futuro impianto di produzione c.d.r. rappresenterà esclusivamente un polo di trasformazione dal quale il prodotto sarà veicolato verso altre destinazioni (ancora da decidere se a Val Piana o a Scarlino) e che tutti gli scarti derivanti da detto impianto saranno trasportati presso la discarica di Cannicci (Comune di Civitella Paganico). Per quanto riguarda invece gli impianti di rottamazione, questi sono attualmente interessati da processi di bonifica ex DM 471 e si prevede un accentramento degli stessi in aree produttive al fine di evitare una polverizzazione dell'impiantistica.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, Bernardini mette in evidenza la necessità della realizzazione di un'adeguata viabilità.

Prof. Paolo Scattoni: introduce il problema relativo alla ferrovia, illustrando le proposte di interrimento o spostamento del tracciato ferroviario. Chiede quindi un dibattito approfondito su questa tematica.

Esperto, dott. Carlo Alberto Garzonio: spiega che nell'ipotesi di un progetto relativo allo spostamento della ferrovia vi è la necessità di una verifica di fattibilità attraverso un'indagine idrogeologica finalizzata alla scelta di un corretto tracciato, nonché di studi di monitoraggio e controllo.

Viene effettuata una breve pausa durante la quale gli attori si prenotano per il successivo dibattito.

Gianfranco Chelini, vicepresidente IV commissione urbanistica: interviene a proposito dello spostamento o interrimento dell'asse ferroviario auspicandone lo spostamento/allontanamento in concomitanza con l'Aurelia. L'attuale assetto ferroviario, infatti, comporta una serie di problemi alla città sia per il fatto che dividendo la stessa in due parti ostacola il sistema viario, sia per la sottoposizione degli abitanti l'area circostante ai rumori derivanti dal passaggio dei treni. Uno spostamento del tracciato permetterebbe una

viabilità Nord-Sud sufficientemente dinamica eliminando il problema del traffico. Altre città stanno procedendo in questo senso (Bologna, Montecatini, ecc.).

Mette in evidenza la preoccupazione relativa alla decisione del Piano Provinciale dei Rifiuti sulla localizzazione del cogeneratore.

Carla De Sanctis, Vicepresidente Circostrizione n. 6: interviene sul problema relativo alla viabilità nella zona della discarica delle Strillaie evidenziando la necessità di una risoluzione tempestiva.

Andrea Vellutini: vorrebbe sapere se nella discarica delle Strillaie verranno trasferiti gli impianti che erano stati previsti alla Rugginosa (un grande prefabbricato più due o tre silos di circa 25 metri di altezza) con il conseguente forte impatto ambientale.

Evidenzia il problema della viabilità in prossimità delle Quattro Strade per il fatto che su otto luci se ne vedono solo due perché quattro sono ostruite da una stazione di carburante.

Propone la realizzazione di una grande rotatoria in entrata e in uscita verso Marina che interessi le strade della Trappola e del Cristo lasciando la strada delle Collacchie esclusivamente come via di percorrenza dei camion indirizzati alle Strillaie.

Per quanto attiene al problema della ferrovia ritiene assolutamente inopportuno ipotizzare un interrimento della stessa per problemi idrogeologici ed evidenzia come sia difficile andare a cercare un tracciato alternativo considerando che la città si estende tra il fiume Ombrone e l'aeroporto.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: suggerisce che lo spostamento della ferrovia debba essere considerata un'ipotesi da prendere in considerazione nella fase di costruzione del Piano Strutturale (per non prendere decisioni che possano essere in futuro un impedimento alla stessa), ma allo stesso tempo non deve essere un elemento sovra ordinato alle scelte di Piano.

Gilberto Capanni: vorrebbe sapere quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: risponde ad alcune delle domande precedenti. Innanzi tutto facendo riferimento all'intervento di Carla De Sanctis, spiega che la discarica comunale delle Strillaie è stata riaperta a condizione che venisse regolata la viabilità. La prima idea era stata quella di far transitare i mezzi dalla strada delle Collacchie girando al Pollino, ma questa soluzione è stata abbandonata in quanto la strada presenta delle frane (soprattutto sul lato in aderenza al Canale San Rocco) e non ha la tenuta necessaria per sopportare il passaggio dei camion. Il Comando di Polizia Municipale ha quindi consigliato un'inversione del senso di marcia. Non si esclude inoltre di dover realizzare una viabilità aggiuntiva per raggiungere l'Aurelia.

Facendo riferimento all'intervento di Chelini, Bernardini spiega che l'Amministrazione Comunale si trova in una situazione di incertezza rispetto a quanto previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto di produzione c.d.r.

Per quanto attiene i rifiuti speciali, l'unica discarica pubblica prevista dal Piano dei Rifiuti è quella di Montioni in merito allo stato della quale il Comune di Grosseto ha chiesto delucidazioni alla Provincia.

Prof. Paolo Scattoni: spiega il concetto di robustezza secondo il quale, nell'ambito di un'area di decisione, una scelta è tanto più robusta quanto più lascia aperte le opzioni nelle altre aree di decisione a lei correlate. L'illustrazione di tale principio ha la finalità di far capire il rapporto tra le scelte che interessano il tracciato ferroviario e le scelte delle altre aree di decisione correlate. L'ipotesi di uno spostamento o interrimento della ferrovia non ha infatti il carattere della robustezza in quanto, da una simile scelta ne deriverebbe il condizionamento di molte altre valutazioni a margine (es.: se viene spostata la ferrovia non verrà più realizzato il sovrappasso in via della Pace).

Si trova inoltre d'accordo con Allocca quando propone di stabilire e vincolare un tracciato ipotetico, ma evidenzia la necessità di fornire un ristoro ai proprietari dei terreni vincolati dal passaggio del tracciato ferroviario.

Alberto Poggiali: per quanto riguarda l'argomento degli impianti di depurazione, si dice favorevole all'eliminazione di quelli di Marina e Principina concentrando tutto sull'impianto di San Giovanni. Chiede se tale operazione potrebbe essere possibile.

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: rispondendo a Poggiali, spiega che il Comune di Grosseto è favorevole all'utilizzo del depuratore di San Giovanni eliminando quelli di Marina e Principina.

Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: spiega che attualmente lo smaltimento del percolato proveniente dalle Strillaie viene trasportato fino al depuratore mediante camion con circa 10 viaggi al giorno per 10.000 litri. Al fine di migliorare tale situazione si prevede la realizzazione di un bypass con pompe di sollevamento, dalla discarica delle Strillaie al depuratore di San Giovanni dove confluirà anche il percolato di altre discariche limitrofe.

Athos Sartini: chiede che cosa si prevede per lo sviluppo della strada della Serenissima.

Prof. Paolo Scattoni: risponde alla domanda precedente spiegando che attualmente esistono delle ipotesi in corso di valutazione per quanto riguarda la via della Serenissima. Viste infatti le potenzialità della stessa per divenire un tratto viario di valore strategico, se ne prevede un ampliamento ed un prolungamento fino alla Via Aurelia.

Andrea Vellutini: propone la realizzazione di impianti di fitodepurazione nei siti in cui ciò si rende possibile (es. Braccagni).

Per quanto riguarda il Porto di San Rocco, mette in evidenza il fatto che la Fortezza è un bene da salvaguardare e deve essere utilizzata per uso pubblico (es. museo del mare, ecc.).

Inoltre, relativamente all'aeroporto di Grosseto, illustra la sua proposta di riprendere il vecchio piano aeroportuale vista l'ubicazione strategica dello stesso nei confronti di Roma e Pisa.

Presenterà un contributo scritto.

Ing. Santini: propone di adeguare il Piano Strutturale alle esigenze della città che dovrebbe tenersi in uno standard di circa 150.000 abitanti e svilupparsi su un piano ambientato e stabilito fin da ora con degli ampliamenti satellite come Istia e Roselle. La limitazione della città all'interno di un ambito preconstituito comporterebbe il vantaggio di non avere la necessità di realizzare ulteriori passaggi sotto la ferrovia.

Presenterà un contributo scritto.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: nota che tra le aree di decisione non è contemplato il tema della distribuzione del gas metano.

Presenterà un contributo scritto.

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: rispondendo a Basciu, precisa che tale tematica non rientra tra le aree di decisione del Piano Strutturale. Tali scelte sono demandate al Piano Carburanti di cui il Comune di Grosseto si è già dotato e che peraltro prevede per le aziende la massima libertà di localizzazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti (che possono essere anche dotati del servizio metano) con il solo limite del tenere conto della fascia di rispetto stradale e delle eventuali prescrizioni dell'Ente gestore dell'asse viario.

Esperto, dott. Carlo Alberto Garzonio: qualunque intervento che si voglia porre in essere nel territorio di Grosseto deve tenere conto del quadro generale del ciclo delle acque della pianura costiera. Illustra la situazione del territorio dal punto di vista del deflusso delle acque mettendo in evidenza che siamo di fronte ad un fenomeno di tipo dinamico.

Prof. Paolo Scattoni: per quanto riguarda l'asse ferroviario mette in evidenza che se la scelta è quella di non spostarne il tracciato, è comunque fattibile migliorare la viabilità attraverso l'ampliamento dei passaggi sotto la ferrovia e l'apposizione di nuove illuminazioni. Inoltre è possibile attenuare il fronte rumore attraverso il posizionamento di apposite barriere.

Paolo De Biase: evidenzia la pericolosità della Via Serenissima sia per via del grande traffico e passaggio continuo di camion oltre alla mancanza di illuminazione.

Arch. M. Flavio Morini: risponde alla domanda precedente spiegando che sono attualmente allo studio delle soluzioni alternative alla situazione attuale della Via Serenissima. Tra queste vi è l'inclusione della stessa tra le vie di comunicazione, considerandola un anello esterno per il collegamento con l'Ospedale oppure la realizzazione di un bypass dell'Ospedale che riconduca alla Via del Commendone studiando un sistema di viabilità che includa una parte della via Serenissima, arrivi a Via del Commendone e riporti all'Aurelia Nord. Un'ulteriore soluzione dipende dall'utilizzazione dell'ex canale diversivo. Infatti qualora questo venga impiegato come parco con conseguente grande viabilità, la via della Serenissima verrebbe rivalutata e potenziata.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: ritornando al tema del Canale di San Rocco illustra la propria proposta. Chiede a De Bianchi delucidazioni in merito alla posizione delle Belle Arti a proposito del Ponte di San Rocco.

Presenterà un contributo scritto.

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: rispondendo ad Allocca spiega che l'accordo di programma prevede genericamente l'attraversamento del Canale di San Rocco, mentre il progetto definitivo del Porto Turistico di Marina, che fu oggetto della conferenza dei servizi, prevede l'opzione della realizzazione di un sottopasso. Tale alternativa fu oggetto di discussione con il rappresentante della Sovrintendenza che espresse il proprio apprezzamento per tale scelta visto che in tal modo si poteva tutelare e mantenere la bellezza di tale opera che rimaneva così visibile dal mare.

Sig. Di Matteo, settore petrolifero: chiede se si prevede con il Piano Strutturale lo sviluppo dell'energia solare.

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: risponde alla domanda spiegando che la normativa statale incentiva la messa in opera sul territorio di impianti fotovoltaici quali fonti di energia alternativa. Il Comune di Grosseto attraverso il nuovo regolamento edilizio prevede degli abbattimenti ai massimi livelli di legge per gli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione qualora si faccia uso di elementi di bioarchitettura. La realizzazione di tali impianti trova una forte limitazione nella Legge Regionale 36/2000 in quanto la stessa individua intorno agli osservatori astronomici delle fasce di rispetto (10 km) nell'ambito delle quali non sono ammessi impianti che possano contribuire al fenomeno dell'inquinamento luminoso.

Giuseppe Cipolla, Associazione Pineta 2000: sottolinea che lo scopo istituzionale dell'Associazione è la salvaguardia della pineta. Mette in evidenza che la nuova viabilità porterà alla distruzione di circa 300 metri

di pineta (circa 600/700 piante di alto fusto) oltre alla separazione tra la Marina commerciale e quella residenziale con notevoli disagi per gli abitanti. Si dice quindi contrario allo spostamento del ponte.

Infine rivolge una critica al progetto attuale del Porto Turistico in quanto non lo ritiene conforme alle esigenze di Marina.

Esperto, prof. Paolo Scattoni: prende atto del precedente intervento rilevando che l'opzione favorita da Cipolla è quella del mantenimento dell'attuale localizzazione del ponte, mentre per quanto riguarda il Porto viene auspicato che lo stesso non subisca ulteriori ampliamenti.

Facilitatore, Arch. M.Flavio Morini: conclusione dei lavori, ore 13:00 e appuntamento al secondo incontro del 19/11/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico
LE GRANDI INFRASTRUTTURE
19/11/2002 - ore 10:00

Il giorno **Martedì 19 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Le grandi infrastrutture**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch. Marzio Flavio Morini;
- Esperto: prof. Paolo Scattoni, Università "La Sapienza di Roma";
- Esperto: arch. Marco De Bianchi, Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio;
- Esperto: dott. Carlo Alberto Garzonio.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Il secondo incontro è dedicato alla presentazione e illustrazione di idee, opinioni e contributi scritti da parte degli attori intervenuti.

Alle ore 10:00 il Facilitatore apre l'incontro dando la parola per il primo intervento.

Ing. Paolo Scotto, responsabile area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: illustrazione del contributo scritto consegnato relativo alle problematiche del fabbricato dell'Ospedale di Via Senese.

Arch. Lenzi, area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: aggiunge un contributo all'intervento precedente precisando come sia da una parte utile mantenere l'Ospedale autonomo dalla viabilità urbana per semplificare l'accesso allo stesso, ma al contempo mette in evidenza la necessità di favorire un recupero da parte della città dell'area ospedaliera pur rispettandone la destinazione d'uso.

Prof. Paolo Scattoni: facendo riferimento all'intervento di cui sopra, chiede se quando si parla di edilizia intorno all'Ospedale ci si riferisce a residenze esclusive per i dipendenti oppure destinate a tutti i cittadini.

Chiede inoltre se l'area di possibile espansione prevista dal Piano regolatore vigente è considerata sufficiente.

Ing. Paolo Scotto, responsabile area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: risponde spiegando che tale superficie è eccessiva per le destinazioni proposte.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: illustrazione del contributo scritto consegnato.

Andrea Vellutini: illustrazione del contributo scritto consegnato relativamente al tema della ferrovia, degli elettrodotti e della struttura carceraria.

Gilberto Capanni, Comitato La Rugginosa: illustrazione del contributo scritto consegnato.

Ing. Fausto Giunta: interviene esponendo alcune osservazioni di carattere generale. Per quanto riguarda l'area ospedaliera, evidenzia che le zone interne ed esterne all'Ospedale con il tempo sono state tutte occupate per esigenze specifiche. Ne discende quindi la necessità di un ampliamento, di miglioramento dei collegamenti viari, delle soste e dei parcheggi, di una riorganizzazione, cioè, degli spazi. Mette inoltre in evidenza il fatto che la struttura ospedaliera è di fatto già intergrata nel tessuto cittadino.

Per quanto attiene l'area cimiteriale, propone uno spostamento del cimitero della Misericordia poiché non esiste più lo spazio sufficiente per i parcheggi e la sua espansione.

Inoltre ipotizza lo spostamento a Massa Marittima della struttura carceraria.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, propone la concentrazione dei servizi finalizzata anche a un contenimento dei costi di gestione.

L'aeroporto, infine, ha necessità di un potenziamento sia come scalo civile sia come scalo merci corredandolo dei servizi relativi (aree alberghiere, di deposito, ecc.) e dell'opportuna viabilità.

Marisa Gigli, Commissione Pari Opportunità del Comune di Grosseto: manifesta l'esigenza di creare a Grosseto un'area destinata alla realizzazione di un teatro tenda (attualmente il più vicino è quello di Viareggio) in quanto la nostra città è tagliata fuori dai grandi spettacoli musicali e teatrali. L'area ideale, vicino alla quale peraltro sarebbe opportuno spostare la zona dedicata al circo, viene identificata con quella della Canonica di Roselle. Si propone inoltre di spostare il mercato settimanale del giovedì in Piazza Barsanti.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: condivide l'idea della creazione di un teatro tenda a Grosseto perché ciò attirerebbe il turismo.

Chiede chiarimenti riguardo alle servitù militari a Roselle dove sono situati i depositi carburante per l'aeroporto.

Prof. Paolo Scattoni: spiega che le servitù militari sono state un elemento sicuramente censito nell'elaborazione della carta dei vincoli.

Giuseppe Cipolla: ribadisce il proprio disaccordo riguardo all'ipotesi dello spostamento del cimitero della Misericordia, proponendo di trasformare lo stesso in cimitero monumentale (così come avvenuto in altre città).

Esperto, dott. Carlo Alberto Garzonio: illustrazione della carta geologica di supporto alla redazione del Quadro Conoscitivo.

Facilitatore, arch. M. Flavio Morini: conclusione dei lavori, ore 13:00 e appuntamento al terzo incontro del 03/12/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 3° incontro tematico

LE GRANDI INFRASTRUTTURE

03/12/2002 - ore 10:00

Il giorno **Martedì 03 Dicembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Le grandi infrastrutture**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: Irma Fanteria;
- Esperto: Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali;

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. In seguito a tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, infatti, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche e integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Alle ore 10:00 il Facilitatore apre l'incontro illustrando la prima area di decisione riguardante il Porto di San Rocco e apre il dibattito.

Adriano Renis, Presidente circoscrizione n. 6, Marina di Grosseto: interviene per specificare che tra le nuove opzioni dell'area di decisione in oggetto, la n. 6 che indica "l'utilizzazione differenziata dei tratti di canale dal Ponte nuovo alla foce con natanti di pescaggio maggiore, dal ponte nuovo al ponte Cavalleggeri natanti con limitato pescaggio", in realtà non tiene conto che il ponte è troppo basso anche per natanti di basso pescaggio e, visto che l'area cantieristica è stata studiata a monte, se non si interviene sul ponte per permettere il passaggio delle barche, queste non potranno raggiungere l'area suddetta. Inoltre,

commentando l'opzione n. 3, ritiene di non limitare l'ampliamento dell'area artigianale esclusivamente alle attività connesse alla nautica perché l'attuale zona artigianale presenta situazioni che andrebbero sanate attraverso l'estensione o modifica dell'attuale destinazione d'uso.

Andrea Vellutini: effettua dei chiarimenti rispetto all'interpretazione del punto n. 6.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: chiarisce che il problema del raggiungimento dei cantieri da parte delle barche, potrebbe essere risolto concedendo il passaggio attraverso il ponte mobile ad ore prestabilite senza necessità di variare la localizzazione del ponte stesso. Auspica una differenziazione di utilizzo delle aree del porto.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: Ritiene eccessivo fondare il problema in oggetto sulla possibilità che le barche a vela possano raggiungere le aree di rimessaggio.

Viene effettuata una breve pausa per la consegna delle schede compilate. Successivamente si riapre l'incontro con la trattazione dell'area di decisione dedicata ai rifiuti.

Esperto, dott. Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: illustra la scheda relativa ai rifiuti effettuando alcune precisazioni. Spiega che il Piano Provinciale dei Rifiuti prevede per il Comune di Grosseto la realizzazione di un impianto di selezione e compostaggio, mentre per i materiali non riciclabili è prevista l'utilizzazione di altre discariche al di fuori del territorio Comunale. All'interno dell'area delle Strillaie, una volta bonificata si potrà realizzare un impianto di c.d.r. (combustibile da rifiuto) conformemente al Piano dei Rifiuti, un impianto di selezione e compostaggio e una serie di piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti quali gli inerti e per la selezione dei materiali riciclabili.

Inoltre fa una considerazione relativamente agli impianti di rottamazione dei veicoli. Quelli in esercizio, infatti, sono attualmente in fase di monitoraggio e si stanno attivando tutte le procedure ex DM n. 471 per l'attivazione di bonifiche o messa in sicurezza (S. Martino, Rugginosa, ecc.). Si cerca di far fronte alla polverizzazione degli impianti, attraverso una concentrazione geografica degli stessi.

Per quanto attiene alla localizzazione della discarica per i materiali inerti, spiega che l'attuale impianto di frantumazione di materiali inerti si trova in una situazione di autorizzazione ex art. 13 Decreto Ronchi, secondo il quale, per ragioni di urgenza, è possibile individuare un sito (in questo caso i Terrazzieri, ex cava di Roselle, indicato da un'ordinanza del Sindaco di durata 6 mesi) per conferire a tempo determinato gli scarti di inerti. Ciò conformemente a quanto stabilito dalla L.R. 78 che prevede l'utilizzazione degli ex siti di cava come aree per realizzare stoccaggi e piattaforme. Tale situazione permane nell'attesa di poter realizzare un impianto di frantumazione entro la prossima fine di aprile, termine ultimo di autorizzazione ex art. 13. Esiste la proposta di realizzazione di un tale impianto in località Rugginosa, autorizzata anche dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto.

Termina l'intervento spiegando che ad oggi l'Amministrazione Comunale sta cercando di concentrare tutta l'impiantistica ed auspica di poter spostare tutto il ciclo della trasformazione dei rifiuti nell'area bonificata all'interno delle Strillaie.

Mauro Breggia, capogruppo Margherita, GR: chiede perché sono state date ai privati le autorizzazioni per lo stoccaggio degli inerti.

Esperto, dott. Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: chiarisce che l'Amministrazione pubblica mira all'ottimizzazione della localizzazione degli impianti, ma se un privato ottiene un'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale per la realizzazione di un impianto localizzato in un'altra sede, il Comune può solo prendere atto di una tale situazione (come nel caso dell'impianto della Rugginosa).

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: chiede delucidazioni su quanto prevede la normativa sul trattamento dei materiali inerti.

Esperto, dott. Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: risponde spiegando il criterio dell'abbandono secondo il quale ogni bene abbandonato è da considerarsi materiale di rifiuto. Il decreto Lunardi consente di poter utilizzare nuovamente gli scavi soltanto nell'ambito dei lavori per costruzioni. Rispetto ad una Direttiva Comunitaria, teoricamente per poter riutilizzare tale materiale occorrerebbe effettuare un test di cessione, cioè un'analisi del terreno che garantisca la compatibilità del terreno spostato con quello da posizionare, al fine di ottenere un'omogeneità del terreno ancorché riposizionato. L'Amministrazione Comunale dispone la riconduzione di tali materiali all'impianto di frantumazione.

Ing. Antonio Ludovico: precisa che bisogna distinguere tra le varie tipologie di materiali inerti, infatti quelli derivanti dalle demolizioni edilizie non possono essere considerati rifiuti.

Esperto, dott. Arturo Bernardini, Dirigente Settore Servizi Ambientali: chiarisce che la realizzazione dei test di cessione ha costi alti e per questo molto spesso si disattende tale procedura. Evidenzia che tutto ciò che si scava è da considerare rifiuto a meno che si proceda al test di cessione il quale offre una ragionevole certezza che vengano seguite tutte le opportune procedure.

Viene effettuata una breve pausa per la consegna delle schede. Successivamente si riprende l'incontro affrontando il tema dell'area ospedaliera.

Ing. Paolo Scotto, responsabile area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: illustra le proposte inserite nel contributo scritto consegnato.

Mauro Breggia, capogruppo Margherita, GR: chiede il significato del punto 4 relativamente all'opzione "Individuazione e/o potenziamento di strutture private esistenti".

Ing. Fausto Giunta: è d'accordo sull'espansione dell'area ospedaliera come già previsto dal Piano Samonà. Ritiene tuttavia che in tale area, non debbano essere realizzate strutture che non abbiano il carattere ospedaliero.

Arch. Renzo Casini: reputa opportuno ampliare l'area ospedaliera, ma è contrario alle iniziative private che non siano attinenti alla sanità.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: ritiene che fornire l'area ospedaliera di strutture ricettive ne favorirebbe l'autonomia ed il conseguente isolamento rispetto alla città.

Ing. Paolo Scotto, responsabile area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: spiega che l'intenzione espressa nella proposta è quella di non isolare la struttura ospedaliera dal resto della città, ma offrire insediamenti che ospitino coloro che hanno bisogno di avvicinarsi al polo ospedaliero. Attualmente l'Ospedale soffre della presenza circostante della città, ma ne è al tempo stesso isolato (difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, ecc.).

Ing. Antonio Ludovico: compie una critica alla metodologia di lavoro dei Forum in quanto non è possibile affrontare isolatamente le singole aree di decisione.

Andrea Vellutini: evidenzia la necessità di definire l'espansione dell'area ospedaliera per capire entro quali limiti questa avverrà, in quanto, se venisse realizzato il collegamento tra Via Scansanese e Via Senese, si limiterebbe l'espansione dell'area stessa.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: valuta interessante creare un polo didattico nell'area ospedaliera che giustificerebbe anche la realizzazione di strutture ricettive.

Arch. Lenzi, area tecnica, Azienda U.S.L. n.9 di Grosseto: ribadisce che l'idea iniziale dell'Azienda Sanitaria è stata quella di rendere più vitale la struttura e la circostante zona, introducendo elementi diversi dal concetto di malattia. Verrà poi valutato in apposita sede ciò che sarà ammissibile.

Viene effettuata una breve pausa per il raccoglimento delle schede. Successivamente si apre il dibattito sull'area di decisione della ferrovia.

Andrea Vellutini: evidenzia l'inserimento dell'ipotesi dello spostamento degli elettrodotti e il conseguente utilizzo dell'area ferroviaria limitrofa a Via Giusti (che a causa di tale spostamento diverrebbe un'area libera).

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: spiega che in Consiglio Comunale è stato deciso di attivare la terza e quarta commissione per uno studio effettivo di fattibilità rispetto all'ipotesi di trasferimento ed interrimento delle infrastrutture, finalizzato a dare consequenzialità a tutte le attività negoziali connesse (confronto sia con le Ferrovie, sia con l'ENEL) nonché attivare gli elementi di possibile perequazione urbanistica che ne derivano.

Andrea Vellutini: per quanto riguarda l'energia eolica, va tenuto presente il forte impatto ambientale e l'inquinamento acustico derivanti dagli impianti di produzione di energia eolica.

Ing. Antonio Ludovico: in merito agli elettrodotti, sottolinea che uno degli elementi di maggiore impatto ambientale è la distribuzione delle linee telefoniche ed elettriche in tutto il territorio aperto. Ritiene fondamentale procedere progressivamente all'interrimento di dette linee in ambiente rurale.

Ing. Fausto Giunta: si dice favorevole all'opzione n. 3 relativa all'interrimento della linea ferroviaria, ma ricorda la necessità di effettuare previsioni compatibili con la situazione in essere.

Viene affrontato successivamente il tema relativo all'aeroporto e si apre il dibattito.

Trevor Powell: propone lo spostamento dell'area aeroportuale verso Ovest perché l'attuale localizzazione, oltre all'inquinamento acustico ed al pericolo per la cittadinanza, blocca lo sviluppo della città dalla parte occidentale.

Arch. Roberto Aureli: evidenzia che l'aeroporto di Grosseto ha piste importanti ed è opportuno sfruttarlo al massimo potenziandolo per scopi civili. Il potenziale mercato di Grosseto è rivolto ai voli charter e potrebbe essere ben utilizzato come aeroporto alternato di Fiumicino (cioè un aeroporto che va in soccorso di quello principale quando questo si trova in difficoltà).

Ing. Antonio Ludovico: esamina i motivi per cui alcuni auspicano lo spostamento dell'aeroporto.

Arch. Roberto Aureli: spiega che negli ultimi anni a Grosseto c'è stato un decremento del traffico aereo da ricondursi ad una gestione dello stesso, da parte della Regione Toscana, che ha privilegiato lo scalo di Pisa.

Ing. Fausto Giunta: auspica una riconversione dell'aeroporto militare in scalo civile.

Andrea Vellutini: ritiene che trasformare lo scalo di Grosseto in aeroporto alternato di Roma, sarebbe un ottimo biglietto da visita per la nostra città.

Arch. Giomi: esprime una considerazione nei confronti della cultura e mentalità dei cittadini e delle amministrazioni grossetane.

Viene affrontato il tema della struttura carceraria e si apre il dibattito.

Dott.ssa Gabriella Soriti, rappresentante del Direttore della Casa Circondariale, dott. Bosco: considerato che la struttura carceraria risulta inadeguata alle esigenze della Procura della Repubblica e del Tribunale di Grosseto, ricorda che già nel 1992 era stata individuata un'area strategica nei pressi dell'Ospedale per la nuova localizzazione della Casa Circondariale di Via Saffi. Inoltre evidenzia la differenza tra la struttura di Grosseto e quella di Massa Marittima. La prima, infatti, corrisponde alle esigenze della Procura della Repubblica e del Tribunale, mentre nell'altra, finalizzata alla custodia attenuata, si attua un modello trattamentale particolare per l'inserimento concreto delle persone nella società (fino allo scorso anno era una Casa Mandamentale che dipendeva dalla Casa Circondariale dove venivano portate persone con pene molto brevi).

Il facilitatore illustra le aree di decisione relative all'area cimiteriale, agli impianti di depurazione, alla città per lo spettacolo e alla Fortezza di Marina di Grosseto. Alle ore 13:00, dopo la consegna delle schede compilate, si chiude l'incontro.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
IL SISTEMA DELLA MOBILITA'
31/10/2002 - ore 10:00

Il giorno **Giovedì 31 Ottobre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema della mobilità**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch. Irma Fanteria;
- Esperto: prof. Paolo Scattoni, Università "La Sapienza di Roma";
- Esperto: ing. Guerrini, Società Sintagma per il Piano Urbano del Traffico;
- Esperto: prof. Amigoni, Società Sincron per il Piano dei tempi e degli orari;
- Esperto: dott. Felice Carullo, Comandante della Polizia Municipale;
- Esperto: dott. Luciano Bartoli, Mobility Manager;
- Esperto: dott. Curzio Giomi, Direzione attività produttive.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Alle ore 10:00 il facilitatore spiega il regolamento del Forum (All. D). Successivamente illustra le slides proiettate (All. C) introducendo il concetto di Agenda 21, la relativa normativa, nonché il collegamento con la Legge Regionale n. 5/95 "Norme per il governo del territorio".

Il prof. Paolo Scattoni provvede all'illustrazione delle singole aree di decisione e alla relazione tra le stesse avvalendosi delle slides proiettate (All. C). Le aree in oggetto sono:

- Viabilità generale;
- Collegamenti con la costa;
- Viabilità capoluogo;
- Collegamento tra centro e aree industriali;
- Parcheggi capoluogo;
- Aree sosta camper.

Arch. Marco De Bianchi, Direzione Gestione del Territorio: precisazione sul tema dell'area sosta camper. In questi giorni, infatti, è in via di definizione, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'atto per il rilascio ad un privato dell'autorizzazione alla realizzazione di un'area sosta camper in località il Cristo. Sono inoltre state individuate altre zone dove localizzare delle aree sosta camper con le quali si auspica la risoluzione del problema relativo.

Esperto: Prof. Amigoni, Società Sincron per il Piano dei tempi e degli orari. Il Piano di indirizzo e regolazione degli orari rappresenta un supporto specifico e tematico rispetto al più generale Piano Strutturale. La Regione Toscana prevede che all'interno del Piano Strutturale sia inserito il Piano degli Orari che è disciplinato dalla L.R. 38/98 e dalla Legge 53/2000.

Al fine di un utilizzo sempre più efficace ed efficiente del contesto urbano si è delineata col tempo la necessità di realizzare un'adeguata gestione degli orari. Tale pianificazione di settore deve tenere conto delle seguenti linee guida: deve essere innovativa, molto flessibile (non si tratta di un piano cogente) e centrata sui bisogni del nuovo nucleo familiare (fortemente peculiari rispetto alle realtà locali e non standardizzati).

Per la realizzazione a Grosseto del suddetto Piano, la Società Sincron ha provveduto innanzi tutto alla mappatura degli orari dei servizi, dell'andamento della popolazione, dell'uso degli spazi pubblici (es. del Centro Storico), del rapporto Istituzione/cittadini. Da questo esame si è delineata una città emergente basata su sei opzioni di azione: la città sostenibile (la gestione del tempo dovrebbe enfatizzare la peculiarità dell'alto livello qualitativo del territorio), la città trasparente (massima efficienza nell'informazione e nella comunicazione tra i vari portatori di interessi), la città futura (identificazione di fasce di età strategiche per la riqualificazione del territorio), la città animata (uso efficace degli spazi pubblici), la città solidale (solidarietà diffusa), la città accessibile (adeguata viabilità).

Pier Luigi Ciolli, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: chiarisce che la dicitura area sosta camper è impropria ed è più giusto parlare di "parcheggi attrezzati autocaravan" così come previsto dal Codice della Strada e di "aree attrezzate multifunzionali" così come disciplinato dalla L.R. 495/97. La rilevanza di questa precisazione viene in evidenza nel momento in cui si prendano in considerazione degli interventi di privati per trasformare le loro aree in parcheggi per autocaravan, con conseguente aumento di valore che dovrebbe essere ridistribuito con la perequazione a tutti i cittadini. Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, obbligando il privato che ha avuto questo beneficio a mettere a disposizione della Protezione Civile tale area, in caso di emergenza, a titolo gratuito. Chiede inoltre la possibilità di accedere ai dati (socio-demografici, degli insediamenti) e ad un eventuale modello di simulazione.

Ing. Antonio Lodovico: la riflessione sul Piano Strutturale necessita di una serie di considerazioni rispetto al metodo. Innanzi tutto le varie aree di decisione avrebbero dovuto essere graduate in modo da capirne l'importanza ai fini della pianificazione generale. Inoltre all'interno dell'ambito di decisione della mobilità non sono stati inseriti due argomenti importanti, quali la ferrovia e l'aeroporto (inseriti nell'ambito di decisione

relativo alle grandi infrastrutture). E' invece necessario tenere conto della problematica della ferrovia (interramento, spostamento) in sede di studio della mobilità.

Mette inoltre in evidenza che una eventuale scelta relativa alla ferrovia, quale lo spostamento o l'interramento della stessa, si deve basare sia sulla perequazione urbanistica (fondamentale elemento per la pianificazione), sia su altri presupposti quali la disponibilità di aree (Consorzio Agrario, Scalo ferroviario), nonché la possibilità di utilizzare risorse provenienti dagli Enti Locali sovra ordinati e risorse statali.

Ribadisce la necessità di reintegrare il tema della ferrovia nell'area della mobilità.

Esperto, Prof. Paolo Scattoni: risponde all'ing. Lodovico sulla problematica della ferrovia, ribadendo che il metodo utilizzato per la costruzione del Piano Strutturale è un metodo aperto e senza principi di valore predefiniti. Nota soltanto che, viste le necessarie ingenti risorse esogene per la realizzazione di uno spostamento della ferrovia (spostare il tracciato accanto alla nuova Aurelia) o dell'interramento della stessa, e visti i relativi lunghi tempi di realizzazione, si tratta di interventi che vanno al di là dei tempi fissati per il Piano Strutturale.

Augusto De Giorgio, Camper Club Maremma: illustra il proprio contributo scritto. Il Camper Club propone una regolamentazione delle aree di sosta a Marina di Grosseto e Principina a Mare, la realizzazione di aree di sosta gratuite per un periodo di 2/3 giorni con divieto di campeggio (come previsto dal Codice della Strada), sia nel centro abitato che in prossimità del mare. Suggerisce inoltre la costruzione di aree attrezzate a pagamento, la realizzazione di una migliore segnaletica che indirizzi a tali aree illustrandone il possibile uso, di obbligare i gestori dei campeggi al rispetto della norma che impone l'affissione dei cartelli indicanti i camper service, nonché di prevedere un'area attrezzata in prossimità dell'area di Roselle (in previsione delle future terme). Tutto ciò potrebbe avere la favorevole conseguenza di un incremento del turismo nella bassa stagione.

Arch. Marco De Bianchi: Mette in evidenza che in tutte le convenzioni con i privati per la realizzazione delle aree sosta camper (o meglio aree multifunzionali), verrà inserita la clausola che ne permetterà l'utilizzo in caso di necessità alla Protezione Civile.

Ribadisce che il turismo itinerante deve avere spazi organizzati anche all'interno del Comune e non solo sulla costa.

Lucia Benvenuti, Legambiente: pone il problema del traffico in città. Chiede se sono stati previsti dei parcheggi di interscambio utilizzabili sia da chi abita in città, sia da chi abita all'esterno dell'area urbana e se si è programmata la realizzazione di una rete di piste ciclabili.

Esperto, Prof. Paolo Scattoni: risponde a Lucia Benvenuti. La tematica delle piste ciclabili diventerà un'area di decisione specifica, verrà quindi valutata la possibilità di realizzare piste ciclabili isolate oppure

un'intera rete. Per quanto riguarda i parcheggi, mette in evidenza che Grosseto risponde agli standard, e offre un buon numero di parcheggi.

Ass. Gabriele Baccetti: interviene per illustrare il progetto di prossima realizzazione, in collaborazione con Enel.it, finalizzato all'apposizione di telecamere fisse in punti strategici che permetteranno un monitoraggio del traffico. Inoltre fa presente che è stato presentato alla Regione Toscana un progetto finalizzato alla realizzazione di piste ciclabili in città. Lo scopo è quello di realizzare strutture non ingombranti ed utilizzare dove possibile i marciapiedi (vd. Viale Sonnino).

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: in Italia siamo vincolati all'emissione di gas serra per il 6%. Questo impegno dovrebbe influenzare la mobilità e il sistema dei parcheggi. Basciu ritiene che i parcheggi sotterranei (localizzati in centro) vi attirano il traffico, mentre la realizzazione di parcheggi di interscambio posti al di fuori dell'area del centro potrebbero essere maggiormente utili. Inoltre propone il decentramento di alcuni uffici (Comune, Provincia, ecc.) nonché la realizzazione di sportelli informatici da parte delle Amministrazioni pubbliche alle quali i cittadini potrebbero accedere evitando di recarsi personalmente negli uffici.

Ing. Enrico Beccattini, Regione Toscana, Settore Infrastrutture: la Regione Toscana si rende disponibile alla fornitura di supporto conoscitivo per quello che riguarda le infrastrutture a livello sovra comunale.

Gilberto Capanni: mette in evidenza il pericolo degli ingressi in città provenendo dalle strade secondarie di campagna.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: ribadisce il bisogno di una razionalizzazione e diminuzione dell'uso del mezzo privato in città ed un aumento dell'utilizzazione dei mezzi pubblici con la realizzazione di aree di scambio. Fa presente la preoccupazione che la redazione di un Piano degli Orari potrebbe comportare un incremento dell'uso dell'auto.

Roberto Tronconi, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: propone di inserire in ogni Piano urbano la realizzazione di aree multifunzionali.

Arch. Marco De Bianchi: effettua delle chiarificazioni e conclude il dibattito.

Facilitatore, Arch. Irma Fanteria: conclusione dei lavori, ore 13:00 e appuntamento al secondo incontro del 12/11/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'
12/11/2002 - ore 15:00

Il giorno **Martedì 12 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema della mobilità**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch. Irma Fanteria;
- Esperto: prof. Paolo Scattoni, Università "La Sapienza di Roma";
- Esperto: ing. Guerrini, Società Sintagma per il Piano Urbano del Traffico;
- Esperto: dott. Felice Carullo, Comandante della Polizia Municipale.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Ore 15:00 il facilitatore invita gli attori ad intervenire illustrando i propri contributi scritti.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: lettura del contributo apportato sul tema dei parcheggi, aree sosta camper e collegamenti con la costa.

(Vd. Contributo scritto)

Andrea Vellutini: illustrazione della relazione scritta consegnata agli atti d'ufficio realizzata in collaborazione con Salvatore Allocca.

(Vd. Contributo scritto)

Dott.ssa Tamanti: espone l'elaborato scritto consegnato agli atti. Il problema principale è l'integrazione tra la pianificazione urbanistica e la mobilità facendo riferimento alla mobilità casa – scuola, casa – lavoro ed alla mobilità relativa al trasporto delle merci. Inoltre si dice favorevole alla realizzazione di parcheggi di scambio polifunzionali nelle zone di accesso alla città. Per quanto riguarda il trasporto merci, illustra il progetto in corso di sperimentazione a Siena che prevede un polo logistico decentrato rispetto al Centro Storico dove la

distribuzione delle merci è gestita da una Società, con l'individuazione di percorsi ottimali e l'utilizzazione di mezzi eco compatibili. L'idea potrebbe essere quella di organizzare a Braccagni un simile polo logistico per la distribuzione delle merci.

Un altro progetto da prendere come esempio è attualmente in fase di realizzazione nella città di Bordeaux. Esso prevede la consegna (non nelle private abitazioni, ma in zone vicine) dei colli acquistati dai privati tramite l'utilizzo del servizio pubblico urbano.

I due progetti sono da considerarsi degli input interessanti per giungere a soluzioni innovative senza la previsione di interventi onerosi.

Concludendo, per quanto riguarda il collegamento della costa, condivide l'intervento di Andrea Vellutini (costruzione di un piccolo anello sfruttando le aperture del sottopassaggio della ferrovia che sono già esistenti e necessitano solo di potenziamento).

Arch. Urbani: presenterà un contributo scritto. Affronta il problema della mobilità cittadina, facendo riferimento alle città del Nord Europa, dove l'uso della bicicletta è molto più sviluppato rispetto alle nostre zone. Ribadisce l'importanza di attribuire priorità all'uso della bicicletta rispetto all'automobile. Inoltre mette in evidenza che la realizzazione di nuove strade e parcheggi pur apparendo un sistema di smaltimento del traffico, in realtà, nel medio e lungo periodo, si rivela un fenomeno di congestionamento del traffico stesso.

Ing. Antonio Ludovico: mette in evidenza sia il fatto che la presenza di un'arteria Nord Sud attenuerebbe molti problemi di traffico, sia l'utilità della variante Aurelia che funziona da circonvallazione anche per spostamenti locali per evitare di attraversare la città. Ribadisce il fatto che qualora non si proceda all'allacciamento Nord – Sud, sicuramente si dovrà realizzare l'anello interno alla variante Aurelia. E' al contempo indispensabile tenere conto che tutte le strade di Grosseto non sono vie di scorrimento, ma strade a basso volume di deflusso a causa delle larghezze modeste e dei vari fattori di disturbo che le impegnano. Per quanto riguarda l'Autostrada, propone lo studio di un tracciato integrativo e di decongestione dell'Autostrada del Sole, un tracciato ad Ovest del Monte Amiata capace di raccordare le aree boracifere ai piedi del Monte Amiata (in crisi per i lunghi tempi necessari per i trasporti), capace di innervare anche zone del Lazio e del confine della provincia di Grosseto, che hanno necessità di un'arteria a scorrimento veloce. Produrrà un documento scritto.

Arch. Renzo Casini: illustrazione del documento scritto allegato.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione : evidenzia il rischio che se l'Aurelia verrà utilizzata come autostrada, considerando la sua attuale funzione di tangenziale per la città, si provocherebbe il fenomeno di respingere una parte del traffico all'interno del circuito cittadino. E' importante quindi mantenere il tratto dell'Aurelia come tangenziale.

Arch. Roberto Aureli: mette in evidenza la mancanza di attenzione dell'Amministrazione rispetto a temi importanti quali la viabilità (rispetto agli anni passati). Inoltre il Centro Storico va tutelato dall'invasione dei parcheggi intorno alle Mura.

Vd. nota presso il sito internet del Piano strutturale (sportello di piano).

Esperto, Prof. Paolo Scattoni: pur trovandosi d'accordo con quanto esposto dall'arch. Aureli sulla preoccupazione dei parcheggi intorno alle Mura, evidenzia che è comunque necessario tenere conto che tali progetti risalgono ad un'epoca antecedente rispetto al Piano Strutturale.

Per quanto riguarda il terminal dell'aeroporto, chiarisce che non è necessaria l'utilizzazione di tutta l'area del Consorzio Agrario.

Introduce inoltre una considerazione sull'intervento di spostamento della ferrovia che risolverebbe molti problemi di viabilità (perché l'area liberata potrebbe essere utilizzata per una grande via di scorrimento e anche perché si eliminerebbe la divisione che essa provoca nella città), ma che al contempo comporta alti costi e tempi lunghi di realizzazione. Il piano Strutturale non può quindi fondarsi su una simile scelta.

Rileva la necessità di tenere conto delle proposte presentate sulle piste ciclabili e di aggiungere alle aree di decisione, quella riguardante il parco delle bonifiche.

Ass. Gabriele Baccetti: chiarisce che prima di affrontare qualsiasi discussione inerente il problema della ferrovia, è indispensabile riuscire a capire quali siano i costi che una simile operazione comporterebbe e, conseguentemente, se si tratta di interventi da potersi realizzare o meno.

Facilitatore, Arch. Irma Fanteria: conclusione dei lavori alle ore 17:00 e appuntamento al terzo incontro del 19/11/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 3° incontro tematico

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'
19/11/2002 - ore 15:00

Il giorno **Martedì 19 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto, Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il terzo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema della mobilità**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch. Irma Fanteria;
- Esperto: prof. Paolo Scattoni, Università "La Sapienza di Roma";
- Esperto: ing. Guerrini, Società Sintagma per il Piano Urbano del Traffico;
- Esperto: dott. Felice Carullo, Comandante della Polizia Municipale.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. In seguito infatti a tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche ed integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Ore 15:00 il facilitatore apre i lavori passando la parola al prof. Scattoni che illustra le aree di decisione oggetto dell'incontro e apre il dibattito su quella relativa alla viabilità generale.

Andrea Vellutini: per quanto riguarda il tema dell'Aurelia, chiede un chiarimento rispetto al quanto previsto dal progetto del Ministro Lunardi e dalla Regione Toscana riguardo ai tratti Grosseto Sud - Civitavecchia e Grosseto Sud - Rosignano. Auspica al riguardo che l'attuale Aurelia rimanga a due corsie per ogni senso di marcia, senza obbligo di pagamento e dotata di uscite sia per il collegamento con Grosseto, sia per garantire la comunicazione con la viabilità provinciale (Roccastrada, Magliano, ecc.). La realizzazione infatti

di un'autostrada non potrebbe essere possibile sull'attuale tracciato per problemi tecnici legati all'esistenza di viadotti e sottopassi.

Gianfranco Chelini: si trova d'accordo con l'intervento di Vellutini nel senso che una trasformazione dell'Aurelia in autostrada non sarebbe utile alla viabilità urbana.

Pier Luigi Ciolli, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: mette in evidenza il fatto che sull'autostrada sarebbe necessaria la realizzazione di una segnaletica coperta, da scoprire in caso di interruzioni stradali per lavori ecc., che conduca ad appositi ed adeguati svincoli al fine di non creare problemi di viabilità.

Salvatore Coffa: introduce l'argomento dell'interramento della ferrovia spiegando che la realizzazione di una galleria all'interno del tessuto urbano sarebbe enormemente pericolosa.

Prof. Paolo Scattoni: chiarisce che, visto che la redazione del Piano Strutturale deve avvenire entro il 30 marzo 2003, è opportuno individuare degli elementi che si ritiene irrinunciabili e su questi fondare il lavoro futuro.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: evidenzia che Grosseto Sud rappresenta il terminale di tutti i tracciati proposti (autostrada costiera e interna) e che quindi il Comune di Grosseto dovrà decidere sulla previsione della gratuità o meno del relativo anello di circonvallazione.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione : ritiene che sul tratto tangenziale il problema dell'introduzione del pedaggio non è solo di tipo economico, ma è da ravvisarsi nel fatto che questo respingerebbe quote di traffico a breve percorrenza. Auspica quindi la non introduzione del pedaggio ed il permanere delle uscite attuali, elementi fondamentali per la viabilità interna.

Esperto, Ing. Guerrini: in riferimento all'intervento di Chelini a proposito dell'utilizzo dell'Aurelia come circonvallazione, evidenzia che nella nostra città manca una rete di comunicazione ad alta velocità e grande scorrimento che colleghi i singoli quartieri. Fa notare che l'attuale rete soffre della mancanza di corrispondenza tra le caratteristiche funzionali (presenza di traffico di vario tipo) di una strada e le caratteristiche geometriche dettate dalle norme. Per quanto attiene infine la problematica degli svincoli, spiega che questi vanno progettati tenendo conto di una pianificazione generale.

La facilitatrice effettua una breve pausa per la consegna da parte degli attori delle schede compilate relative alla viabilità generale.

Prof. Paolo Scattoni: introduce il tema della viabilità del capoluogo illustrando la scheda relativa e apre il dibattito. Invita il prof. Vellutini ad illustrare il proprio contributo avvalendosi della cartografia, relativamente alla "ristrutturazione completa della viabilità con la realizzazione di tre anelli".

Andrea Vellutini: procede all'illustrazione del proprio contributo scritto consegnato.

Esperto, Ing. Guerrini: facendo riferimento all'intervento di Vellutini, evidenzia che una delle principali criticità dei flussi di traffico cittadino è costituita dalla sovrapposizione in ambito urbano tra i flussi di scorrimento e quelli a carattere locale che, unendosi, abbassano il livello di servizio di tutta la rete. Risulta perciò necessaria e auspicabile la suddivisione della rete in modo da avere una differenziazione di funzionalità attribuendo il traffico di scorrimento a degli anelli o a strade esterne di collegamento tra i vari quartieri. Inoltre spiega che nella parte Ovest della città è essenziale creare una rete esterna all'ambito cittadino che permetta il collegamento con la costa, evitando l'attraversamento della città. Inoltre ritiene vantaggioso l'utilizzo delle strade già esistenti (Via del Commendone attualmente utilizzata per spostamenti di tipo agrario, Via della Serenissima) in quanto l'utilizzo di sedi esistenti evita i problemi di esproprio o di acquisizione di aree. Infine sottolinea il fatto che tra le varie tipologie di strade esiste una sorta di gerarchia (autostrade, strade statali, di scorrimento, locali, di quartiere, ecc.) e che due tipi di strade non omogenee per importanza non dovrebbero mai incontrarsi, ma essere collegate da altre apposite vie.

Arch. Renzo Casini: chiede una migliore visualizzazione sulla cartografia delle ipotesi degli anelli in relazione alla zona del diversivo.

Andrea Vellutini: spiega come il diversivo, e tutto il sistema dei canali, rappresenta un nuovo parco che collega l'Ombrone, il Parco Archeologico di Roselle, il Parco di Monteleoni e il Parco della Diaccia Botrona.

Ing. Antonio Ludovico: l'idea di una rete di collegamento Nord – Sud veloce, diretta e rettilinea è legata all'operazione dello spostamento o interrimento ferroviario. Una tale via non serve soltanto ad alleggerire il traffico, ma anche a dare un significato alla strategia interna della città (sul versante produttivo e commerciale) e innerverebbe il nuovo polo interno sull'area dello scalo e del consorzio agrario.

Pier Luigi Ciolli, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: vorrebbe sapere se l'idea della diluizione formulata su anelli concentrici e la circonvallazione (per Ciolli auspicabile e di facile attuazione) corrisponde ad una strategia condivisa, finalizzata alla diluizione del traffico. In tal caso verrebbe meno la proposta di un attraversamento veloce della città che rappresenta invece una concentrazione del traffico, con forte impatto sulla città. Propone inoltre la creazione, sull'esempio francese, di percorsi preferenziali indicati con segnaletica stradale verticale. Infine si dice contrario all'interrimento della ferrovia per gli alti costi, il danneggiamento agli edifici, nonché per i rischi di attentato in quanto una galleria è facilmente sabotabile.

Arch. Roberto Aureli: propone di segnalare meglio nella cartografia il perimetro aeroportuale per capire meglio la localizzazione dell'aerostazione civile e quale sistema di collegamento debba essere attuato.

Viene effettuata una breve pausa per la consegna delle schede relative all'area di decisione in oggetto. Successivamente il prof. Scattoni illustra la terza area di decisione relativa ai parcheggi e apre il dibattito passando la parola all'ing. Guerrini.

Esperto, Ing. Guerrini: affronta il tema dei parcheggi a pagamento in Centro e di quelli di scambio. Per quanto riguarda i primi spiega che sono stati introdotti per dare la possibilità ai cittadini che si recano in centro per effettuare acquisti ecc. facendo soste brevi, di trovare posti liberi per il parcheggio che, altrimenti, sarebbe occupato da coloro che lavorano negli uffici. Inoltre, parlando dei parcheggi di scambio, afferma che sono stati sperimentati durante i periodi delle festività riscontrando un basso indice di gradimento da parte dell'utenza.

Ing. Talluri: ritiene che per rendere vivibile la città, sarebbe opportuno riuscire a fermare il traffico nell'anello esterno tramite la realizzazione di parcheggi a pagamento. Auspica inoltre la realizzazione di piste ciclabili.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: ritiene che i parcheggi in città siano sufficienti alle esigenze della popolazione ed è contrario alla realizzazione di ulteriori parcheggi intorno alle Mura che avrebbero la funzione di attrarre mobilità verso il Centro, oltre a modificare la funzionalità storica dei fossati intorno alle Mura incidendo sul rapporto tra le Mura e la città. Ritiene opportuno orientare le scelte favorendo l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, integrandoli con una serie di interventi di tipo alternativo (potenziamento del mezzo pubblico, realizzazione di piste ciclabili). Infine evidenzia che per ottenere un parcheggio di rotazione risulta più idonea l'utilizzazione del disco orario.

Ing. Fausto Giunta: è contrario alla realizzazione di parcheggi a pagamento intorno alle Mura sia perché ritiene che nessun privato avrebbe convenienza alla gestione degli stessi, visti gli alti costi di realizzazione previsti dal progetto, sia per i problemi di carattere statico ecc. che una tale costruzione comporterebbe per le Mura. La soluzione, secondo Giunta, è quella di indurre i cittadini a usufruire dei parcheggi localizzati oltre la ferrovia.

Arch. M. Flavio Morini: facendo riferimento all'esperienza di Siena, spiega che il parcheggio andrebbe anche visto non solo come contenitore di auto, ma dovrebbe essere finalizzato anche alla redistribuzione di interessi economici relativamente alla zona di riferimento.

Pier Luigi Ciolli, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: evidenzia, portando ad esempio quanto avviene in altre città europee, che, i parcheggi a pagamento per essere veramente funzionali

dovrebbero essere gestiti con l'applicazione di tariffe pari a quelle del trasporto pubblico e organizzati in modo da offrire, una volta lasciata l'auto, possibilità trasporto rapido e alternativo. Infine ritiene che la linea del trasporto pubblico dovrebbe essere studiata in relazione alla localizzazione dei parcheggi.

Arch. Giancarlo Tesei: Reputa importante stabilire una priorità tra i problemi da affrontare nel senso che il tema dei parcheggi è collegato alla questione della tutela delle Mura e alla rivitalizzazione del Centro Storico.

Giovanni Casini, Presidente Ascom: Sottolinea che, visto che i parcheggi a pagamento non sono realizzabili perché gli utenti non sono disposti a spendere, per quelli vicino alle Mura ci sono problemi di deturpamento delle Mura stesse, quelli scambiatori non danno i risultati attesi, il mezzo pubblico è scarsamente usato, e, considerato che nel Centro Storico esistono circa 300 attività tra commerciali e artigianali, si crea il problema che non ci sono le condizioni per considerare tale zona come centro commerciale primario visto. Infatti dati questi presupposti la popolazione non viene attratta verso il centro per i propri acquisti con grave danno per le attività commerciali e artigianali.

Prof. Paolo Scattoni: spiega che in altre città europee è stato dimostrato che, eliminato il traffico dal Centro Storico ci sono stati vantaggi per le attività commerciali di pregio.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: ritiene che le attività commerciali del Centro Storico (di carattere diverso da quelle dei supermercati) possono trarre vantaggio da un recupero del Centro Storico. A tal fine si rende necessario far cambiare mentalità ai cittadini inducendoli a parcheggiare fuori dal Centro.

Viene fatta una breve pausa per la consegna delle schede compilate con le preferenze espresse. Successivamente l'arch. Morini illustra la prossima area di decisione relativa alle aree sosta camper e apre il dibattito.

Andrea Vellutini: Relativamente a tale argomento e facendo riferimento al contributo scritto consegnato, propone la realizzazione di aree sosta camper nella zona esterna alla fascia pinetata di Marina di Grosseto, Principina a Mare e Fiumara

Pier Luigi Ciolli, Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: evidenzia che la non attuazione dell'intervento privato è dipeso dal fatto che in Italia spesso le Amministrazioni non hanno dato incentivi per la mutazione della destinazione del terreno obbligando però il privato a concedere l'area a titolo gratuito in caso di emergenza.

Arch. Giancarlo Tesei: sottolinea che la questione delle aree di sosta camper può essere l'opportunità per innescare nuovamente un processo di allontanamento dalla costa delle attività a questa connesse. Esprime il

proprio dissenso relativamente al fenomeno attuale di deturpamento dell'ambiente (danni alla pineta, case sulla spiaggia, aree di parcheggio, ecc).

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: Ricorda che nell'ambito della propria proposta vi è la realizzazione delle aree sosta camper vicino alle piste ciclabili.

Viene effettuata una breve pausa per la consegna delle schede compilate e alle ore 18:00 il facilitatore chiude l'incontro.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
IL SISTEMA DELLE ACQUE
05/11/2002 - ore 15:00

Il giorno **Martedì 05 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema delle acque**.

Facilitatore: arch. Irma Fanteria

Esperti: arch. Marco De Bianchi, Dirigente del settore Gestione e Sviluppo del Territorio; dott. Franco Pioli, geologo studio associato GEOPROGETTI; prof. Carlo Alberto Garzonio, Università degli Studi di Firenze.

Numero di presenze: 30/35

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio.

Inizio dibattito ore 15:15.

- Fanteria prende la parola per illustrare le correlazioni tra Agenda 21 e la legge Reg. n. 5/95 finalizzate, entrambe, a rendere partecipe la collettività locale nelle scelte Amministrative e a promuovere uno sviluppo sostenibile.

Effettua una spiegazione riassuntiva sui forum, le aree di decisione, lo spirito partecipativo di Agenda 21 e illustra il suo regolamento.

- De Bianchi interviene, brevemente, riassumendo l'area di decisione e pone l'accento sull'importanza che rappresenta per Grosseto la materia odierna in oggetto.
- Interviene C. A. Garzonio. Divulga una serie di carte e di dati relativi ad uno studio e ad una indagine idrogeologica effettuata per il Piano conoscitivo (i risultati sono disponibili all'ufficio urbanistica). Apprezza l'importanza data dall'Amministrazione alle analisi idrogeomorfologiche volte ad una corretta attuazione della pianificazione cittadina. Sottolinea l'elemento portante dello studio della scienza della terra in quanto "il territorio maremmano è stato costruito sulle acque attraverso le acque" con un recente e marcato intervento antropico che ha modificato l'ambiente circostante.

Precisa che è in atto una serie di indagini storiche sulla struttura degli acquiferi della pianura costiera ed una serie di studi che dovranno individuare una mappa dei rischi reali sul territorio. Si sofferma sulla peculiarità della pianura grossetana caratterizzata da un eccessivo sfruttamento della risorsa acqua, della ingressione marina e da radicali interventi antropici che, nel tempo, l'hanno modificata. Evidenzia l'importanza dell'intervento umano sulle problematiche inerenti la salinità. Sottolinea la complessità idrogeologica del territorio caratterizzato da: "cordoni litoranei, problemi di mare: ingressione marina, sistema multifalda piuttosto complesso, presenza di corpi sedimentari che contribuiscono alla salinità, circuiti d'acqua termale ed un sistema di alimentazione degli acquiferi legato all'evoluzione di un fiume. Punta l'accento sul "super utilizzo dei pozzi in profondità causa principale", afferma Garzonio, "della salinizzazione in superficie". Il professore conclude questo suo primo intervento con l'individuazione di possibili strumenti (barriere di tipo dinamico con interventi volti al pompaggio o sistemi più complessi riguardanti gli interventi di drenaggio sui vecchi canali) per attenuare l'intrusione marina.

- Interviene Pioli. Si sofferma sulla complessità e sulle problematiche della falda grossetana. Precisa che l'eccessivo sfruttamento delle falde con pozzi a bassa profondità, per fini agricoli, porterà ad un raffreddamento delle temperature dell'acqua (dunque un abbassamento del rendimento delle colture) e ad una salinizzazione più accentuata dell'acqua. Pioli poi propone una maggiore razionalizzazione delle risorse idriche attraverso una serie di invasi collinari, "unica soluzione", a suo avviso, "per trattare l'acqua dal punto di vista del rischio e della risorsa". Tale soluzione permette, secondo Pioli, sia un utilizzo capillare del bene (non solo per uso agricolo ma anche per un possibile inserimento nell'acquedotto con linee duali) sia un sistema preventivo di riduzione del rischio a valle in quanto i suddetti laghetti, utilizzati nel periodo estivo, raccolgono le acque durante il periodo autunnale evitando eccessi di flussi di acqua in pianura. Secondo Pioli tali dighe potrebbero essere utilizzate anche come preziosissimi serbatoi anti-incendio. Il geologo, inoltre, prevede la possibile gestione di alcuni laghi da parte del Consorzio Bonifica al fine di un riutilizzo, dietro pagamento, del bene a valle. Secondo l'esperto, soffermandosi nuovamente sulla salinità, auspica come unica soluzione la creazione di profonde scoline, rigidi controlli sui pozzi e laghetti alternativi a questi. Pioli denuncia anche la necessità di una normativa che vincoli le autorizzazioni edili ad una disponibilità idrica. Infine l'esperto fa luce circa il problema della circolazione sotterranea delle acque, le sottostanti faglie e le conseguenti frane in superficie derivanti appunto da crolli di vuoti in profondità. Auspica, concludendo, norme concernenti tali fenomeni.
- Interviene Scattoni. Puntualizza sulla indispensabile necessità di analisi geologiche parallele e complementari agli studi urbanistici e si dimostra soddisfatto delle scelte metodologiche introdotte dal processo di formazione del Piano Strutturale.
- Ore 16,30. Pausa. Iscrizione al foglio prenotazione domande.

- Ore 16,40. Ripresa dei lavori.

- 1) Domanda. Sig. Scola. Precisa di aver rilasciato nei precedenti incontri una relazione attinente le acque. Si sofferma sulle due principali problematiche in tema di acqua: reperire quelle reflue e il recupero di quelle di superficie. Chiede lumi circa la possibilità di porre fine allo spreco dell'irrigazione a pioggia in favore di quella a goccia. Chiede chiarimenti sui benefici o meno delle scoline profonde per il recupero dei terreni salmastri visti i giudizi contrastanti dell' ARPAT su tale teoria. Sollecita la realizzazione dei bacini artificiali, specie sul Farma-Merse. Sostiene un uso differenziato, duale, dell'acquedotto (acqua per uso domestico e acqua potabile). Interroga circa i grossi quantitativi di acqua usati per la geotermia nell'Amiata (serbatoio per la Maremma) a scapito di quella potabile. Chiede se il diversivo può risultare ancora utile per un utilizzo circa le questioni sopra affrontate.

- Risponde Pioli. Circa le scoline, il geologo spiega l'importanza della profondità e illustra i benefici che possono scaturire da un intervento del genere. A riguardo della diga sul Farma-Merse si mostra in disaccordo per motivi economici/finanziari rilanciando la proposta dei laghetti collinari maggiormente dislocati sul territorio e a costi più accessibili. Sui pozzi artesiani, Pioli sottolinea le pericolose conseguenze derivanti da tali opere e si sofferma sul rischio salinità che si può ripercuotere sui terreni. L'esperto, inoltre, auspica una più attenta manutenzione della rete idrica e chiede un maggiore controllo contro gli allacci abusivi. Conclude sulla bontà dell'energia geotermica.

- Interviene Garzonio. Puntualizza su un uso maggiormente razionale dei principali canali. Auspica una migliore veicolazione e gestione delle acque volta ad alimentare alcune zone rispetto ad altre in funzione degli acquiferi.

- 2) Domanda. Prof. Andrea Vellutini. Si sofferma sul problema dell'erosione marina, sul rischio dell'evoluzione della foce dell'Ombrone e sulle nefaste conseguenze di una ipotetica immersione della pianura grossetana. Si mostra favorevole alla realizzazione di un bacino pedecollinare e all'uso maggiormente razionalizzato dei canali. Propone incentivi alla installazione della rete duale nei condomini e all'utilizzazione di tecnologici dissalatori marini.

- 3) Domanda. Capanni. Chiede quali interventi sono realizzabili per l'eliminazione del rischio idraulico negli ambiti A1, A2 e B previsti dalla delibera regionale 230/94. Domanda se i sifoni a monte e a valle di un corso fluviale possono aumentare il rischio idraulico. Chiede circa l'importanza di canali e scoline per un corretto mantenimento della rete idrica.

- 4) Domanda. Sig. Ceccarelli. Si sofferma sulle acque termali congratulandosi sull'interesse riservato all'argomento.

- Interviene Garzonio. Rispondendo alle sollecitazioni di Vellutini, l'esperto, rassicura circa l'attuazione di studi afferenti l'evoluzione costiera. Si mostra favorevole all'utilizzazione di impianti di desalinizzazione leggeri e tecnologicamente avanzati. Sulle canalette, Garzonio sottolinea l'essenziale ruolo da esse svolto per una corretta opera di drenaggio. Circa i sifoni l'esperto non si dimostra eccessivamente propenso e tuttavia sottolinea che va esaminato il singolo contesto.

- 5) Domanda. Ing. Poggiali. In merito ai laghetti pone il quesito se tali strutture possono influire sulla portata dei fiumi ripercuotendo conseguenze anche sulla costa.
Circa il piano strutturale e più in particolare la costruzione di appartamenti per fini residenziali chiede chi potrà garantire ai futuri residenti la disponibilità di acqua.

- 6) Domanda. Sig. Basciu. Interroga gli esperti sul fenomeno della salinizzazione chiedendo se questo, afferma Basciu, "interessa le aree di avanzamento secolare o anche le aree retrostanti il cordone dunale quaternario". Sulla cartografia chiede lumi circa l'esistenza o meno di uno studio inerente l'impermeabilizzazione.

- 7) Domanda. Dott. Laura Cutini. Si sofferma, apprezzandolo, sull'interesse posto dall'Amministrazione nei confronti del bilancio idrico e sul generale concetto di ecosostenibilità. Mette in risalto le deleterie conseguenze dei pozzi. Evidenzia l'obbligo dell'attivazione della rete duale (art. 25 d.l.g.s. 152). Auspica norme circa l'utilizzo di acque di gronda per fini di irrigazione del verde privato. Si sofferma sulla fatiscenza della rete idrica provinciale. Propone una maggiore sensibilizzazione della cultura sul recupero delle acque di superficie. Si dimostra favorevole alla realizzazione dei laghetti utili per il contenimento e la dismissione dei pozzi superficiali. Circa le acque provenienti dal depuratore indica un'utilizzazione in impianti produttivi in sostituzione di quelle primarie. Propone uno studio sui terreni argillosi in grado di prevedere eventuali dislocazioni di impianti produttivi o discariche.

- 8) Interviene dott. Rossi (Autorità di bacino/Genio civile). Espone l'attività di studio sulle acque che è in corso in tale ufficio. Illustra le iniziative sul contenimento della salinizzazione delle acque di falda. Informa circa la realizzazione di una cartografia volta ad identificare le aree da sottoporre a tutela. "Le misure di salvaguardia", afferma Rossi, "prevedono la non ammissibilità al rilascio di nuove concessioni (esulano i pozzi per uso domestico), il monitoraggio delle acque sottostanti, il monitoraggio sistematico dei pozzi autorizzati e uno studio approfondito sul bilancio dell'acquifero del monte Amiata". Preannuncia la realizzazione di un piano di tutela delle acque da effettuare, ad opera della Regione Toscana, entro 31/12/03.

- Risponde De Bianchi. Apprezza le tesi e le proposte illustrate dalla Cutini. Ribattendo all'ing. Poggiali circa l'eventuale introduzione di un vincolo tra edificazione e disponibilità delle acque, il dirigente sostiene tale contributo e indica nell'AATO l'ente preposto a tale attività.
- Conclude Garzonio. Si sofferma sul sistema di falda del grossetano legato essenzialmente alla struttura sedimentaria del fiume Ombrone. Auspica uno studio ed una gestione collegata tra enti per controllare il sistema delle acque sotterranee.
- Ore 18,00 Conclusione dei lavori.

Il verbalizzante

Simi Simone



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico
IL SISTEMA DELLE ACQUE
21/11/2002 ore 15:00

Il giorno **Giovedì 21 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema delle acque.**

Facilitatore: Arch. Irma Fanteria

Esperti: dott. Franco Pioli, geologo studio associato GEOPROGETTI ; prof. Carlo Alberto Garzonio, Università degli Studi di Firenze.

Numero di presenze: 20/25

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio.

Inizio dibattito ore 15:15.

- Fanteria prende la parola per illustrare l'incontro di oggi. Sottolinea che esso è volto al recepimento dei contributi e delle proposte dei partecipanti.
- Interviene Garzonio. Puntualizza circa la metodologia e le tematiche che saranno affrontate nel presente forum.
- Interviene **Basciu** (Amici della terra). Illustra le proposte e le considerazioni dell'associazione da lui rappresentata. Consegna il materiale.
- Chiede di parlare ing. **Poggiali**. Domanda, riferendosi ai laghetti, dove verranno ubicati e quale funzione avranno. Elenca le tre possibili funzioni: " bacini per l'irrigazione, laminatori delle piene che provengono dalle colline e possibili diffusori in falda". Chiede maggiori delucidazioni circa quest'ultima funzione.

- Interviene arch. **Renzo Casini**. Si sofferma sull'importanza, nella pianificazione edilizia, della disponibilità della risorsa idrica. Auspica una serie di normative da inserire nel piano strutturale sul recupero delle acque chiare, la formazione di cisterne e laghetti.
- Interviene **Salvatore Allocca**. Si mostra favorevole ai laghetti collinari. Chiede di avviare il recupero delle acque termali ed il riuso delle acque dei depuratori.
- Interviene dott.ssa **Laura Cutini**. Si sofferma sull'importanza del bilancio idrico in quanto risorsa determinante per lo sviluppo del territorio. Chiede di vincolare costruzioni residenziali ad un preventivo bilancio idrico. Circa il riutilizzo dei reflui, la biologa invita a valutare molto attentamente il rischio sanitario derivante da questa operazione ed il possibile pericolo di contaminazione della falda sotterranea. Auspica, tuttavia, la realizzazione della rete duale.
- Chiede di intervenire l'ing. **Fausto Giunta**. Si mostra soddisfatto "per il valore dato, prima volta, al bilancio idrico nella redazione di un Piano Strutturale". Propone l'attuazione di un sistema duale con acque riciclate; auspica, a tal proposito, uno stimolo normativo che imponga tale soluzione. Chiede un utilizzo delle acque riciclate per uso domestico e per fini irrigui.
- Interviene **Ceccarelli**. Sostiene un utilizzo delle acque termali per fini agricoli.
- Interviene **Basciu**. Chiede alla dott. Cutini se "l'introduzione della fitodepurazione a valle può migliorare la qualità dell'effluente".
- Ribatte la dott.ssa **Cutini** mostrandosi favorevole alla soluzione sopra esposta solo in casi di piccoli quantitativi di acqua.
- Risponde alle domande sopra formulate il prof. Garzonio. Esprime soddisfazione per l'importanza data da questo Piano Strutturale alla risorsa acqua. Concorda ed auspica l'attuazione della rete duale. Circa l'utilizzo delle acque termali, Garzonio afferma la non omogeneità della composizione delle stesse e pertanto ne indica un utilizzo per fini irrigui solo dopo un attento esame del caso. Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque reflue, il professore si mostra concorde a tale pratica solo dopo una valutazione della quantità trattata e delle tecniche utilizzate. Per quanto concerne i laghetti, l'esperto sostiene sia laghetti collinari volti ad incrementare le portate sia laghetti in pianura, previa una attenta scelta dell'ubicazione, finalizzati alla filtrazione in falda. Si sofferma, a conclusione del suo intervento, sulla complessità del sistema del sistema acqua e ne auspica uno studio costante e capillare atto alla risoluzione delle relative problematiche

- Risponde F. Pioli. Puntualizza circa l'esistenza della legge n. 36/94 inerente al riutilizzo delle acque reflue; ne sottolinea la sua desuetudine applicativa. Illustra lo studio svolto dall'AATOO sugli acquiferi esistenti e sul fabbisogno idrico locale. Precisa che l'acqua per uso irriguo derivante da laghetti rappresenta solamente il 3%. Focalizza la sua attenzione sugli impedimenti burocratici derivanti dall'apertura delle pratiche per il compimento di laghetti. Chiede un incoraggiamento per la realizzazione di tali opere. Si sofferma sulla gestione della risorsa in oggetto e sull'attività dei Consorzi (es. quello di Bonifica in Grosseto). Propone una gestione delle acque degli invasi collinari da parte di quest'ultimi Enti. Presenta uno studio effettuato sui volumi dei laghetti previsti.
Rispondendo all'ing. Poggiali, il geologo conferma la bontà dei laghetti nella rialimentazione della falda in quanto l'acqua ricade nei terreni limitrofi. Circa la diga sul Farma-Merse si mostra contrario sia per l'impatto ambientale sia per l'enormità dei costi che tale opera imporrebbe. Al contrario si mostra fautore della realizzazione di laghetti (7) i quali, tra l'altro, si autofinanzerebbero attraverso la normativa attualmente in vigore a disposizione del "Consorzio Bonifica". Auspica un interscambio di attività tra i vari Enti preposti al fine di redigere un bilancio idrico.
- Interviene l'ing. **Ludovico**. Chiede: "se questi laghetti sono gli stessi cui faceva riferimento il piano di coordinamento"; "se sono stati pianificati i sistemi ed i criteri di trasferimento della risorsa in pianura"; "se tutta questa materia è stata messa in relazione con i criteri di utilizzazione delle acque del fiume Ombrone, le quali appaiono sfuggite al controllo dell'AATOO in quanto ha rilasciato in Provincia di Siena numerosissime autorizzazioni per gli attingimenti". Circa il rischio idraulico, l'ing. vuole capire se gli interventi fino ad ora effettuati, specie sul fiume Ombrone, sono in grado di garantire una certa sicurezza alla popolazione. Per quanto concerne la depurazione l'ing. propone una razionale ubicazione dell'accorpamento dei liquami di depurazione di tutto il Comune al fine di rendere più economica l'operazione.
- Risponde il prof. Pioli. Prende in considerazione la proposta di Ludovico. Spiega i vantaggi che possono derivare dalla realizzazione di laghetti collinari sia dal punto di vista della risorsa (bacino per uso irriguo in estate) sia per quello del rischio (contenitori per le piogge pericolose in autunno) in quanto diminuiscono il rischio esondazioni dei fiumi nelle zone pianeggianti. Prospetta anche un uso in rete duale della risorsa idrica presente nei laghetti.
Reclama maggiore attenzione nella manutenzione della rete idrica di distribuzione.
- Interviene **Martellini** (ordine dei geologi). Apprezza l'indirizzo del Piano Strutturale volto al riutilizzo delle acque superficiali. Si sofferma sulle conseguenze saline che i pozzi possono causare. Chiede quali studi saranno effettuati circa i pozzi, le cause e le estensioni dell'intrusione del cuneo salino. Domanda quali misure saranno attivate per prevenire tali fenomeni.

- Risponde Garzonio. Illustra gli studi effettuati e quelli ancora da svolgere circa il fenomeno sopra menzionato. Auspica un'implementazione di tali indagini. Si mostra consapevole della necessità di studi sistematici costanti. Specifica che il piano conoscitivo, in itinere, dovrà essere costantemente aggiornato. Circa il rischio idraulico presenta lo studio in corso.
- Prende la parola ing. **Poggiali**. Esprime la propria sorpresa circa la validità dei laghetti di pianura utili per una redistribuzione delle acque; né chiede un maggiore risalto nel Piano Strutturale.
- Interviene arch. **Casini**. Domanda se gli interventi effettuati sull'argine del fiume Ombrone possono garantire una certa sicurezza alla città. Chiede se è possibile una edificazione delle zone limitrofe al fiume.
- Risponde Garzonio. L'esperto rassicura sulla messa in sicurezza dell'argine ma specifica che l'assetto dello stesso, nonostante le verifiche dei vari modelli matematici applicati, può essere modificato da imprevisti e complessi processi naturali di stabilità.
- Interviene **Martellini**. Chiede se vi saranno interventi edificatori nelle zone prospicienti l'Ombrone.
- Ribatte Garzonio. Afferma che è stato effettuato uno studio di fattibilità su tali zone. Specifica che non è di sua competenza la scelta delle aree edificabili.
- Prende la parola dott. **Samaritano**. Si sofferma sullo studio dei pozzi e della salinità attualmente in corso da parte dell'ARPAT di Firenze.
- Interviene ing. **Ludovico**. Pone una serie di quesiti circa le concessioni, gli espropri e le strutture delle reti di distribuzione inerenti i laghetti collinari.
- Risponde Pioli. Svolge precisazioni circa la legge 36/94 relativa alle concessioni, la quale "prevede che tutte le acque sono pubbliche". Specifica però che "la figura autorizzata a prendere la concessione può essere pubblica o privata. Il privato però non può commercializzarla mentre alcune istituzioni (vedi Consorzi di Bonifica) sono preposte a questa funzione in base al proprio statuto. Esse si occuperanno dell'acquisto della concessione". Inoltre, puntualizza Pioli, vi sono una serie di norme, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione edilizia per la realizzazione di bacini artificiali.
- La spiegazione viene interrotta da una domanda di **Ludovico** il quale chiede informazioni "sulla situazione attuale di Grosseto riguardo il Consorzio Bonifica".

- Risponde Pioli. Chiarisce che la situazione attuale è in una fase interlocutoria in quanto non sono state ancora autorizzate le concessioni per la realizzazione delle opere data l'assenza dell'approvazione del piano Strutturale, del regolamento urbanistico e di "una destinazione territoriale come uso". "Circa le reti di distribuzione il Consorzio Bonifica", continua Pioli, "ha mezzi finanziari propri, attraverso una tassa annua (22000 ad ettaro) a carico dei cittadini, per auto finanziare tali realizzazioni".
- Interviene la dott.ssa Cutini. Sottolinea l'importanza del bilancio idrico e della manutenzione degli acquedotti (decreto che impone, in maniera tassativa, entro 2008 il recupero della risorsa). Denuncia l'assenza di una norma sul riutilizzo delle acque depurate.
- Pioli presenta, dettagliatamente, utilizzando anche immagini videoproiettate, lo studio da lui svolto sulla voragine (sinkhole) del Bottegone. Esclude i pozzi di superficie come causa scatenante tale evento. Asserisce, dopo un'attenta e prolungata serie di indagini, che la voragine (crollo della volta portante di una caverna sotterranea) è stata provocata da un sistema di faglie connesso ad un complesso sistema delle acque multifalda collegato in profondità. Pioli conclude auspicando tale studio come punto di partenza per una zonizzazione dei terreni a rischio sinkholes.
- Interviene dott. **Samaritano**. Si sofferma su questioni tecniche concernenti il fenomeno sopra esposto.
- Prende la parola **R. Casini**. Chiede se può esistere rischio sinkholes per il centro abitato di Braccagni.
- Risponde Pioli. Sostiene che il rischio è ripetibile e diffuso.
- Interviene **Basciù**. Chiede se tali fenomeni sono ripetibili in altre zone.
- Interviene il geologo **Martellini**. Si sofferma sull'evento del Bottegone. Ripercorre le origini (era glaciale) della composizione/formazione dei terreni soggetti a tali fenomeni.

Ore 18,20. Si conclude il dibattito.

Il verbalizzante



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale terzo incontro tematico
IL SISTEMA DELLE ACQUE
03/12/2002 ore 15:00

Il giorno **Martedì 03 Dicembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il terzo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **Il sistema delle acque**.

Facilitatore: arch. Flavio Morini

Esperti: dott.F. Pioli, prof. C.A. Garzonio, prof. P. Scattoni, arch. Irma Fanteria.

Numero di presenze: 20/25

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio.

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. Infatti a seguito di tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche e integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Inizio dibattito ore 15:15.

- Morini prende la parola per introdurre l'incontro odierno.

Illustra il modo in cui verrà strutturato il forum facendo riferimento alla documentazione conoscitiva consegnata al pubblico. Invita i partecipanti a presentare eventuali contributi scritti. Menziona i nomi degli esperti presenti al tavolo tecnico.

Prima modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Risorsa idrica.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa prima presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Per quanto concerne il recupero delle acque reflue, le reti duali e più in generale le acque potabili, Vellutini auspica una capillare regolamentazione normativa. Si sofferma poi sull'importanza della creazione di laghetti pedecollinari in quanto essi risultano, a suo avviso, fondamentali per ridurre il fenomeno erosivo, per impedire l'invasione delle acque nelle zone agricole e soprattutto per un uso di "rinfresco" attraverso la miscelazione "dell'acqua salata di ritorno". Invita ad una predisposizione normativa per il riciclaggio delle acque piovane. Propone, inoltre, il recupero delle acque reflue dei depuratori delle frazioni del Comune al fine di un loro utilizzo irriguo in agricoltura. Si raccomanda, infine, ad una attenta disamina sulle problematiche connesse agli scarichi nel fiume Ombrone il quale, a causa della sua particolare foce, può indirizzare tali flussi in direzione di Principina e Marina mettendo a rischio l'intera balneabilità delle acque della zona.
- Interviene **Poggiali**. Chiede se vi è la possibilità di inserire nel piano strutturale una nota di indirizzo per regolamentare gli scavi futuri (es. metano) al fine di predisporre una ramificata rete duale.
- Risponde Scattoni. Specifica che l'idea sopra esposta è già regolamentata da una norma prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento alla quale il Comune di Grosseto dovrà necessariamente e con convinzione adeguarsi.
- Interviene **Basciu** (amici della terra). Sottolinea l'importanza della risorsa acqua e dell'ambiente al fine di una attenta pianificazione del territorio. Si sofferma sulla necessità di ammodernare la rete di distribuzione idrica nell'ambito di una strategia più generale di recupero delle acque (es. acque reflue dei depuratori, laghetti collinari, fitodepuratori, reti duali ecc.).

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Seconda modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: salinizzazione.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa seconda presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Chiede se possono avere efficacia ed essere realizzati degli sbarramenti per impedire l'ingressione marina in alcune zone durante il periodo estivo.
- Interviene **Michele Scola**. Si sofferma sull'importanza della flessibilità della sistemazione idraulica dei terreni agricoli. Propone, al fine di risolvere il problema della salinizzazione presente specie sul lato destro di Marina anziché su quello sinistro, di spostare, nei punti più a rischio, le coltivazioni di riso in quanto tali colture (in cui sono necessari enormi quantitativi di acqua dolce) appaiono, a suo avviso, un deterrente importante contro tale incalzante fenomeno.

- Risponde Garzonio. Concorda con quanto affermato da Basciù. Ribattendo a Vellutini e a Scola, l'esperto chiarisce che non vi sono degli studi specifici su quanto proposto infatti l'efficacia di tali soluzioni spesso è dipesa dalla composizione dei terreni ma in seguito tali elementi dovranno rientrare tra quegli approfondimenti per l'aggiornamento del piano conoscitivo atti alla realizzazione del piano strutturale. Esclude invece, a priori, eventuali sbarramenti sui fiumi.
- Prende la parola **Poggiali**. Si mostra favorevole alla realizzazione di invasi naturali ed artificiali. Si sofferma, però, sugli aspetti positivi e negativi dell'opzione "F". Quelli positivi, a suo avviso, riguardano l'aspetto paesaggistico in quanto viene favorita la fauna acquatica ecc., quelli negativi sono determinati dal proliferare delle zanzare se essi non vengono resi accessibili e controllati.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Terza modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Acque termali.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa terza presentazione.

- Interviene **Aldo Ceccarelli**. Illustra la ricerca di acque termali che sta effettuando nei propri terreni in loc. Poggetti Vecchi.
- Interviene **Vellutini**. Chiede se sarà possibile recuperare le future acque delle terme di Roselle per scopi irrigui ed agricoli.
- Interviene **Ceccarelli** sostenendo che lui irriga, a seguito di alcuni accorgimenti volti ad abbattere la salinità, da molti anni con tali acque.
- Risponde Garzonio. Specifica che ciò è possibile ma al con tempo gli effetti, dipesi dalle diverse composizioni saline delle acque, dovranno essere oggetto di studi più approfonditi.
- Interviene **Scola**. Sostiene anche lui che un uso irriguo di tali acque è possibile, nonostante gli alti costi (canalizzazione dei residui, drenaggi), ma precisa che esse dovranno essere trattate al fine di portarle a temperature idonee per un utilizzo agricolo; infine, ne consiglia un utilizzo a goccia anziché a pioggia.
- Prende la parola **Ludovico**. Interroga gli esperti sull'attualità e sulla validità o meno di un vecchio progetto di teleriscaldamento con acque termali. Più in generale, chiede "se c'è stato un qualche passaggio che ha sancito l'inutilizzabilità della risorsa per il ricavo di valori energetici significativi".

- Risponde **Pioli**. Precisa che il progetto di teleriscaldamento non è attuabile in quanto sarebbero necessarie acque termali con temperature superiori agli ottanta gradi. Le nostre acque, secondo Pioli, "potrebbero però essere utilizzate per usi in serra". Afferma che una concessione per acque termali è dipesa dall'utilizzo totale della risorsa. Conclude soffermandosi sulle modalità di rilascio delle stesse secondo le quali prerogative essenziali sono le capacità curative (composizione minerale) delle acque e non l'alto grado di calore.
- Interviene **Giunta**. Focalizza il suo intervento sull'importanza della ricerca idrogeologica volta alla conoscenza dei quantitativi di acque termali presenti nell'intera zona di Roselle. Propone tale indagine al fine di una conseguente e corretta pianificazione delle strategie di sviluppo futuro di tutta l'area.
- Interviene **Ludovico**. Propone un uso alternativo delle acque termali: "l'utilizzo di tali risorse in sito per la realizzazione di grandi serre" (es. orti botanici nelle attuali cave).
- Chiede di parlare **Giunta**. Concorda con Ludovico circa la molteplicità dell'uso potenziale della risorsa termale ma puntualizza che "il suo riferimento sul riutilizzo delle cave è legato a considerazioni che si basano su scelte già avvenute dall'Amministrazione". Pertanto eventuali alternative di sviluppo saranno da lui prese in considerazione solo dopo un eventuale fallimento delle scelte effettuate.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Quarta modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Sinkholes.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa quarta presentazione.

- Interviene **Giunta**. Auspica che tali fenomeni, in base a quanto divulgato dagli organi di stampa, siano eventi isolati. Chiede uno studio dettagliato delle aree a rischio (una zonizzazione che va da Monte Leoni fino alla piana di Braccagni) in quanto le zone presumibilmente influenzate da tali fenomeni potrebbero corrispondere a territori in cui sono previsti, dal piano strutturale, interventi di una certa rilevanza (es. Polo logistico, Polo agroalimentare, Polo fieristico ecc.). Invita a compiere realizzazioni compatibili con la capacità del territorio ad accettarle.
- Prende la parola **Basciu**. Sostiene la tesi di Giunta consistente in una attenta precauzione nella pianificazione del territorio.

- Risponde Morini. Precisa che tutte le singole aree di decisione individuate debbono poi passare oltre che al vaglio tecnico degli esperti di settore anche ad una valutazione degli effetti ambientali per vedere la fattibilità o meno di certi interventi.
- Interviene **Vellutini**. Si sofferma sul fenomeno dell'erosione delle zone collinari. Afferma che, secondo uno studio effettuato dall'Università di Pisa, nell'area del pre-parco (Magliano, Montiano) vi sono territori a forte rischio decorticazione. Chiede, pertanto, di riforestare tali aree.
- Interviene Pioli. Concorda con quanto affermato da Giunta. Precisa di aver rifiutato studi circoscritti in quanto, a suo avviso, sono necessari molteplici tipi di indagine su di un territorio ampio (calcare cavernoso presente anche a sud di Grosseto).
- Chiede di parlare Garzonio. Rispondendo a Vellutini afferma che non è a conoscenza dello studio effettuato dall'Università di Pisa. Precisa che, tuttavia, vi è una forte presenza nel territorio collinare maremmano di estese e spesse coltri di alterazione quindi anziché affioramenti rocciosi vi sono numerose "coperture di sabbia d'alterazione del macigno quindi depositi pluvio-colluviali detritici". Tali fasce di alterazione, in particolari condizioni naturali, possono produrre pertanto processi di rilerosion, dilavamento ecc. Conclude auspicando una accelerazione della zonizzazione delle aree a rischio sinkholes, quanto meno per le fasce più sospette.
- Interviene **Marconi** (titolare imprese di perforazioni). Precisa che l'impresa di cui è titolare ha operato per più di cinquanta anni nel territorio provinciale grossetano. Sostiene di essere in possesso di più di ottomila stratigrafie. Afferma di avere la sensazione che ulteriori inutili vincoli al territorio maremmano saranno inseriti. Circa le cause dell'estensione del cuneo salino, dichiara che attualmente non vi è più un uso spregiudicato dei pozzi in agricoltura e che, al contrario, particolare preoccupazione destano quei pozzi predisposti per gli emungimenti dell'acqua potabile del Fiora. Sostiene inoltre che, grazie a colture agricole che necessitano di quantitativi ridotti della risorsa, oggi i volumi di acqua presente nelle falde della pianura grossetana è superiore a quello di dieci anni fa. Circa i pozzi, chiede, concludendo, più controlli sulle profondità degli stessi da parte delle autorità preposte e maggiori responsabilità (imponendo anche tecniche costose ma meno dispersive) dei geologi incaricati alla esecuzione delle opere.
- Risponde Garzonio. Afferma che le dichiarazioni e le proposte sopra riportate non sono in contraddizione con quanto affermato dagli esperti nei precedenti incontri. Sostiene la necessità di sistematici e più ampi monitoraggi, controlli e studi in quanto sono presenti dei complessi e tra loro collegati sistemi degli acquiferi (acque salate legate alle argille, acque idrotermali, cuneo salino, acque di falde alimentate dall'Ombrone ecc. messe spesso in contatto tra loro attraverso un uso indiscriminato di pozzi) sui quali, solo dopo avere raggiunto una visione organica sarà possibile porre

dei vincoli effettivi. Auspica, infine, che il Comune di Grosseto predisponga dei tecnici ed una struttura dedicata alla gestione della risorsa acqua.

- Risponde Pioli. Lancia un appello ad un uso più razionalizzato dei pozzi per fini irrigui. Afferma che una pratica indiscriminata di tali opere potrà portare a deleterie conseguenze per l'intero territorio maremmano. Indica nel eccessivo emungimento la causa della salinità della zona destra di Marina (un pozzo per famiglia nel centro urbano). Chiede analisi periodiche e controlli (specie sulle profondità) più incisivi e una attenta manutenzione della rete idrica di distribuzione. Denuncia la presenza di molteplici pozzi abusivi. Sostiene, con forza, la realizzazione di bacini artificiali.

- Interviene **Marconi**. Si sofferma sulla necessità di regole limitate e chiare. Auspica vincoli al territorio conseguenti a studi specifici e realmente dimostrabili. Invita a fare una differenziazione tra i pozzi in base alle rispettive profondità. Chiede controlli più ampi e una maggiore responsabilità, attraverso certificazioni con perizie giurate, da parte dei geologi incaricati alla realizzazione delle opere.

- Risponde Pioli sostenendo che la responsabilità non è imputabile al professionista bensì alla mancanza ed al non rispetto di norme e di competenze.

- Conclude Scattoni. Si sofferma sull'importanza degli obiettivi raggiunti attraverso il metodo innovativo di Agenda 21. Annuncia che nel forum finale saranno presentati i risultati ottenuti. Ringrazia tutti per la partecipazione.

Conclusione del dibattito: ore 17,30.

Il verbalizzante
Simone Simi



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
LA COSTA
29/10/2002 - ore 10:00

Il giorno **Martedì 29 Ottobre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La Costa**.

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: arch. Marzio Flavio Morini;
- Esperto: arch. Marco De Bianchi, Dirigente del settore Gestione e Sviluppo del Territorio;
- Esperto: dott. Franco Pioli, geologo studio associato GEOPROGETTI.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto.

Ore 10:00 il facilitatore illustra le slides proiettate introducendo il concetto di Agenda 21, la relativa normativa, nonché il collegamento con la Legge Regionale n. 5/95 "Norme per il governo del territorio". Inoltre provvede alla spiegazione del regolamento del Forum.

Ore 10:20 il Dirigente del settore Gestione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco De Bianchi provvede all'illustrazione tecnica dell'ambito di decisione in oggetto, avvalendosi delle slides proiettate. Vengono illustrate le singole aree di decisione e la relazione tra le stesse. Le aree in oggetto sono:

- Sviluppo di Marina di Grosseto, il Cristo;
- Porto di San Rocco;
- Pineta litoranea;
- Campeggi;
- Arenile;
- Dinamica costiera;
- Principina a Mare;
- Alberese;
- Rispeccia;
- Territorio aperto.

Ore 11:30 ripresa dei lavori dopo una breve pausa. Il facilitatore spiega ulteriormente lo spirito di Agenda 21 ed il valore da attribuire alla metodologia di lavoro.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: critica sulla metodologia di Agenda 21. Non è possibile prendere delle decisioni all'interno del Forum, arrivare cioè ad un orientamento della conferenza, ma è preferibile recepire le idee senza esprimere un orientamento.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: Chiede un chiarimento sul problema dei campeggi. Si tende al potenziamento di molte strutture, ma si penalizzano i campeggi (es. spostamento degli stessi dalla fascia pinetata). La frazione di Marina di Grosseto ha bisogno anche di un turismo basato su campeggi e villaggi.

Gianfranco Chelini, vicepresidente IV commissione urbanistica: innanzitutto appare necessaria una verifica (da sviluppare anche sul piano relativo alla fascia costiera) circa la capacità da parte del nastro destinato alla balneazione di assorbire nuove presenze. Tale esame va esteso all'incidenza che possono avere le iniziative legate al recupero delle ex colonie. La fascia costiera può accogliere nuove presenze solo nella salvaguardia del patrimonio ambientale che la rende appetibile.

Chiede di inserire questo aspetto nel problema ed esprime preoccupazione per quattro aspetti: la spiaggia che va degradandosi, la pineta che deve essere rinnovata, l'assetto dunale che va perdendosi e la salinizzazione della falda. Propone di aggiungere nelle aree relazionate arenile e assetto dunale. Inoltre ritiene che la viabilità sia un aspetto che va gestito complessivamente rispetto a tutti i problemi. (Vd. contributo scritto)

Adriano Renis, Presidente circoscrizione n. 6, Marina di Grosseto: interviene relativamente all'individuazione di nuove aree PEEP (Via Bramante, Via Montreaul, Via dei Platani) Ex 167, alla modifica della normativa tecnica di attuazione relativa al PIP di Marina di Grosseto, ai collegamenti con la costa e il Cristo, alle aree sosta camper e al Porto di San Rocco. Ribadisce l'importanza dell'applicazione del principio della perequazione.

(Vd. Contributo scritto)

Alberto Poggiali, privato: chiede un chiarimento tecnico sulle risorse idriche. Propone una distinzione tra la pineta confinante con il nucleo urbano e quella più distante. Chiede ogni quanto viene fatto il monitoraggio dell'erosione e da cosa è provocata.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: chiede se sono ipotizzabili dei fenomeni di interrimento del Porto di Marina di Grosseto.

Andrea Vellutini: chiede se nell'indagine che è stata fatta sulla linea di costa è stata valutata l'attuale variazione che si sta determinando alla foce dell'Ombrone, cioè l'Ombrone che sta ruotando verso Principina a Mare. Che cosa comporta in relazione alla dinamica costiera l'insabbiamento del Porto di Marina di Grosseto (essendo al centro di un golfo per legge naturale è destinato a riempirsi). La situazione della dinamica costiera non può essere delimitata all'interno dei confini amministrativi di un Comune.

Esperto, Arch. Marco De Bianchi: risponde alle domande precedenti.

Per quanto riguarda la problematica dei campeggi, mette in evidenza che non si vuole punire l'attività dei campeggi, infatti una delle opzioni prevede la conferma dell'attuale Piano Regolatore. I titolari delle aziende si devono attivare per presentare il Piano Decennale. Il blocco della ricettività deriva dalla Del. Cons. Reg. 47/90 secondo la quale nelle aree con presenza di sedimenti di duna non bisogna aumentare la ricettività. Il fatto di ipotizzare un trasferimento dei campeggi dalla pineta, potrebbe essere utile anche per uscire dalla zona geologica indicata come sedimenti di duna, con conseguenti aumenti di ricettività.

Per quanto riguarda l'intervento di Gianfranco Chelini, è d'accordo con l'inserimento dell'arenile tra le aree di decisione.

Rispondendo a Renis, si dice favorevole alla previsione di un nuovo PEEP ai residenti dentro al centro abitato di Marina di Grosseto. Per quanto attiene la problematica delle pinete, fa presente che la L.R. sulle aree forestali si applica solo all'esterno dei centri abitati. Questa Amministrazione ha ritenuto opportuno applicare, per quanto possibile, questa normativa anche all'interno dei centri abitati di Marina e Principina.

Mette in evidenza la necessità di monitorare la dinamica costiera.

Avv. Luciano Serra, Marina di San rocco S.p.A.: il monitoraggio della linea di costa era previsto dal 1985, ma l'Amministrazione comunale non vi ha mai provveduto fino all'approvazione nella conferenza dei servizi, del Piano del Porto. Da quel momento vi è l'obbligo di monitorare la linea di costa con continui rilievi che potranno servire ai progettisti del Porto. La linea di costa è rimasta inalterata.

Esperto, Dott. Franco Pioli: risponde agli interventi per quanto riguarda la linea di costa.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: Chiede se c'è uno studio che salvaguardi il sistema dell'area pinetata nel suo complesso (antropizzata e non), il mantenimento dei sistemi indipendentemente dalle superfici. Per quanto riguarda lo sviluppo di Marina di Grosseto bisognerebbe inserire un'area di decisione relativamente alla viabilità e al collegamento con Grosseto.

Gilberto Capanni, Presidente Comitato Ambientale Rugginosa, CARU: domanda sul territorio aperto. La L.R. n. 64 tratta il mantenimento della poderizzazione e delle attività connesse. Chiede che cosa comporta l'edificabilità di aree prevalentemente agricole e aree esclusivamente agricole.

Esperto, Marco De Bianchi: risponde dicendo che la L.R. 64 demanda ai Piani Territoriali di Coordinamento, quindi alle province, la determinazione di criteri a cui si devono conformare i Piani Regolatori per individuare le aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola. La piana di Grosseto è a esclusiva funzione agricola, mentre le aree pedecollinari sono a prevalente funzione agricola. Questa impostazione non torna con la realtà. Tutto il territorio comunale dovrebbe essere a prevalente funzione agricola, visti i problemi idrici.

Giancarlo Ferroni, Presidente Associazione Operatori Turistici di Marina di Grosseto, facente parte del Coordinamento Associazioni Marina di Grosseto: mette in evidenza la crisi economica e che oltre il 50% delle strutture alberghiere sono scomparse negli ultimi anni a favore di un incremento di pseudo attività ricettive con conseguente decremento della qualità del turista e accorciamento della stagione (Marina lavora solo 60 gg l'anno). Vorrebbe sapere quali saranno gli orientamenti per riportarsi ad una situazione migliore. Propone di sviluppare turisticamente la fascia retrostante la pineta (dove possibile).

Esperto, Marco De Bianchi: lo sviluppo parallelo alla costa oggi confligge con le regole insediative dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento che stabiliscono che lo sviluppo deve avvenire perpendicolarmente rispetto alla costa. Il crollo del numero delle strutture alberghiere a Marina di Grosseto è una realtà. L'Amm.ne ha cercato di aiutare coloro che vogliono costruire alberghi attivando delle procedure ipersemplicate per potenziare gli alberghi con aumenti di volume. Dobbiamo anche considerare che l'apparato normativo regionale offre un concetto troppo vasto di struttura ricettiva. Conseguentemente coloro che vogliono intraprendere tale attività scelgono l'opzione che consente di risparmiare sui costi operativi e che risulta essere meno interessante per l'interesse pubblico (portare i veri turisti che spendono).

Facilitatore, Marzio Flavio Morini: lettura della domanda di Giorgio Nieri.
(Vd contributo scritto)

Dott. Michele Scola, Forestale: Mette in evidenza che la pineta di Marina che non ha finalità produttive, ma ha finalità diverse (turistiche, ricreative, igienico-sanitarie, ecc.). Ritiene più giusto considerare tale pineta (22 Km. da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto) come verde urbano e non come bosco (con conseguente diversa normativa applicabile). Chiede inoltre com'è avvenuta la scelta degli indicatori ecologici e il metodo di attribuzione del valore a tali valori.

Dott.ssa Margherita Eichberg, Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio per le province di Siena e Grosseto: Chiede di poter permettere la consultazione della cartografia e spiegare il lavoro antecedente alla scelta delle opzioni.

Mauro Breggia, Consigliere Comunale di Grosseto, Capo gruppo Margherita, membro comm.ne Urbanistica: Chiede quale può essere l'impatto ambientale dell'utilizzo del canale di San Rocco fin oltre il ponte della strada della Trappola.

Esperto, Marco De Bianchi: La V.E.A. è determinante nel valutare se gli interventi potranno essere supportati sia dal canale, sia da alla parte restante del sistema (es. pineta).

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: Sul canale è previsto la costruzione di ormeggi per imbarcazioni (la Regione Toscana sta lavorando per la definizione di un punto di ormeggi) Non ci sono indicazioni relativamente ad un punto di ormeggio.

Andrea Vellutini: Mette in evidenza che la pineta non è vecchia, ma che si pone un problema di mantenimento della stessa. E' inoltre importante il mantenimento del territorio aperto.

Alessandro Beri, Presidente Cooperativa Marina per addetti ai Servizi Spiaggia: Chiede ad oggi come si colloca il Piano degli Arenili già approvato.

Esperto, Marco De Bianchi: Il vigente Piano degli Arenili ha tuttora valore. Il Piano parla di tutela, salvaguardia e ricostituzione del sistema dunale in quei settori dove c'è ancora traccia del cordone dunale e non in quella parte iper antropizzata. In questi luoghi (es. ex Colonie) si possono insediare nuovi stabilimenti balneari, ma è necessario inserirli permettendo al cordone dunale di ricostituirsi.

Facilitatore, Marzio Flavio Morini: Conclusione dei lavori, ore 13:00 e appuntamento al secondo incontro del 07/11/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21

Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico
LA COSTA
07/11/2002 - ore 15:00

Il giorno **Giovedì 07 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La Costa**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: Arch. Marzio Flavio Morini;
- Esperto: Arch. Marco De Bianchi, Dirigente del settore Gestione e Sviluppo del Territorio;
- Esperto: Dott. Franco Pioli, geologo studio associato GEOPROGETTI.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Ore 15:00 il facilitatore chiede agli attori intervenuti l'illustrazione delle proposte consegnate agli atti d'ufficio.

Gianfranco Chelini, vicepresidente IV commissione urbanistica: illustra il documento scritto consegnato.

Alberto Poggiali, privato: illustra il documento scritto consegnato.

Alessandro Beri, Presidente Cooperativa Marina per addetti ai Servizi Spiaggia: Problema della riqualificazione degli stabilimenti balneari esistenti che sono in alcuni casi fatiscenti. La necessità di potenziare gli stabilimenti esistenti risulta prioritaria rispetto a quella di individuare nuovi stabilimenti.

(Vd. Contributo scritto)

Manuela Fontana Antonelli, Coordinamento delle Associazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare: illustra il documento scritto consegnato.

Adriano Renis, Presidente circoscrizione n. 6, Marina di Grosseto: illustra il documento scritto consegnato.

Gastone Podda, Soc. Cooperativa Marina Nuova a.r.l.: illustra il documento scritto consegnato.

Augusto De Giorgio, Segretario Camper Club Marina: Problema area sosta camper. Propone i parcheggi a macchia di leopardo (già presenti in altre città turistiche) destinati ad auto e camper. Per quanto riguarda la salvaguardia della pineta (ad oggi abbandonata dal punto di vista ecologico), si propone di renderla vivibile con opportune attrezzature in materiali ecologici. Per quanto riguarda il sistema dei parcheggi camper, sconsiglia di affidare la gestione di tali parcheggi esclusivamente ai privati o comunque effettuare un controllo e regolamentare l'attività di tali gestori privati. Chiede inoltre un coinvolgimento preventivo per studiare insieme le soluzioni migliori relativamente ai problemi delle aree sosta camper.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: illustra il documento scritto consegnato.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: illustra il documento scritto consegnato.

Fabio Giachi: Mette in evidenza la necessità di migliorare il collegamento della frazione di Rispecchia con il centro di Grosseto, nonché della necessità di valorizzare la frazione con nuovi insediamenti urbani.

Annalisa Franchi, Funzionario Tributario - Agenzia delle Dogane circoscrizione Doganale di Livorno: Fa presente che nella fascia costiera vige il vincolo dettato dall'art. 19 del D.Lgs 374. Secondo tale normativa, per quanto riguarda le tematiche in discussione (costruzione alberghi, campeggi, ecc.) l'Ente doganale deve esprimere un parere preliminare rispetto ad ogni altra autorizzazione. Sarà opportuno quindi in futuro prendere in considerazione tale obbligo e operare le scelte in maniera sinergica e ottimale evitando l'insorgere di eventuali successive problematiche.

Carla De Sanctis : Illustra il documento scritto consegnato.

Michele Scola, Forestale: Mette in evidenza il fenomeno dell'abbandono della pineta. Infatti al di fuori dei campeggi non vengono effettuati interventi di recupero e all'interno degli stessi la pineta risulta eccessivamente antropizzata con il rischio di danneggiare irrimediabilmente il sottobosco. Al fine della salvaguardia della pineta sarebbe auspicabile una rotazione dei campeggi che in effetti dovrebbero essere delle strutture mobili. Per quanto riguarda il rinnovamento della pineta (che Scola ribadisce essere vecchia) consiglia di usare delle tecniche differenziate. (Presenterà un contributo scritto)

Renzo Casini: chiarimenti rispetto alle considerazioni della mattina (vd. Verbale sulla Residenza e il tempo libero)

Sig. Montemaggi: Evidenzia l'impostazione del Piano Strutturale verso uno sviluppo monocentrico, cioè della città, a scapito di uno sviluppo policentrico, cioè delle frazioni. Coloro che abitano nelle frazioni vivono

questo disagio. Mette in rilievo la necessità di inserire tra le opzioni le esigenze relative a tutte le frazioni e non solo di quelle che si prevede si svilupperanno maggiormente (Roselle, Braccagni).

Prof. Paolo Scattoni: Spiega la metodologia di lavoro e l'importanza degli incontri tematici. Mette in evidenza il valore dei dibattiti dei Forum dai quali vengono fuori posizioni ed elementi conflittuali rispetto alle varie opzioni proposte. Gli elementi presentati saranno presi in considerazione e da questi scaturiranno le linee strategiche strutturali sulle quali fondare lo sviluppo della città.

Inoltre chiarisce il fatto che il Piano Territoriale di Coordinamento rappresenta un input per la costruzione del Piano Strutturale. La concertazione e la mediazione con l'Amministrazione Provinciale è limitata quindi agli elementi fortemente innovativi rispetto a quello che è già stato valutato e approfondito in sede di redazione del PTC.

Esperto, dott. Franco Pioli: Si sofferma sulla problematica dei campeggi. La Legge 47/90 dispone lo spostamento campeggi al di fuori delle fasce pinetate mentre la successiva Delibera di Consiglio Regionale 35/94 prevede la possibilità di mantenere l'attuale localizzazione dei campeggi a condizione che siano rispettati i contenuti della Deliberazione di Giunta Regionale 4973/94 secondo la quale, dopo l'approvazione della variante, devono essere approvate delle convenzioni fra i gestori e l'Amministrazione Comunale finalizzate alla programmazione di un sistema di manutenzione della pineta.

Facendo riferimento al precedente intervento del dott. Scola, chiarisce la necessità che la rotazione debba essere fatta all'interno del campeggio stesso, questo perché il gestore detiene l'area in affitto, in gestione o ne è il proprietario. Una soluzione potrebbe essere quella di ampliare i campeggi a vantaggio della manutenzione e del rispetto del verde, ma questa opzione non è contemplata dalla normativa.

Facilitatore, Marzio Flavio Morini: Conclusione dei lavori, ore 18:00 e appuntamento al terzo incontro del 21/11/2002.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 3° incontro tematico
LA COSTA
19/11/2002 - ore 10:00

Il giorno **Martedì 19 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il terzo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La Costa**, così come risulta dal calendario allegato (All. A).

Prendono parte all'incontro:

- Facilitatore: Arch. Marzio Flavio Morini;
- Esperto: Dott. Franco Pioli, geologo studio associato GEOPROGETTI.

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto (All. B).

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. Infatti a seguito di tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche e integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Prof. Paolo Scattoni: illustra la prima area di decisione relativa al Collegamento con la costa (che faceva parte di un altro incontro tematico, ma che per connessione viene trattata in questa sede) e apre il dibattito.

Andrea Vellutini: illustrazione con l'ausilio della cartografia, del contributo scritto consegnato, relativo alla viabilità del Capoluogo e delle frazioni.

Lamberto Meschinelli, Coordinamento delle Associazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare: espone un'obiezione all'intervento di Vellutini. Infatti ritiene opportuno realizzare un'area sosta nella zona del Porto di Marina di Grosseto e non nella zona del Cristo in quanto troppo lontana dal centro.

Prof. Paolo Scattoni: introduce l'area di decisione relativa ai parcheggi a servizio della costa e apre il dibattito.

Carla De Sanctis, A.O.T. : mette in evidenza che un potenziamento della strada del Cristo comporterebbe uno spostamento della viabilità verso Nord e, visto che Marina è localizzata a Sud, questo potrebbe significare uno svantaggio per la stessa. Ciò potrebbe essere evitato potenziando contestualmente la strada della Trappola che potrebbe essere un buon punto di raccordo verso Marina.

Andrea Vellutini: Riprendendo la proposta dell'ing. Santini, chiarisce che secondo lui i bagnetti dovrebbero essere posti in parallelo rispetto alla linea di costa e non in senso perpendicolare.

Adriano Renis, Presidente circoscrizione n. 6, Marina di Grosseto: effettua una puntualizzazione relativamente al contributo scritto consegnato. In tale documento infatti si metteva in evidenza l'utilità della costruzione del ponte mobile a Marina di Grosseto in quanto funzionale all'attività portuale, collegando a questo intervento quello della realizzazione di un'arteria che congiungesse il lato sinistro di San Rocco alla strada della Trappola. Tale strada, mette in evidenza Renis, deve essere comunque realizzata a prescindere dalla messa in opera del Ponte mobile.

Ing. Mario Santini: Facendo riferimento al proprio contributo consegnato relativo alla realizzazione di parcheggi lungo la via, evidenzia che si tratta di una alternativa complementare ad altre ipotesi di localizzazioni di parcheggi.

Jacopo Lazzari : chiede delucidazioni rispetto all'opzione proposta da Vellutini.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: chiede una precisazione riguardo alla viabilità del lato sinistro del canale di San Rocco. Infatti con lo spostamento del ponte sul canale si rende necessaria una nuova viabilità che colleghi il lato sinistro alla strada provinciale della Trappola e, visto che in occasione dell'approvazione della variante in Consiglio Comunale tale viabilità è già stata discussa, Bragagni chiede di parlarne e conoscere il tracciato di questa nuova arteria, perché nell'area interessata ci sono degli insediamenti turistici.

M. Flavio Morini: spiega che il vero problema è quello della funzione che dovrà essere attribuita, tenendo anche conto dei contributi degli attori, al lato sinistro del canale San Rocco e al canale stesso.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: i parcheggi scambiatori vengono utilizzati principalmente il fine settimana e di ciò bisogna tenere conto.

Sig. Iazzi: riferendosi all'intervento della sig.ra De Sanctis. mette in risalto l'importanza di un potenziamento della strada del Cristo per migliorarne la viabilità. Tale strada, infatti, al momento della realizzazione del

raccordo tra l'uscita Grosseto Nord e l'entrata della strada del Cristo all'altezza dell'aeroporto (prevista dal Piano Provinciale) si troverà a dover sostenere il forte traffico causato dal fenomeno del pendolarismo proveniente dalle zone interne alla Toscana (Siena, Firenze, ecc.).

Michele Scola, forestale: illustra le seguenti opzioni relativamente alla salvaguardia della pineta litoranea:

1. mantenimento dello stato attuale con interventi tecnici ad hoc;
2. rinnovamento delle piante seguendo una metodologia detta a macchia di leopardo, cioè in modo graduale procedendo per piccole aree. Ciò avrebbe anche il vantaggio del contenimento dei costi;
3. il 20% della pineta, che è quello più antropizzato (18% di campeggi e 2% di abitazioni) dovrebbe essere considerato come verde urbano regolamentato quindi dalla relativa normativa.

Antonello Saglimbene: propone la realizzazione dei parcheggi scambiatori esterni all'area centrale di Marina di Grosseto, per limitare il traffico e l'inquinamento nel centro.

Il facilitatore chiede una pausa per la consegna da parte degli attori delle schede compilate relative all'area di decisione "parcheggi a servizio della costa". Si riapre successivamente il dibattito sulla nuova area di decisione "espansione residenziale e produttiva nella zona costiera".

Prof. Paolo Scattoni: illustrazione della nuova area di decisione emersa in seguito ai contributi conferiti durante i forum, e apertura del dibattito.

Adriano Renis, Presidente circoscrizione n. 6, Marina di Grosseto: riprendendo il contributo consegnato, aggiunge un'altra opzione relativamente allo sviluppo dell'edilizia e cioè individua come area peep ideale quella che si svolge lungo la fascia parallela alla pineta, alle spalle dell'abitato di Marina.

Ing. Fausto Giunta: ritiene che, vista la necessità di una nuova espansione di Marina (sia per quanto riguarda le abitazioni, sia le strutture ricettive) non si debba andare a cercare nuove zone per nuovi insediamenti, ma utilizzare la zona del Cristo che rappresenta un polo insediato provvisto già di viabilità e servizi potenziabili.

Alberto Poggiali: propone la realizzazione alle spalle della pineta di costruzioni diffuse e basse per non danneggiare il paesaggio.

Carla De Sanctis, A.O.T.: ribadisce che la zona di Marina di Grosseto e il Cristo rappresentano due realtà distinte e lo sviluppo di Marina deve ricercarsi all'interno del territorio della stessa e non altrove.

Arch. Renzo Casini: auspica per Grosseto uno sviluppo decentrato con la conseguente valorizzazione delle frazioni.

Andrea Vellutini: attraverso il suo intervento mette in evidenza la differenza esistente a Marina di Grosseto, tra la necessità di residenzialità e ricettività. Nel primo caso propone di effettuare una ristrutturazione dell'abitato già esistente, mentre nel secondo caso ritiene più opportuno chiarire se l'esigenza è interna a Marina o se si possono utilizzare altre zone del capoluogo. Inoltre, per quanto riguarda gli alberghi rurali, ne evidenzia l'esistenza di alcuni nati all'epoca della riforma fondiaria (vedi il Casotto dei Pescatori) situati nelle vicinanze di Marina.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: interviene sull'argomento relativo all'opportunità di nuovi punti residenziali a Marina domandandosi se la stessa sia in grado di sopportare ulteriori insediamenti, visti i danni già arrecati da varie costruzioni (ad esempio i baracconi sul mare e le realizzazioni relative al Porto). Propone quindi, per quanto riguarda l'edificazione di nuovi alberghi, di utilizzare i vecchi scheletri delle Colonie senza andare ad impiegare nuove porzioni di territorio, mentre, per quanto attiene aree destinate alla residenzialità, individua come ideale la zona situata sopra la strada provinciale.

Michele Scola, forestale: effettua un intervento a difesa della pineta sottolineando che la realizzazione di nuovi insediamenti (possibile solo con il taglio della pineta, visto che non esistono altre aree libere) rappresenta un serio pericolo per la stessa che, da quando è stata impiantata ha già perso mediamente 10 ha all'anno di superficie.

Arch. Renzo Casini: introduce l'argomento delle aree peep, evidenziando che è già stata prevista un'area peep lungo il Canale e ritiene ovvia la previsione di una stessa area presso il Porto.

Renzo Lazzi, Presidente Confesercenti: ritiene che le strutture ricettive tradizionali devono essere diffuse sul territorio in modo omogeneo e non avere una dislocazione a poli (ammissibile solo per grandi strutture tipo i villaggi turistici). Si dice scettico inoltre su una possibile modifica del PTC.

Prof. Paolo Scattoni: rispondendo a Scola, chiarisce che non c'è una richiesta di edificazione all'interno della pineta, ma alle spalle della stessa. Per quanto riguarda invece la modifica del PTC, chiarisce che si tratta di un Piano redatto a livello provinciale e che quindi una richiesta di modifica dello stesso dovrebbe senz'altro essere adeguatamente motivata mettendo in evidenza la specificità dell'area di Marina rispetto ad altre zone limitrofe.

Ing. Santini: vorrebbe sapere secondo quali criteri è stato stabilito, in sede di redazione del PTC, che la costruibilità possa avvenire ortogonalmente piuttosto che parallelamente alla costa.

Arch. M. Flavio Morini: risponde spiegando che questa scelta è finalizzata a permettere una migliore permeabilità della costa altrimenti non possibile. In ogni caso, visto che il Piano strutturale è l'unico strumento che consente di modificare il PTC, nell'area di decisione in oggetto sono previste entrambe le

opzioni (conferma della situazione attuale; nuovi sviluppi paralleli alla fascia della pineta oltre la strada delle Collacchie).

Si interrompe per pochi minuti la seduta per la consegna delle schede con le votazioni delle opzioni compilate e successivamente si riapre l'incontro affrontando una nuova area di decisione: attraversamento del Canale di San Rocco.

Prof. Paolo Scattoni: Per quanto riguarda l'area di decisione in oggetto, spiega che il problema dell'attraversamento del Canale di San Rocco nasce con la costruzione del Porto Canale. Infatti originariamente il Piano Regolatore Generale aveva previsto l'attraversamento nell'attuale localizzazione, solo successivamente, con la variante al Piano, è stata prevista la realizzazione di un sottopasso, per permettere il passaggio dei natanti, la cui costruzione presenta dei problemi sia dal punto di vista geologico sia dei costi. Sono state quindi ipotizzate le seguenti soluzioni alternative a quella della costruzione del sottopasso:

1. arretramento di tale passaggio a 300 metri a monte,
2. arretramento di 150 metri a monte (più vicino alla Fortezza),
3. mantenimento del Ponte nell'attuale localizzazione aumentandone eventualmente l'altezza per consentire il passaggio dei natanti.

Un altro elemento da tenere presente è l'obiezione mossa dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Siena e Grosseto secondo la quale una struttura eccessivamente ingombrante dal punto di vista visivo, non sarebbe accettabile perché impedirebbe la veduta della Fortezza dal mare.

Per quanto riguarda la Fortezza mette in evidenza che dai Forum è emerso che la stessa può essere utilizzata non solo per i servizi connessi al Porto, ma anche per servizi alla comunità locale, come centro museale, attività culturali, e museo del mare.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: effettua una precisazione sul tema in oggetto spiegando che, visto che il canale è sempre stato navigabile, è più corretto discutere in merito al problema del pescaggio dello stesso, tema che dovrà essere preso in esame con l'Amministrazione Provinciale alla quale spetta la potestà della funzione di bonifica e la competenza del rilascio delle autorizzazioni per l'approfondimento del canale (per far transitare natanti di più ampio pescaggio). Inoltre, trovandosi d'accordo con l'intervento di Renis, ribadisce che la zona collocata alla sinistra del canale deve essere fornita di un ulteriore collegamento oltre a quello rappresentato dal Ponte. Mette anche in evidenza che i due lati di Marina di Grosseto (destra e sinistra) sono tra loro funzionalmente interdipendenti e si valorizzano reciprocamente. Tale correlazione necessita di un adeguato collegamento che potrebbe essere assicurato dalla realizzazione di un ponte apribile, per il passaggio di barche dotate di albero, collocato nell'attuale posizione e non arretrato di 300 metri (come da altri proposto). Una costruzione di questo tipo non andrebbe contro a quanto osservato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Siena e Grosseto relativamente alla necessità di innalzare opere che non ostacolino la vista della Fortezza.

Analizzando infine l'opzione che prevede lo spostamento del ponte immediatamente dietro la Fortezza, individuandola come cerniera di ricongiungimento tra i due lati di Marina e destinandola a servizi per la popolazione (ricreativi, museali, ecc), ritiene che una scelta di questo tipo dovrebbe essere compatibile con quella dello spostamento del ponte a 300 metri.

Elbano Basciu, Segretario Associazione Amici della Terra, Club di Grosseto: Chiede chiarimenti al geologo a proposito della fattibilità dell'intervento di abbassamento dell'alveo del canale, per il passaggio di natanti di grosse dimensioni, visto che tale operazione è strettamente correlata alle scelte relative al ponte.

Elio Casini, Comitato Il Ponte: Chiede il motivo per cui all'epoca dell'approvazione del progetto del porto e della realizzazione del sottopasso, non è stato effettuato il relativo studio idrogeologico. Inoltre non è d'accordo con la costruzione del ponte apribile in quanto le barche a vela non hanno la necessità di navigare il porto.

Giuseppe Cipolla, Pineta 2000: Esprime la sua perplessità riguardo al fatto che vengono riportate notizie secondo le quali le decisioni inerenti il ponte, la strada carrabile, ecc. sono già state prese ed esprime quindi il suo dissenso rispetto alla realizzazione di un porto che non sia a misura di Marina.

Prof. Paolo Scattoni: Rispondendo all'intervento di cui sopra, spiega la metodologia e il valore da attribuire agli incontri tematici.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: Apre l'intervento appoggiando le opinioni di Allocca. Successivamente rivolge le seguenti domande:

- vorrebbe sapere quali sono i motivi che hanno indotto la scelta dello spostamento del ponte anziché quella della realizzazione del sottopasso (progetto irrealizzabile per motivi geologici o costi eccessivi?);
- chiede se per la costruzione del ponte levatoio è necessario spostare lo stesso di 300 metri oppure è ammissibile realizzare tale opera mantenendone l'attuale posizione;
- domanda se l'affondamento del canale è concretizzabile o esistono degli impedimenti geologici a questo intervento.

Infine ribadisce che la Fortezza deve essere utilizzata per scopi pubblici e non per fini privati.

Alberto Poggiali: Interviene chiedendo conferma del fatto che solo attraverso una conferenza dei servizi è possibile modificare le decisioni già prese in merito allo spostamento del ponte.

M.Flavio Morini: Risponde ricordando che il Sindaco di Grosseto, sia nell'ambito del Forum di presentazione degli incontri tematici, sia in consiglio Comunale in fase di presentazione del Quadro Conoscitivo, aveva

spiegato che tutte le decisioni approvate dal Consiglio Comunale sono da ritenersi definite, mentre le altre sono suscettibili di modifiche. Ciò è valido anche per quanto riguarda la negoziabilità della modalità di realizzazione del ponte.

Salvatore Allocca, Capogruppo Consiliare IV commissione: chiarisce ancora quanto già spiegato dal facilitatore.

Dott. Andrea Lelli, geologo: puntualizza che le indagini geologiche per il porto di Marina sono state da lui effettuate nell'anno 2000. Spiega che da tali ricerche è emerso che in tutta la zona di Marina il sottosuolo è costituito nel primo orizzonte da circa 16/18 metri di sabbie a cui si alternano dei sottili livelli di sabbie limose dotate di notevole permeabilità, con la conseguenza che fino a tale profondità tutto l'orizzonte è saturo d'acqua. Inoltre, ad un livello sottostante, si trovano delle argille con qualità geotecniche estremamente scadenti. Il parere espresso al termine di dette analisi, fu quello di ritenere difficoltosa, anche se non impossibile, la realizzazione del sottopasso. La problematicità dell'intervento è da ricondursi al fatto che il ponte attuale, che mette in comunicazione via Grossetana con via del Tombolo, è bordato a destra e sinistra da abitazioni, le quali, sarebbero sottoposte ad un pericolo nel caso in cui si procedesse agli scavi necessari (della profondità di circa 9/10 metri) in un simile orizzonte saturo d'acqua.

Alla domanda relativa alle pendenze delle rampe di raccordo del sottopasso, risponde che queste non presentavano problemi dal punto di vista strutturale.

Infine, per quanto attiene l'approfondimento del canale, evidenzia che questo è fattibile a condizione che si intervenga a sostegno delle sponde. Infatti, per evitare il naturale e conseguente fenomeno di allargamento delle stesse, è necessario procedere con un'operazione di stabilizzazione delle sponde.

Esperto, Dott. Franco Pioli: effettua un intervento finale di carattere tecnico.

Luciano Bragagni, titolare campeggio Il Sole: auspica una navigabilità del canale da parte esclusivamente dei piccole imbarcazioni, che non necessitano di un intervento di affondamento del canale di circa 2,5/3 metri di profondità.

Alle ore 13:00 il facilitatore conclude l'incontro.



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 1° incontro tematico
LA DIREZIONALITA' E LE AREE PRODUTTIVE
31/10/2002 ore 15:00

Il giorno **Giovedì 31 Ottobre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto, Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il primo incontro tematico relativo all'ambito di decisione:
La direzionalità e le aree produttive.

Facilitatori: Arch. Morini Flavio, Irma Fanteria

Esperti: Arch. De Bianchi Marco, Dott. Amiconi (Sincron), Dott. C. Giomi (non ha parlato)

Numero di presenze: 40/45

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto.

Inizio dibattito ore 15:15.

- Morini prende la parola per illustrare la correlazione tra Agenda 21 e la legge Reg. n. 5/95 inerente i Piani Strutturali.
Effettua una spiegazione riassuntiva sui forum, le aree di decisione e di dibattito effettuate e da effettuare, lo spirito partecipativo di Agenda 21.
Illustrato il regolamento di Agenda 21.
- De Bianchi interviene riassumendo la macroarea in questione, la nascita di questo ambito di decisione scaturito a seguito delle istanze cittadine pervenute allo sportello di piano.
Illustrata la relazione presentata dall'ufficio urbanistica, in cui sono presenti le considerazioni fatte dai tecnici comunali, afferente la discussione in oggetto.
- Interviene Amiconi. Divulga una serie di dati relativi ad uno studio ed ad una indagine effettuata dalla Sincron sulla tematica del commercio al dettaglio e degli esercizi

commerciali in Grosseto. Tale studio è riscontrabile nella relazione consegnata al pubblico e presente sul sito internet del Comune di Grosseto nella pagina sul piano strutturale.

Ore 16,00. Pausa. Iscrizione al foglio prenotazione domande.

Ore 16,15. Ripresa dei lavori.

- 1) Domanda. **Rolando Casini** (Segretario generale Confesercenti).

Richiesta di modificare l'area di decisione. Secondo Casini appare limitativa un'area di decisione sulla media e grande distribuzione di vendita. Egli propone di fare o una nuova area di decisione, ipotesi secondaria, oppure inserire un'area di decisione più vasta, denominata "programmazione commerciale", la quale racchiuda anche quella in oggetto. Evidenza delle contraddizioni riguardo la grande distribuzione prospettata dalla relazione effettuata dai tecnici del Comune.

2) Domanda. **Elbano Basciu** (Amici della terra). Chiede chiarimenti riferendosi al futuro polo logistico, allo stato di avanzamento del Parco di Educazione stradale, all'utilizzazione degli ex siti cave di Roselle, al tipo di sviluppo termale che si vuole dare. Basciu propone uno sviluppo termale leggero fruibile e accessibile alla cittadinanza grossetana e al turismo di passaggio, non in contrasto con l'altro tipo di termalismo presente in Saturnia. Propone, inoltre, una maggiore valorizzazione di Moscona attraverso il compimento di un impianto a fune alimentato da una centrale fotovoltaica da realizzare nelle cave.

- Risponde De Bianchi. Replicando a Casini, De Bianchi prende atto del significato riduttivo dell'area di decisione e considera apprezzabile l'osservazione fatta. "Quindi si procederà", afferma De Bianchi, "a parlare di un'area di decisione che comprenda l'urbanistica commerciale". Viene ammessa anche la contraddizione presente nella relazione tecnica riguardo la grande distribuzione e dunque ne chiede la correzione.

Ribattendo alle domande di Basciu, De Bianchi precisa che le strutture ricettive, che saranno create dai privati all'interno degli ex siti cave di Roselle, non saranno delle strutture termali bensì delle strutture a supporto dell'attività termale pubblica. Per quanto concerne il tipo di termalismo De Bianchi prevede un turismo non conflittuale con la vicina Saturnia, quindi un termalismo per un'utenza più numerosa. Per quanto attiene Moscona prende in considerazione la proposta di Basciu e precisa di non essere a conoscenza della realizzazione di un impianto fotovoltaico. Circa il parco di educazione stradale puntualizza

che è già stata assegnata un area (presso via Canada) ed il progetto è in fase di attuazione.

- 3) Domanda. Prof. **Andrea Vellutini**. Pone l'accento sul diversivo prevedendolo "come un grande sistema verde inserito nel generale progetto di recupero della bonifica della pianura grossetana come elemento di interazione dei grandi sistemi naturalistici"; esclude la costruzione di edifici pubblici nella zona suddetta. Per quanto concerne gli insediamenti produttivi nella zona espositiva, Vellutini sostiene la necessità di implementarli proprio nella zona in oggetto. Circa le future espansioni artigianali "non possono che essere quella del Poponaio e quella del Commendone-Poggione". Su Braccagni, Vellutini afferma che "il suo futuro residenziale non può che espandersi in direzione di Grosseto". Riferendosi ancora a Braccagni sostiene che il futuro della località "non può che essere inteso come una zona atta ad accogliere un polo logistico agroalimentare". Per quanto concerne il territorio aperto, Vellutini pone all'attenzione la natura della pianura maremmana la quale risulta geologicamente recente, fatta per colmata e con la presenza del carsismo e delle subsidenze. Quindi auspica una non eccessiva implementazione degli insediamenti e invoca una maggiore preservazione del territorio naturale. Circa gli ex siti cave di Roselle chiede "di porre termine alle escavazioni atte a trovare il così detto piano di livello".

- Risponde De Bianchi. Circa il territorio aperto, De Bianchi rassicura Vellutini sulle attenzioni riservate ad esso e pone ad esempio la variante realizzata dal Comune di Grosseto e diffusa dalla Regione alle altre Amministrazioni Comunali come esempio. Sul diversivo il dirigente è pienamente consapevole che rappresenta una ricchezza e non un limite prevedendone o un centro direzionale o un parco verde urbano rimanendo sempre, o nell'una o nell'altra ipotesi, di proprietà pubblica. Per quanto concerne Braccagni, De Bianchi si mostra in piena sintonia con Vellutini auspicandone, dati i due limiti artificiali posti dalla nuova e vecchia Aurelia, una rifunzionalizzazione volta alla realizzazione di una eventuale centro Agroalimentare.
De Bianchi, infine, chiede esplicitamente di entrare nel merito sulla questione della fascia tra le due Aurelie e di inserirla "o in una specifica area di decisione o come parte dell' area di decisione inerente Braccagni".

- 4) Domanda. **Giovanni Casini** (Presidente Ascom/Confcommercio). Effettua una riflessione sui dati forniti dal dott. Amiconi. Casini svolge una comparazione sui dati di

densità commerciale tra Grosseto e le altre città italiane notando l'eccessiva densità commerciale rispetto alla popolazione presente in Grosseto. Chiede, a tal riguardo, delle spiegazioni circa i dati forniti e circa i futuri scenari volti ad implementare queste attività, e dunque vuole capire se è intenzione prossima incrementare la dissonanza sopra evidenziata.

- 5) Domanda. Ing. **Fausto Giunta**. Chiede ad Amiconi chiarimenti sulle grandi strutture, in particolare "sulle due aree di settore se interesseranno o no il settore agroalimentare". Inoltre chiede se per le grandi strutture vi saranno limiti dimensionali.
- Risponde Amiconi. Ribattendo a Casini, egli conferma lo spontaneo trend di investimenti e di nascite degli esercizi commerciali piccoli o medi in Grosseto. "Da valutare", dice Amiconi, "la lungimiranza o meno di questa sorta di investimenti". Sulle grandi strutture, e risponde al Giunta, Amiconi precisa che al momento non sono stati dati limiti dimensionali in quanto spesso si autodimensionano.
- Interviene De Bianchi. Circa le grandi strutture di vendita, egli si sofferma sulle norme regionali le quali fissano dei limiti di superficie. Per Grosseto la superficie assegnata risulta decisamente modesta. Tuttavia, specifica De Bianchi, è opportuno affrontare, al di là della realizzazione o meno, la loro dislocazione nel piano strutturale. De Bianchi, inoltre, espone la volontà di porre fine a quelle commistioni tra aree miste residenziali, commerciali, artigianali e auspica la realizzazione di aree specifiche e specializzate.
- 6) Domanda. Ing. **Giunta**. Chiede di mantenere lo stato attuale del diversivo con la funzione di filtro verde. Per quanto concerne lo sviluppo edilizio della città si sofferma sulla precedente mal gestione del territorio ed evidenzia i limiti artificiali creati intravedendo, come unica porta di momentanea espansione, la zona Nord (limitata anch'essa dall'Aurelia) ed in parte quella della Rugginosa (con le problematiche connesse).
- 7) Domanda. Arch. **D'Aquino**. L'arch. si sofferma pure lui sul diversivo chiedendone una particolare attenzione nell'inserire strutture pesanti e lancia l'idea della valorizzazione dello stesso attraverso un sistema fluviale caratteristica presente in tutte le più belle città. Inoltre si sofferma sul particolare aspetto paesaggistico di Braccagni chiedendo di preservare l'attuale naturalezza della zona

- Risponde De Bianchi. Il dirigente precisa che l'Amministrazione ha a cuore in primis il diversivo, viene considerato una ricchezza e tranquillizza, escludendole, eventuali zone residenziali. De Bianchi precisa che su di esso sarà valutata l'ipotesi di parco verde urbano, l'ipotesi di centro direzionale ma non ultima anche la preservazione dell'attuale stato di cose, ricordando, comunque, che esso appartiene al demanio dello Stato e manterrà la sua natura e funzione pubblica.

Circa Braccagni, De Bianchi indica come soluzione possibile la realizzazione di un polo agroalimentare data la chiusura artificiale del territorio dovuto alle due infrastrutture stradali. Si sofferma però anche sullo studio effettuato dall'Amministrazione sui con i visivi, i quali saranno determinanti per le eventuali future decisioni.

- 8) Domanda. Capanni (Comitato Rugginosa). Capanni si sofferma, pure lui, sul diversivo chiedendone il mantenimento dello stato attuale in quanto opera storica. Auspica un utilizzo esclusivamente agricolo dello stesso a seguito di un opera di bonifica. Su Braccagni chiede un implementazione del PIP mentre esclude qualsiasi tipo di sviluppo edile sulla Rugginosa auspicandosi anche una bonifica della zona.

- Risponde De Bianchi. "Un tempo", dice De Bianchi, "la Rugginosa fu vista come il luogo deputato a farci tutto ed il contrario di tutto. Oggi va valorizzata, bonificata e trovata una soluzione gratificante e meno impattante per le popolazioni del luogo. Certo non possiamo immediatamente azzerare tutto ciò che è stato fatto fin ora". "Intenzione dell'Amministrazione", continua De Bianchi, "è fermarsi e riflettere su tale zona". "Fermaremo la realizzazione prevista del tiro a piattello così come chiederemo alla Provincia", conclude De Bianchi, "di fermare l'area di rottamazione prevista in quell'area".

Ore 17,45. Il dibattito si conclude con l'appello di De Bianchi affinché il 5 novembre vi sia una consistente partecipazione sull'importantissima area di decisione inerente le risorse idriche.

Il verbalizzante

Dr. Simone Simi



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 2° incontro tematico
LA DIREZIONALITÀ E LE AREE PRODUTTIVE
14/11/2002 ore 10:00

Il giorno **Giovedì 14 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 10:00** il secondo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La direzionalità e le aree produttive**.

Facilitatori: arch. M.Flavio Morini.

Esperti: arch. M. De Bianchi, Martellini M., arch. I. Fanteria.

Numero di presenze: 20/25

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio.

Inizio dibattito ore 10,20.

- Morini prende la parola per illustrare l'area di decisione odierna. Si sofferma sull'importanza dell'incontro di oggi atto a raccogliere le proposte dei partecipanti. Informa circa una richiesta di proroga dei tempi di agenda 21 presentata in consiglio comunale.
- Illustra la propria proposta il pres. della associazione Confesercenti **R. Casini**. Consegna il proprio contributo.
- Arch. **Angius**. Espone il suo contributo. Focalizza il proprio interesse sul contesto ambientale e territoriale. Consegnata la proposta in forma scritta e in floppy.
- Prof. A. **Vellutini**. Presenta le sue idee. Affronta punto per punto l'area di decisione. Consegna le sue proposte.
- Interviene il cons. **Allocca**. Precisa che i singoli contributi, suoi e di Vellutini, verranno integrati, successivamente, in un documento unico e complessivo a fine processo.

- Chiede di intervenire **Basciu** (Amici della terra). Puntualizza che l'intenzione della sua proposta (eco-museo) non presuppone un ingessamento del territorio bensì una previsione degli sviluppi che ne salvaguardino le proprie peculiarità. Si mostra contrario a "mega" strutture di supermercati, auspica strutture commerciali di piccole/medie dimensioni più consone al territorio. Si sofferma sul problematico fenomeno dei sinkholes; richiama, a tal proposito, uno studio della Regione.
- De Bianchi ribatte circa lo studio sopra menzionato.
- **Michela Bechelli**. Illustra il contributo a noi consegnato. Avvalora le scelte prese dall'Amministrazione sull'area archeologica di Roselle.
- Prende la parola ing. **Giunta**. Precisa che il suo intervento è su delega dell'ordine professionale degli ingegneri della Provincia di Grosseto. "Il contributo ufficiale, dopo un confronto interno all'ordine stesso", specifica Giunta, "sarà presentato collegialmente in termini utili". Il primo punto trattato riguarda l'area direzionale. A tal proposito Giunta conferma la necessità di tali aree e sostiene la scheda Samonà/Foro Boario. Affronta, successivamente, lo studio presentato negli incontri precedenti dal dott. Amiconi sulla media e grande distribuzione di vendita. Si mostra favorevole ad un'espansione della media e grande distribuzione. Non condivide però strutture nelle zone dell'Ombrone in quanto aree a rischio esondazioni (corroborata la sua teoria dalle affermazioni del pres. del Consorzio Bonifica). Auspica la previsione di centri commerciali facilmente accessibile in prossimità di infrastrutture viarie. Per quanto concerne il diversivo, Giunta lo immagina come una zona di filtro verde attrezzato ed organizzato fra la città vecchia di Grosseto e la nuova zona della Cittadella. Circa le aree espositive, l'ingegnere chiede una dislocazione in una nuova zona della città vicina alle infrastrutture viarie; ne auspica una attività ed uno sviluppo costante. Circa il polo logistico afferma la non necessità di una predisposizione in quanto collegato alla risoluzione delle problematiche viarie ancora da risolvere. Soffermandosi sulla ricettività e sulle cave di Roselle, Giunta condivide le linee indicate nello strumento conoscitivo messo a disposizione dai tecnici comunali. Su Roselle, in particolare, ritiene più opportuno concentrare le volumetrie in un solo sito insediativo.
- Interviene prof. **Ludovico**. Chiede se è possibile conoscere i termini nei quali si articola l'ipotesi della presenza di un polo agroalimentare. Evidenzia una scarsa rilevanza riservata al polo summenzionato sito in Braccagni. Propone l'interramento o lo spostamento della ferrovia in città. Considera Braccagni luogo strategico anche per una eventuale città dello spettacolo o centro conferenziale in quanto localizzata in prossimità delle principali strutture viarie; vi auspica realizzazioni di strutture modulari, leggere e flessibili.

- Risponde De Bianchi. Considera il polo agroalimentare a Braccagni indispensabile per un eventuale polo logistico; ne sottolinea l'importanza al fine di uno sviluppo concatenato e diffuso della zona. Prevede una rifunzionalizzazione dell'area tra la vecchia e nuova Aurelia da utilizzare anche come possibile area espositiva all'aperto.
- Interviene **Nazario Passalacqua**. Chiede un approfondimento maggiore circa il termalismo per fini curativi, informazioni sulla qualità e quantità delle acque termali di Roselle e la conseguente attività prevista dal piano strutturale. Auspica strutture accessibili (non esclusive) e una gestione non monopolistica (preferibilmente organizzata attraverso una concessione consortile).
- Risponde De Bianchi. "Per quanto attiene la risorsa termale", afferma De Bianchi, "potrebbero rispondere più precisamente gli esperti geologi Garzonio e Pioli, oggi non presenti". "Per quanto concerne la gestione", precisa il tecnico, "la concessione appartiene al Comune di Grosseto, il quale con convenzione l'ha girata all'ATER. Essi sono obbligati a fornire l'acqua in subconcessione ad altri qualora la richiedessero. Non esiste, pertanto, una esclusività della concessione". "Nulla vieta", continua De Bianchi, "che qualcuno possa chiedere, in qualsiasi altro territorio di Grosseto, una autorizzazione per andarsi a cercare l'acqua termale". Su tali attività, però, sollecita una particolare attenzione in quanto potrebbero essere collegate collegati fenomeni di sinkholes.
- Interviene arch. **Casini**. Esprime la propria convinzione su di uno spostamento/interramento della ferrovia che tange la città di Grosseto. Circa il diversivo chiede a ing. Giunta quale attrezzature prevede di inserirci e avanza l'idea di un area diversivo da utilizzare non solo come parco verde ma anche come centro direzionale o futuro polo fieristico o come zona "mercato cittadino". Evidenzia le dissonanze tra il diffuso senso di pericolo del fiume Ombrone e la continua espansione edile in prossimità dello stesso. Esprime giudizi favorevoli su di una possibile espansione residenziale qualificata in Grancia (pone gli esempi collinari di Siena/Acquacalda) e nei pressi del fiume Ombrone. Consegna appunti/considerazioni da lui prodotti.
- Risponde Morini. Puntualizza circa gli accordi intercorsi, ma ancora da definire, tra il Demanio e la Pubblica Amministrazione in tema di utilizzo del diversivo per sole finalità pubbliche.
- Prende la parola De Bianchi. Precisa che i riferimenti normativi (legge regionale n.5) attuali "non permetteranno mai un utilizzo per fini residenziali della zona di Grancia". Circa l'espansione verso l'argine dell'Ombrone, il dirigente, da giudizi negativi in quanto l'alveo del fiume si sta minacciosamente innalzando e soprattutto perché l'argine è posto con una angolatura tale da prendere in pieno (a novanta gradi) l'eventuale flusso delle acque in piena. Pertanto si richiederebbero costi onerosissimi ed insostenibili per la messa in sicurezza escludendo, di fatto, la possibilità di edificazioni. Conclude soffermandosi sulle modifiche in atto alla legge regionale n.5.

- Morini corrobora quanto sopra detto da De Bianchi spiegando, ulteriormente, la normativa regionale.
- Interviene ing. **Giunta**. Ribattendo a Casini, Giunta condivide le idee sostenute dall'architetto circa l'interramento della ferrovia (ponendo però il quesito di dove poter reperire tali soldi) e la proposta di "mercato" nella zona diversivo. Si rammarica dell'occasione persa, durante gli anni '50, per una possibile pianificazione residenziale in Grancia, oggi di difficile attuazione. Conferma le proprie intenzioni per quanto concerne il diversivo (cerniera verde attrezzata di raccordo tra città nuova e vecchia) e sostiene le considerazioni sopra espresse dal De Bianchi afferenti le problematiche di un eventuale sviluppo cittadino verso l'Ombrone.
- **Basciu** chiede informazioni sulla possibile realizzazione di una linea ferroviaria ad alta velocità in Grosseto.
- Ing. **Ludovico** si sofferma sull'importanza della mobilità e sugli elementi frenanti la produttività/commercio. Illustra gli elementi cospiranti le future scelte di piano per tale settore: traffico e sistema delle acque. Evidenzia la rilevanza della risoluzione dell'attraversamento ferroviario cittadino.
- Interviene **Giovanni Casini** (presidente ASCOM). Giustifica la non assidua presenza ai forum da parte della sua associazione a causa di una riorganizzazione interna della stessa. Precisa che in seguito verranno forniti contributi scritti.
- Apporta un contributo scritto **Fosco Bellacchi**. Espone le proprie proposte focalizzate, in particolar modo, su Roselle.

Conclusione dibattito 12,50.

Il verbalizzante

Dr



COMUNE DI GROSSETO
PIANO STRUTTURALE/AGENDA 21
Tel. 0564 488647/636 Fax. 0564 488656

Email mdebianc@comune.grosseto.it - assistan@gol.grosseto.it
mmartell@comune.grosseto.it - manencio@comune.grosseto.it

Verbale 3° incontro tematico
LA DIREZIONALITÀ E LE AREE PRODUTTIVE

26/11/2002 ore 15:00

Il giorno **Martedì 26 Novembre 2002**, presso il Ridotto del Teatro degli Industri di Grosseto , Via Mazzini, tel. 0564 21151, si è svolto a partire dalle **ore 15:00** il terzo incontro tematico relativo all'ambito di decisione: **La direzionalità e le aree produttive**.

Facilitatore: arch. M.F. Morini

Tecnico: arch. Irma Fanteria

Numero di presenze: 10/15

I nominativi dei soggetti intervenuti risultano dalle schede presenza dagli stessi compilate e depositate agli atti d'ufficio ed allegate al presente atto.

Nell'ambito di questa terza sessione di incontri viene consegnata agli attori una scheda per ciascuna area di decisione trattata, all'interno della quale si illustra la situazione iniziale e quella successiva agli incontri tematici avvenuti. Infatti a seguito di tali incontri e al conseguente apporto dei numerosi contributi, la previsione originaria delle opzioni ha subito modifiche e integrazioni. Gli attori possono esprimere le proprie preferenze attraverso la compilazione delle schede ad essi consegnate relativamente a ciascuna area di decisione.

Inizio dibattito ore 15,20.

- Morini prende la parola per introdurre l'incontro odierno.

Illustra il modo in cui verrà strutturato il forum facendo riferimento alla documentazione conoscitiva consegnata al pubblico

Prima modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Urbanistica del commercio (vecchia denominazione: Media e grande distribuzione di vendita).

Si apre il dibattito inerente questa prima presentazione.

- Prende la parola **Giovanni Casini** (ASCOM). Precisa che sarà redatto, prossimamente, un documento unico e rappresentativo delle varie associazioni presenti alla Camera di Commercio. Si sofferma sui controversi dati della rete e della densità di distribuzione commerciale in Grosseto. Invoca una maggiore riflessione sulle norme del settore ed un più accurato studio della situazione al fine di una corretta pianificazione urbanistica/commerciale. Auspica di rivedere attentamente, in altre sedi decisionali, tali problematiche.
- Interviene **Rolando Casini** (Confesercenti). Chiede maggiore chiarezza nelle opzioni proposte dalla scheda valutativa. Sostiene una ubicazione più idonea (adiacente ad una adeguata rete viaria) ed un solo futuro grande impianto di vendita (seconda opzione).
- Chiede di intervenire **Basciu** (Amici della terra). Esprime perplessità circa la realizzazione di strutture di grandi dimensioni. Chiede di introdurre una nuova opzione. Sostiene di modificare il tipo di intervento sia dal punto di vista architettonico che concettuale, a suo avviso "diseducativo".
- Interviene ing. **Fausto Giunta**. Concorda circa la realizzazione di una ampia struttura polivalente. Auspica la nascita di un centro di attrazione "non solo grande mercato commerciale provinciale ma anche attrattiva per il tempo libero". Sostiene la seconda opzione proposta in quanto due grandi strutture, a suo avviso, "ucciderebbero il commercio minuto".
- Interviene **Lida Fontana** (commerciante). Si mostra contraria alla realizzazione di un grande centro di distribuzione. Sostiene vigorosamente che il centro storico grossetano sta attraversando una grave crisi a causa dell'attuale sistema viario cittadino.
- Risponde Morini. Giustifica le minori presenze nel centro storico cittadino a causa di fisiologiche e momentanee modifiche delle abitudini derivanti dalla ristrutturazione della pavimentazione e dai mutamenti viari.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

- Interviene **Andrea Vellutini**. Auspica di incontrarsi nuovamente al termine del programma prestabilito al fine di sintetizzare e fare una riflessione completa su quanto emerso da gli incontri precedenti.
Propone un accorpamento delle varie aree decisionali in quattro aree tematiche (Parchi urbani e parchi extra-urbani, Grosseto e frazioni, mobilità ed infrastrutture e costa) sulla base delle indicazioni rilevate durante Agenda 21.

- Replica Morini precisando che il forum conclusivo riassumerà l'insieme delle varie macro-aree. Auspica, dopo il forum finale e la rielaborazione di tutti i dati pervenuti da parte degli uffici e dei tecnici, di rivedersi e di dibattere sulle conclusioni alle quali siamo giunti. Precisa che tutto sarà dipeso dai tempi di proroga che la Regione concederà per l'attuazione di Agenda 21.

Seconda modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Diversivo. Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa seconda presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Viene riproposta l'ipotesi, a suo tempo consegnata, la quale consiste "nell'individuare il diversivo come Parco della Bonifica atto a ricucire tutto il sistema dei parchi provinciali". Viene esclusa, da tale progetto, la zona di via Portogallo riservata a centro direzionale.
- Chiede di intervenire **Giunta**. Conferma, circa il diversivo, la sua ipotesi di "filtro cittadino". Auspica la realizzazione di un parco attrezzato e di un mercato cittadino.
- Interviene ing. **Ludovico**. Esterna un certo fastidio per i temi disaggregati oggetto di discussione. Propone un modello aggregato di dibattito. In particolare, a tal proposito, chiede una riflessione complessiva circa le problematiche commerciali che coinvolgono attualmente Grosseto (es. aumento della vendita di appartamenti non corrisposta alla crescita di residenti, incremento delle attività commerciali proporzionalmente agli incrementi demografica, centro storico che langue, piccoli esercizi in difficoltà ecc.).
Riguardo al diversivo, propone un utilizzo flessibile e multifunzionale dell'area: verde pubblico attrezzato, centro congressi, centro direzionale, zona adibita a mercato cittadino e a mercati specializzati/settoriali. Invita, infine, " a leggere tali contributi in termini di aggregazione anziché di divisione".
- Risponde Morini. Precisa che il forum conclusivo avrà la funzione di aggregare quanto fin ora emerso. Rassicura circa l'esistenza di una fase successiva che permetterà di arrivare ad una strategia complessiva.
- Replica **Ludovico**. Chiede di far emergere qualche "ipotesi di modello Strutturale" sulle varie macroaree oggetto di dibattito.
- Interviene **Scola**. Domanda se il diversivo può essere utilizzato, come trasportatore di acqua, per la risoluzione del problema della salinizzazione.

- Risponde **Vellutini**. Sostiene che esso potrebbe ancora, attraverso una sua parziale utilizzazione collegata ad altri tipi di interventi più risolutivi, rendersi utile al fine di contrastare tale fenomeno (es. per il recupero delle acque).
- Risponde Morini. Illustra la struttura del canale. Vede improbabile un suo riutilizzo come canale di colmata date le radicali modifiche apportate.
- Risponde **Giunta**. Sottolinea l'impossibilità, dal punto di vista tecnico, del diversivo a svolgere la funzione di colmatore di padule.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Terza modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Aree espositive. Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa terza presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Individua l'area espositiva in prossimità di Braccagni, nella zona del Madonnino. Propone un utilizzo dell'area tra la nuova e vecchia Aurelia al fine di accorpate una serie di attività collegate sia alle aree produttive che al polo logistico e sia ad attività turistico-ricettive ("utilizzando alcuni contenitori, es. ex-Braima, Consorzio Agrario").
- Interviene **Basciù**. Sottolinea l'importanza non tanto dell'ubicazione quanto nella dimensione. Auspica ridotte e specializzate fiere distribuite in più periodi espositivi.
- Interviene **Ludovico**. Evidenza l'importanza strategica di Braccagni. Ritiene prioritario sanare e valorizzare ciò che attualmente è "spendibile" e pronto per l'attuazione (es. variante urbanistica Fimar).
- Chiede di parlare **Coffa**. Auspica manifestazioni fieristiche internazionali di grandi dimensioni.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Quarta modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Polo logistico. Illustrate le varie opzioni previste.

Ritenuta superflua la discussione in quanto l'argomento è già stato trattato con l'area espositiva.

Quinta modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Aree produttive.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa quinta presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Auspica la non ripetizione degli errori delle passate Amministrazioni in tema di pianificazione delle zone artigianali. Chiede di non progettare futuri insediamenti artigianali in prossimità dei centri residenziali. Propone la realizzazione di aree produttive nelle zone del Comendone e di via Genova.
- Interviene **Ludovico**. Evidenzia gli errori "colossali" delle precedenti Amministrazioni sulla pianificazione delle aree artigianali ("spalmate su tutte le direzioni e in seguito puntualmente inglobate dalla città"). Auspica la realizzazione di tali insediamenti in zone specifiche ad esse destinate e distanti dal centro urbano.
- Prende la parola arch. **Renzo Casini**. Si sofferma sulle virtù del procedimento di Agenda 21 in quanto ha permesso di evidenziare i difetti compiuti in passato attraverso un'analisi razionale delle singole aree di decisione. "Adesso", afferma Casini, "dobbiamo mettere in atto e pianificare in modo costruttivo avvalendoci della lezione degli errori passati".

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Sesta modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Ricettività.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa sesta presentazione

- Interviene **R. Casini**. Sostiene l'importanza di una rivalutazione delle località nel comune di Grosseto. In particolare, ritiene opportuno migliorare ed ampliare la ricettività delle località di Alberese e Rispeccia in quanto "centri posti in posizione strategica rispetto al Parco della Maremma".
- Interviene ing. **Poggiali**. Si mostra discordante ad uno sviluppo alberghiero. Sostiene strutture ricettive di piccole dimensioni (es. villette). Rafforza tale concezione citando articoli e statistiche inerenti gli orientamenti del mercato turistico.
- Chiede di parlare **Scola**. Domanda circa gli intendimenti dell'accezione di turismo rurale. Afferma di essere contrario ad attività che esulano dal contesto agricolo, in particolare alla realizzazione di alberghi di campagna. Chiede di non aumentare ulteriormente l'attività agrituristica in quanto il mercato del settore, a suo avviso, inizia ad essere saturo.
- Risponde Morini. Sostiene, statistiche alla mano, l'implementazione delle attività agrituristiche. Specifica che il concetto di turismo rurale, inteso come flusso turistico legato ad attività rurale, può comportare anche la costruzione di alberghi di campagna.

- Interviene **Ludovico**. Evidenzia l'insufficiente ricettività presente nella costa. Auspica la ristrutturazione delle colonie a Marina di Grosseto. Chiede di ristrutturare e rifunzionalizzare i poli agricoli esistenti (es. Casotto di Venezia, Casotto dei Pescatori, Pingrosso, Barbaruta, Squartapaglia ecc.) in modo da riqualificare gli stessi ed incrementare, al con tempo, la ricettività turistica integrandola con residenze e servizi.
- Interviene **Vellutini**. Si mostra in sintonia con Ludovico. Chiede di recuperare il patrimonio edilizio del mondo agricolo esistente, specie quei villaggi agricoli nati con la riforma agraria degli anni '50 (es. Il Terzo, fattorie storiche, Barbaruta), al fine di implementare la ricettività alberghiera.
- Chiede di parlare **Giunta**. Concorda con Vellutini e Ludovico. Sostiene la realizzazione di poli insediativi nuovi solo dopo un attenta analisi dei bisogni. Contesta la costruzione estemporanea di nuovi insediamenti nati, per fini speculativi, senza un preciso disegno.
- Interviene **Basciu**. Favorevole al recupero, per fini di ospitalità alberghiera, delle strutture e dei villaggi agricoli esistenti.
- Interviene ing. **Vannozi**. Si sofferma sulle problematiche inerenti ai campeggi. Precisa di non essere contrario a tali strutture ma asserisce una nuova ricollocazione degli stessi. Sostiene che i campeggi sono dei rallentatori di economia in quanto, in primo luogo, "creano sacche economiche al loro interno non collegate allo sviluppo della città e delle realtà locali" e, in secondo luogo, "impediscono l'accesso alla costa riducendo lo sviluppo turistico". Conclude il proprio intervento affermando la non adattabilità delle strutture sopra menzionate al nostro territorio. Indica nei villaggi turistici possibili alternative di sviluppo.

Interruzione del dibattito per esprimere le preferenze. Raccolte le valutazioni proposte dal pubblico.

Settima modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: ex siti di cava Roselle.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa settima presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Chiede di differenziare il recupero delle varie cave in funzione delle loro caratteristiche non trascurando, tra l'altro, la possibilità della creazione di strutture di carattere sociale (es. teatro all'aperto). Invita a relazionare il tutto, in maniera organica, ad un disegno ben preciso dell'area di Roselle tenendo conto del termalismo ed del parco archeologico. Propone, infine, di raggiungere il così detto "piano di livello" (recupero ambientale) attraverso un riempimento delle cave con materiali gessosi prelevati dalla bonifica di determinate zone ricche di tali sostanze.

- Chiede la parola **Giunta**. Si sofferma sulla questione in oggetto. Sostiene le scelte effettuate dall'Amministrazione Comunale. Ripropone i concetti da lui esposti, circa le cave, negli incontri precedenti. Si mostra favorevole alla seconda opzione proposta. Auspica, infine, la concentrazione delle volumetrie in un unico luogo insediativo e la conclusione definitiva delle problematiche inerenti gli ex siti cava di Roselle.
- Interviene **Basciu** ripresentando la proposta degli "amici della Terra" circa la centrale fotovoltaica. Si augura che Grosseto sia presa ad esempio per il compimento di progetti ambientali originali.
- Interviene **Scola**. Si mostra in contrasto con l'idea di implementare nuove volumetrie in Roselle. Auspica il recupero dell'area attraverso la realizzazione di attività sportive e culturali compatibili con lo sviluppo termale.
- Interviene **Poggiali**. Ribattendo a Scola sostiene che "il nuovo Piano Strutturale, attraverso l'attuazione della legge Regionale n.5, rappresenta il governo del territorio anziché essere un piano basato esclusivamente sul metro cubo".

Ottava modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: Braccagni.

Illustrate le varie opzioni previste.

Si apre il dibattito inerente questa ottava presentazione.

- Interviene **Vellutini**. Invita a dare a Braccagni uno sviluppo edilizio nell'area Nord (in direzione Grosseto) in quanto la frazione risulta, nelle altre zone, ostruita dalle infrastrutture viarie presenti. Infine, propone il recupero dell'area ex Consorzio Agrario con lo scopo di ricavare una piazza di servizio sia per una eventuale espansione, sia da utilizzare come stazione ferroviaria nell'ipotesi di scalo merci o treno natura.

Nona modifica delle vecchie opzioni delle singole aree di decisione: territorio aperto.

Non trattato.

Ore 18,00 Conclusione dei lavori.

Il verbalizzante
Dr. Simone Simi

APPENDICE N. 4

Verbali conferenza dei servizi per la verifica delle aree archeologiche

- Verbale del 03/04/2003
- Verbale del 10/06/2003
- Verbale del 19/06/2003
- Verbale del 08/09/2003

VERBALE del 3 aprile 2003

Incontro tra progettista del P.S. arch. Maria Migliorini, Soprintendenze per I Beni Ambientali ed Architettonici di Siena e Grosseto, Soprintendenza Archeologica, Amministrazione Comunale ed Amministrazione Provinciale.

La Commissione, debitamente convocata in data 20/03/03 dal Dott. Arturo Bernardini, dirigente del servizio beni ambientali del comune di Grosseto, alle ore 10,30, del giorno 3 aprile 2003, si è riunita presso la direzione pianificazione territoriale, viale Sonnino 50.

L'obiettivo dell'incontro è la verifica delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex lege 431/85 lctt.m, attualmente D.L.gs 490/99.

Sono presenti:

- Per la Sovrintendenza Archeologica di Firenze il Dott. Cygielman
- Per la Sovrintendenza ai Monumenti di Siena l'arch. Margherita Eichberg
- Per il gruppo di consulenza sul Piano Strutturale l'arch. Maria. Migliorini
- Per il Comune di Grosseto: l'arch. Beatrice Renzetti e l'arch. Irma Fanteria
- Risulta assente Il geom. Marco Scandroglio in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto.

L'arch. Maria Migliorini espone il motivo della riunione: definire, con gli organi competenti, le aree e gli immobili soggetti a vincolo di tutela. Specificatamente le aree sottoposte a vincolo archeologico ex lege 1089/39, oltreché le aree soggette all'applicazione della L. 431/85, art. 1, lett. m).

Il Dott. Cygielman espone materiale di riferimento:

1. Il perimetro dell'area-scavi di Roselle, comprendente l'area già esistente di scavo, con le aree d'interesse archeologiche (su base I.G.M. a scala incerta);
2. una cartografia del Comune, foglio 128 , scala incerta, con la localizzazione dei punti e delle aree d'interesse archeologiche. Sono allegate copie di archiviazione e descrizione dei Beni (Atlante dei siti archeologici della Toscana);
3. Segnalazione dell'area di S. Lucia-Nomadelfia, rientrante nella perimetrazione punto 1.
4. Copie di parti della pubblicazione del libro di Claudio Curri sui siti archeologici del Grossetano.

Il Dott. Cygielman si ripromette di aggiornare ulteriore documentazione per la giornata di lunedì 7, con un incontro presso il sito di Roselle con l'arch. Migliorini.

Si passa a valutare tutte le aree individuate in analisi del P.S., indicate in elenco dalla Provincia quali Aree archeologiche, aree-beni archeologici: ville ed emergenze L. 431/85, lettera m), art. 21 P.T.C.P.)

L'arch. Migliorini chiede al rappresentante della Sovrintendenza di chiarire se:

- I limiti pervenuti dal S.I.T. provinciale siano corretti;
- Se realmente insistono su dette aree ritrovamenti archeologici.
- In caso di loro presenza, la possibilità di reperire documentazione per la loro reale localizzazione.

Il Dott. Cygielman sintetizza le risposte dei tre punti, affermando che i limiti posti dalla Provincia sono molto "labili" e indeterminati, a causa di alcuna campagna di scavi realizzata; non è possibile, se non tramite documentazione scientifica di campagna scavi, determinare e circoscrivere i luoghi da vincolare. Tutto il materiale, raccolto e già catalogato, si riferisce a diversi momenti di ritrovamento, senza una strutturata fase di sondaggi e di scavi; non esiste, se non per piccole parti, di cui fomirà documentazione.

Per i limiti, quindi, il criterio non può essere se non quello di: accettare il limite dato come "area d'interesse" e non di tassativo vincolo, quindi il concetto di tutela si può esplicitare nelle N.T. di P.S., attraverso un articolo che indichi l'esigenza di comunicare alla Sovrintendenza la fase di scavi e di rimozione terra, per verificare ipotetici ritrovamenti. Non è richiesta la fase di consultazione preventiva.

Il gruppo di lavoro passa ad analizzare area per area sulle tavole C1 nord e sud, finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale, determinando la verifica dei perimetri in oggetto.

Dopo questa prima fase di scelta, comunque la Soprintendenza verificherà nei propri uffici l'esistenza di ulteriore documentazione, atta a giustificare la scelta stessa.

Le zone interessate dalle modifiche sono:

- Fattoria Grottanelli: non esiste alcun ritrovamento e segnalazione certa. Si considera inutile mantenere il vincolo.
- Fattoria La Grancia: il perimetro viene modificato attraverso documentazione (vedi allegato4).
- Fattoria La Torraccia: si modifica il limite, poiché in presenza di localizzazione certa dei ritrovamenti.
- Fattoria Guadalupe: da ridimensionare secondo indicazioni di ritrovamento.
- Fattoria Acquisti: limite invariato.
- Poggetti Vecchi: da rivedere.
- Area Fonte Bianca: da rivedere.
- Area Roselle: da rivedere con il nuovo perimetro consegnato.
- Area S. Lucia: da rivedere con il nuovo perimetro e i nuovi dati.
- Poggio Calvello: da aggiornare con nuovi ritrovamenti.
- Poggio Cavallo: grande indeterminatezza di area. Da rivedere.
- Centro Quadrupedi: area militare, con limite definito.
- Fattoria La Grancia: perimetro da rivedere.
- Area zona umida: non necessitano di revisione.
- Area la Trappola –fiume Ombrone: resta nel Parco.

L'arch. Margherita Eicheberg chiede di esplicitare nelle norme di attuazione del Piano relative alle zone perimetrate ex lettera "m", che per le suddette aree le disposizioni specifiche sul territorio aperto del Comune di Grosseto sono da verificare alla luce dei pareri da esprimersi di volta in volta dalle competenti Soprintendenze ed, inoltre, coglie l'occasione per avanzare in questa sede, la richiesta che ogni variazione della normativa urbanistica ed edilizia che interessi zone vincolate ai sensi del Tit.II del D.Lgs.490/99, debba essere comunicata alla Soprintendenza affinché possa esprimere le dovute, sia pur non vincolanti, osservazioni in merito, nello spirito di quanto indicato all'art.150 del Testo del D.Lgs.490/99. Infine, per quanto riguarda le emergenze a suo tempo indicate e censite nella cartografia della Provincia (casali,ville,ruderi etc.) ai sensi della legge 431/85, non vincolante ai sensi del Tit.I del D.Lgs.490/99, l'arch. Migliorini effettuerà una ricognizione specifica, integrata dalla consultazione del catalogo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto.

Si decide di aggiornarsi con la nuova cartografia corretta.

La riunione si chiude alle ore 13,30.

Letto, firmato e sottoscritto,

- ✓ Dott. Cygielman.....
- ✓ arch. Margherita Eichberg.....
- ✓ l'arch. Maria. Migliorini.....
- ✓ arch. Beatrice Renzetti
- ✓ arch. Irma Fanteria.....

Grosseto, 03 Aprile 2003



**Ministero Per i Beni e le Attività
Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO

Siena li **9 APR. 2003**

Comune di Grosseto
Ufficio P.R.G.
Viale Sonnino 50 - 58100 Grosseto
fax 0564/488658

Prot. n° **7315** Allegati
pos: **A44**

Risposta a foglio del -

38369

[Handwritten signature]

OGGETTO: Verifica aree sottoposte a vincolo ex Tit. I D. Lgs. 490/99 di interesse archeologico e aree perimetrare ai sensi della lettera "m" legge 431/85

All'attenzione dell'arch. Irma Fanteria

Ho letto il verbale della riunione tenutasi il 3 aprile scorso presso l'ufficio P.R.G. di viale Sonnino 50.

Desidererei aggiungere questa frase:

"l'arch. Eichberg chiede di esplicitare nelle norme di attuazione del Piano relative alle zone perimetrare ex lettera "m" che per le suddette aree le disposizioni specifiche sul territorio aperto del Comune di Grosseto sono da verificare alla luce dei pareri da esprimersi di volta in volta dalle competenti Soprintendenze"; e se credi anche:

"l'arch. Eichberg della Soprintendenza coglie l'occasione per avanzare in questa sede la richiesta che ogni variazione della normativa urbanistica ed edilizia che interessi zone vincolate ai sensi del Tit. II del D. Lgs. 490/99 debba essere comunicata alla Soprintendenza affinché possa esprimere le dovute - sia pur non vincolanti - osservazioni in merito, nello spirito di quanto indicato all'articolo 150 del Testo Unico D. Lgs. 490/99".

Infine: "Per quanto riguarda le emergenze a suo tempo indicate e censite nella cartografia della Provincia (casali, ville, ruderi etc.) ai sensi della legge 431/85 - non vincolate ai sensi del Tit. I D. Lgs. 490/99 - l'arch. Migliorini effettuerà una ricognizione specifica integrata dalla consultazione del catalogo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto".

Ci vediamo domani in prefettura.

[Handwritten signature]
l'arch. Margherita Eichberg

Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici
di Siena e Grosseto

Via di Città, 120
SIENA

Alla cortese attenzione dell'arch. Margherita Eichberg

Le invio copia del verbale di riunione tenutasi a Grosseto presso la sede Comunale di viale Sonnino ufficio P.R.G. dello scorso 3 Aprile. Le chiedo cortesemente, se non ci sono correzioni da fare, di restituire il presente verbale firmato per accettazione,
cordiali saluti,

arch. Irma Fanteria



COMUNE DI GROSSETO

Suprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici
di Siena e Grosseto

Via di Città, 120
SIENA

Alla cortese attenzione dell'arch. Margherita Elchberg

La invio copia del verbale di riunione tenutasi a Grosseto presso la sede Comunale di viale
Sonnino ufficio P.R.G. dello scorso 3 Aprile. Le chiedo cortesemente, se non ci sono
correzioni da fare, di restituire il presente verbale firmato per accettazione,
cordiali saluti,

arch. Irma Fanterla

Aut. 1 - Tel. Comune di Grosseto

NUM. FAX	:	00577270245
FAX	:	002
DURATA	:	00'43"
MODO	:	G3 STD BOM
ESITO	:	[O.K]

NUM. FAX : 395644488658
NOME : COMUNE GR. ED. PRIV.

04-APR-2003 10:14 VEN

RAPPORTO DI CONFERMA

Piano Strutturale

Verbale Conferenza ai sensi della D.C.R.T. n. 240/95 per la verifica delle aree archeologiche ai sensi della lett.) m di cui all'art. 146 del D. Lgs. 490/99

ore 10,45

Presenti

Arch. Margherita Richberg (Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Siena e Grosseto)

Dott. M. Cygielman (Soprintendenza Archeologica per la Toscana)

Dott.ssa Fedi (Soprintendenza Archeologica per la Toscana)

Geom. Marco Scandroglio (Provincia di Grosseto)

Arch. M. B. Renzetti (Comune di Grosseto - Direzione Ambiente)

Arch. I. Fanteria (Comune di Grosseto - Libero Professionista incaricato)

Arch. F. Morini (Comune di Grosseto - Libero Professionista incaricato)

Prof.ssa Arch. Maria Migliorini (D.P.T.U. dell'Università La Sapienza di Roma)

Geom. M. Martellini (Comune di Grosseto - Direzione Gestione del Territorio)

Arch. M. De Bianchi (Comune di Grosseto - Direzione Gestione del Territorio)

Verbalizza l'Arch. Marco De Bianchi

Agli atti della Conferenza si allega copia dell'invito trasmesso agli Enti interessati il 21.05.03 prot. 52.363, le deleghe del Geom. M. Scandroglio, dell'Arch. M. Eichberg e del Dott. M. Cygielman.

Si allegano altresì n. 50 elaborati grafici prodotti dall'Amministrazione Comunale.

I partecipanti prendono atto dell'assenza del rappresentante della Regione.

L'Arch. De Bianchi introduce l'argomento della riunione, evidenziando l'entità del lavoro svolto ed il fatto che il procedimento in corso riguarda il Piano Strutturale (piano strategico); successivamente sarà predisposto il Regolamento Urbanistico (piano suolo) che definirà nel dettaglio le previsioni edificatorie e in quella sede la conferenza sarà ulteriormente attivata. Puntualizza comunque che il lavoro sinora svolto tiene conto dei suggerimenti di cui alla riunione interlocutoria del 03 aprile 2003, in ogni caso la mole e la quantità degli elaborati grafici allegati alla conferenza sta a dimostrare l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.T.U.

L'Arch. Migliorini illustra il lavoro svolto facendo un breve riassunto di quanto già illustrato nella riunione del 03.04.2003; in particolare si effettua il confronto tra la cartografia proposta e quella di cui alla D.C.R.T. n. 296/88, evidenzia inoltre che il lavoro sinora svolto è implementabile e aggiornabile con le future informazioni, ciò grazie al sistema informativo composto da cartografia e schede predisposto per il Piano Strutturale.

Il Dott. Cygielman evidenzia la necessità di rettificare nella tav. C1.4 la posizione di alcuni resti archeologici lungo la via Senese e di introdurne dei nuovi nelle vicinanze della cinta muraria della città antica di Roselle; a riguardo saranno forniti i riferimenti cartografici per correggere l'elaborato.

Il Dott. Cygielman chiede che il perimetro del Parco Archeologico contenga almeno i citati resti archeologici confermati come tali, in quanto il fronte di Roselle che guarda la Via Senese è ricco di testimonianze archeologiche. Chiede che nell'apparato normativo del P.S. siano introdotti chiari criteri di cautela e tutela del contesto ambientale-paesaggistico circostante il Parco Archeologico.

Il Geom. Scandroglio si riserva di inviare successivamente il contributo formale dell'Amministrazione Provinciale.

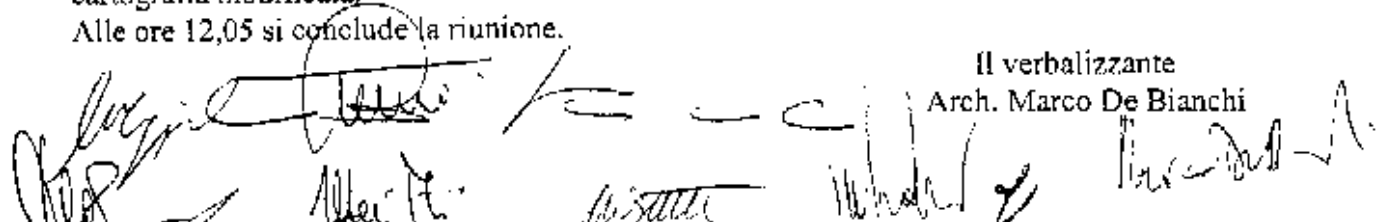
L'Arch. M. Eichberg prende atto che i suggerimenti da Lei posti sono stati recepiti.

I partecipanti ritengono necessario aggiornare la riunione a giovedì 19.06.2003 al fine di recepire la cartografia modificata.

Alle ore 12,05 si conclude la riunione.

Il verbalizzante

Arch. Marco De Bianchi



Piano Strutturale

Verbale Conferenza ai sensi della D.C.R.T. n. 240/95 per la verifica delle aree archeologiche ai sensi della lett.) m di cui all'art. 146 del D. Lgs. 490/99

19 giugno 2003 ore 11,30

Presenti.

Dott.ssa Fedi (Soprintendenza Archeologica per la Toscana)
Arch. Marco Scandroglio (Provincia di Grosseto)
Arch. M. B. Renzetti (Comune di Grosseto - Direzione Ambiente)
Arch. I. Fanteria (Comune di Grosseto - Libero Professionista incaricato)
Arch. F. Morini (Comune di Grosseto - Libero Professionista incaricato)
Prof.ssa Arch. Maria Migliorini (D.P.T.U. dell'Università La Sapienza di Roma)
Arch. M. De Bianchi (Comune di Grosseto - Direzione Gestione del Territorio)

Verbalizza l'Arch. Marco De Bianchi

Agli atti della Conferenza viene allegata la delega della Dott.ssa. Fedi, oltre che la nota inviata dall'Arch. Perlatti della Regione.

La Conferenza riprende i lavori iniziati il 10.06.03 si allega copia dell'invito trasmesso agli Enti interessati il 21.05.

L'Arch. Migliorini illustra la problematica della lett. m) art. 1 L.431/85, specifica che sono stati definiti i siti archeologici certi, d'intesa con la Soprintendenza di Firenze, infine è stata verificata l'applicazione della norma rispetto ad altri vincoli paesistici-ambientali, inoltre il nuovo Testo Unico conferma il valore di vincolo della lett. m). Sulla scorta di tali considerazioni è stata elaborata la cartografia utile per il Quadro Conoscitivo del P.S.

L'Arch. Scandroglio apprezza il metodo di lavoro seguito per la definizione della cartografia, ritiene, però, che il vincolo della lett. m) non possa considerarsi completamente annullato. L'Arch. Migliorini puntualizza che nella cartografia sono rilevate le aree segnalate che hanno la doppia tutela (Titolo I° e Titolo II° del Testo Unico) e specifica che risulta stralciata in cartografia una unica area nella piana grossetana rispetto a quella definita dalla D.C.R. 296/88.

L'Arch. Migliorini specifica inoltre che rispetto a quanto discusso e valutato nella precedente riunione non si è proceduto, in cartografia, ad estendere il perimetro del Parco di Roselle, d'intesa con la Soprintendenza di Firenze, ma vengono determinati i criteri per ampliare e definire gli eventuali futuri limiti del Parco rispetto alla sua fruibilità e/o alla sua valenza scientifica; sta quindi al Comune valutare e disciplinare con apposita norma la tutela delle aree adiacenti il Parco di Roselle.

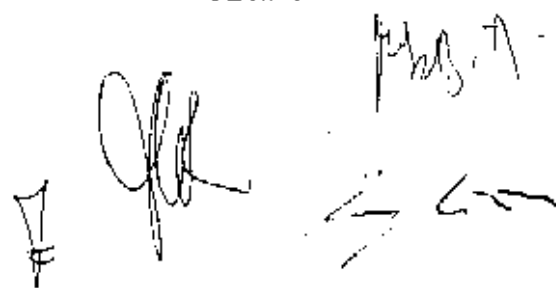

L'Arch. Scandroglio ribadisce la necessità di richiamare in cartografia il riferimento al Titolo II del Testo Unico e modificare parzialmente la legenda.

L'Arch. Scandroglio chiede che sia fissata una riunione per ulteriori chiarimenti sul vincolo lett. m) con la presenza di altri Funzionari provinciali.

La riunione pertanto si aggiorna a data da fissare successivamente all'incontro chiesto dal rappresentante provinciale.

Alle ore 13.00 si conclude la riunione.

Il verbalizzante
Arch. Marco De Bianchi



Piano Strutturale

Verbale Conferenza ai sensi della D.C.R.T. n. 240/95 per la verifica delle aree archeologiche ai sensi della lett.) m di cui all'art. 146 del D. Lgs. 490/99

08 settembre 2003 ore 12,00 presso l'Amministrazione Provinciale

Presenti:

- Dott.ssa Meri Fedi (Soprintendenza Archeologica per la Toscana)
- Arch. Margherita Eichberg (Soprintendenza Beni Ambientali)
- Arch. Lucia Gracili (Provincia di Grosseto)
- Arch. Pietro Pettini (Provincia di Grosseto)
- Arch. M. Beatrice Renzetti (Comune di Grosseto - Direzione Ambiente)
- Prof.ssa Arch. Maria Migliorini (D.P.T.U. dell'Università La Sapienza di Roma)
- Gcom. Mauro Martellini (Comune di Grosseto - Direzione Gestione del Territorio)
- Arch. Marco De Bianchi (Comune di Grosseto - Direzione Gestione del Territorio)

Verbalizza l'Arch. Marco De Bianchi

L'Arch. Pettini precisa che la problematica da affrontare è quella disciplinata dal Titolo II del Decreto Legislativo per quanto attiene il vincolo paesaggistico.

Si procede ad una verifica del contenuto della cartografia con particolare riferimento alle legende modificate a seguito delle decisioni assunte nei precedenti incontri.

Stante la complessità della verifica, i presenti concordano che qualora necessiti modificare ulteriormente la cartografia al fine di correggere eventuali errori materiali, la modifica sarà da intendersi come integrazione del Quadro Conoscitivo.

Le aree di interesse archeologico sono state verificate con la Soprintendenza di Firenze sulla base della schedatura e della cartografia redatte dalla Provincia (v. D.C.R. n. 296/88) e in tal senso sono state ampliate o/o ridotte oppure eliminate; in ogni caso l'analisi e la verifica sono da considerarsi sempre in fase di evoluzione e pertanto dovrà intendersi modificabile il Quadro Conoscitivo.

In tal senso la ricognizione ai sensi della D.C.R.T. n. 240/95 si conclude favorevolmente.

I partecipanti prendono atto che per la ricognizione sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- n. 13 tavole numerate da C1.1 a C1.13
- n. 6 tavole numerate da C4.1 a C4.6
- Schede per tipo e unità di vincolo
- Relazione illustrativa della ricognizione
- Documentazione fotografica

La suddetta documentazione sarà trasmessa alle Soprintendenze di Firenze e Siena.

Alla Amministrazione Provinciale e alla Regione la medesima documentazione sarà inviata unitamente agli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Piano Strutturale.

A questo punto la discussione affronta la definizione dei criteri e delle regole per la tutela paesaggistica delle aree di pertinenza.

Il Regolamento Urbanistico definirà l'area di pertinenza paesaggistica del bene sottoposto a tutela, mentre in questa fase si definiscono i criteri e le regole di intervento generali.

Il Piano Strutturale detterà le seguenti misure di salvaguardia in attesa dell'adozione del R.U.C.:

- Non sarà ammessa nuova edificazione
- La ristrutturazione edilizia non potrà comportare aumento del sedime
- I movimenti terra ammissibili saranno quelli necessari unicamente per fini agricoli e per reti tecnologiche

Per la delimitazione dell'area di pertinenza paesaggistica del singolo bene sottoposto a tutela, i presenti ritengono necessario definire criteri diversi per i beni ricadenti in pianura e quelli ricadenti in aree collinari, tra i beni utilizzati e quelli non utilizzati.

Per i beni non utilizzati:

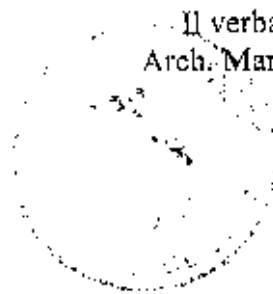
- in pianura l'area di pertinenza oggetto di tutela dovrà attestarsi su confini o limiti fisici esistenti, naturali o non.
- in collina l'area di tutela dovrà tenere conto dei suddetti criteri e della struttura morfologica (ad esempio la collina).

Per i beni utilizzati, sia in pianura che in collina, l'intervento dovrà garantire una integrazione morfologica, tipologica e insediativa con il bene esistente; per i beni notificati e per quelli con impianto urbanistico di valore storico paesaggistico, il Regolamento Urbanistico non ammetterà nuove edificazioni entro il perimetro dell'area di pertinenza paesaggistica da individuare con i criteri definiti per i beni non utilizzati.

La riunione pertanto si conclude favorevolmente, fatti salvi gli aggiornamenti costanti del Quadro Conoscitivo.

Alle ore 14,00 si conclude la riunione.

Il verbalizzante
Arch. Marco De Bianchi



Handwritten signature: Marco De Bianchi

Handwritten signature: MR

Handwritten signature: M. De B.

Handwritten signature: M. De B.

APPENDICE N. 5

Verbale conferenza dei servizi sulle aree demaniali ex Diversivo e Poligono di Tiro a Segno Nazionale

- Verbale del 12/11/2003

Proposta di Piano Strutturale del Comune di Grosseto - Aree demaniali ex Diversivo e Poligono di Tiro a Segno Nazionale.

Conferenza dei Servizi

Il giorno 12 novembre 2003, alle ore 10.30, presso la sede comunale di Piazza Duomo, a Grosseto si è tenuto un incontro tra Comune di Grosseto, Agenzia del Demanio di Livorno, l'Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito di Firenze e la Presidenza del Tiro a Segno Nazionale, incontro nel quale sono state affrontate le problematiche inerenti le previsioni urbanistiche della proposta di Piano Strutturale inerenti le aree demaniali ex canale Diversivo e Tiro a Segno Nazionale.

Per il Comune di Grosseto sono presenti: Sindaco A. Antichi, Assessore al Patrimonio L. Colomba, Arch. M. De Bianchi (assistito dai dipendenti comunali Geom. M. Martellani e Rag. M. Nencioni).

Per l'Agenzia del Demanio di Livorno è presente il Direttore D.ssa G. Bombaci accompagnata dai propri Tecnici.

Per l'Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito è presente il Colonnello M. Della Valle.

Per il Tiro a Segno Nazionale è presente il Presidente Masini.

L'Arch. De Bianchi, Direttore del Servizio Gestione del Territorio del Comune di Grosseto, ripercorre il contenuto dei vari incontri con la direzione e le strutture tecniche dell'Agenzia del Demanio di Livorno per quanto attiene le aree demaniali "ex Canale Diversivo" e "Tiro a Segno Nazionale". Fa presente che per quanto attiene le previsioni urbanistiche per i due siti occorre, preliminarmente, la sottoscrizione di specifica Intesa con lo Stato. Evidenzia quali sono le destinazioni previste nella proposta di Piano Strutturale e precisamente "parco pubblico" per l'area canale Diversivo ed edilizia residenziale pubblica e servizi, per l'area attualmente utilizzata dal poligono di tiro a segno. Precisa che il previsto intervento edificatorio consentirà la realizzazione di n. 200 alloggi per dipendenti dello Stato, oltre a mq. 1.500 destinati a servizi, commercio, artigianato di quartiere.

Conclude l'esposizione puntualizzando che l'accordo dovrebbe essere formalizzato in tempi brevi e cioè entro la data del 15 gennaio 2004, data per quale è stata convocata la conferenza dei servizi tra le Strutture Tecniche di Regione, Provincia e Comune, conferenza che dovrà definire i contenuti del nuovo strumento urbanistico.

La Dottoressa Bombaci precisa che l'Agenzia del Demanio ritiene interessante la proposta comunale evidenziando che la legge n. 4/0, all'art. 15, prevede la sottoscrizione di accordi di programma che risultano, tra l'altro, economicamente interessanti per lo stesso Comune. Ritiene che per poter sottoscrivere l'accordo in tempi brevi, sarebbe opportuno che il Comune ricercasse soluzioni alternative agli attuali concessionari dei beni demaniali.

Il Colonnello Della Valle fa rilevare che la previsione concernente la dismissione dell'attuale poligono di tiro e la sua ricollocazione in altro sito, spetta all'Autorità Militare Centrale per cui non può formalmente esprimersi in merito. Personalmente ritiene interessante la proposta contenuta nello Strumento urbanistico elaborato dal Comunale.

Il Sig. Masini, Presidente del Tiro a Segno Nazionale ricorda che l'attuale struttura funziona regolarmente ed assolve all'attività istituzionale e cioè per quanto attiene le Forze dell'Ordine, gli addetti alla sorveglianza e coloro che devono ottenere il rilascio di porto d'armi; risulta quindi necessario che, contestualmente alla chiusura dell'attuale struttura, venga realizzata l'altra avente le stesse caratteristiche al fine di garantire il servizio di interesse generale che ivi si svolge.



L'Arch. De Bianchi rileva che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale precisano che l'impianto dovrà essere rilocalizzato in area idonea demaniale esterna ai centri abitati che, a titolo esemplificativo potrebbe essere individuata all'interno dell'ex Centro Raccolta Quadrupedi e quindi su di una proprietà statale militare. Ciò comporterebbe un notevole risparmio per la realizzazione del nuovo impianto che altrimenti avrebbe, con l'esproprio, un rilevante incremento degli oneri, anche superiore a quello necessario per la costruzione della sola struttura viste le sue dimensioni.

Il Sindaco Antichi fa rilevare che il valore aggiunto dalle previsioni di Piano Strutturale risulta oggettivamente largamente superiore all'onere derivante dalla costruzione di una nuova struttura per il Tiro a Segno.

Il Colonnello Della Valle ribadisce l'interesse per la proposta comunale che comunque dovrà essere valutata dall'Autorità Militare Centrale anche per quanto attiene l'aspetto economico alla luce della proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale di allocare il nuovo Tiro a Segno su un'area di un bene del Patrimonio indisponibile dello Stato in uso alla Forza Armata Esercito (Centro Militare Veterinario) presso il quale, tra l'altro, deve esserne accertata la possibilità di collocazione.

La Dottoressa Bombaci rappresenta l'opportunità che, nella odierna riunione, si dovrebbe addivenire ad un accordo di massima sulla proposta comunale chiarendo che si dovrà, successivamente, seguire la procedura dell'Accordo di Programma tra Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio e Comune.

L'Arch. De Bianchi fa presente che il precedente strumento urbanistico generale (P.R.G. Sarnonà) adottato nell'anno 1991, non prevedeva possibilità edificatorie sull'area attuale sede dell'impianto di Tiro a Segno e che quindi l'odierna proposta risulta indubbiamente interessante dal punto di vista economico. Richiede alla Dottoressa Bombaci una verifica sulla validità temporale delle attuali concessioni delle aree demaniali ex canale Diversivo al fine di non consentire il rinnovo automatico delle stesse, stante l'interesse pubblico che avrebbe la destinazione prevista dal Piano Strutturale per l'ex Canale Diversivo (invaso artificiale per accumulo di acque superficiali per finalità ad uso irriguo e civile, oltre che per ridurre l'ingressione del cuneo salino nelle acque sotterranee).

Il Sindaco Antichi precisa che l'Amministrazione Comunale, con l'attuale proposta, fornisce positiva risposta ai problemi abitativi dei dipendenti dello Stato ivi compresi gli appartenenti alle Forze dell'Ordine ed ai militari.

Al termine della riunione la Dottoressa Bombaci ed il Colonnello La Valle esprimono preliminarmente parere favorevole sulla validità della proposta comunale impegnandosi a presentare, in tempi brevi, la stessa ai rispettivi Organi centrali.

Alla Dottoressa Bombaci ed al Colonnello La Valle vengono consegnati gli elaborati grafici e normativi della proposta di Piano Strutturale merenti le aree di proprietà demaniale interessate dal nuovo Strumento Urbanistico.

La riunione termina alle ore 12.10

Letto e sottoscritto,
D.ssa G. Bombaci

Colonnello M. Della Valle

Sindaco A. Antichi

Assessore L. Colomba

Arch. M. de Bianchi

APPENDICE N. 6

Verbali IV Commissione Consiliare

- Verbale del 21/05/2002
- Verbale del 08/10/2002
- Verbale del 15/10/2002
- Verbale del 29/10/2002
- Verbale del 31/10/2002
- Verbale del 05/11/2002
- Verbale del 14/11/2002
- Verbale del 21/11/2002
- Verbale del 03/12/2002
- Verbale del 10/12/2002
- Verbale del 07/01/2003
- Verbale del 01/07/2003
- Verbale del 08/07/2003
- Verbale del 15/07/2003
- Verbale del 10/10/2003
- Verbale del 14/10/2003
- Verbale del 16/10/2003
- Verbale del 21/10/2003
- Verbale del 28/10/2003
- Verbale del 04/11/2003
- Verbale del 20/01/2004
- Verbale del 24/02/2004
- Verbale del 20/04/2004
- Verbale del 01/06/2004



COMUNE DI GROSSETO

IV^o Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 21.05.2002 - ore 15 -

-.=-.-.

Il giorno 21 maggio 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'assessorato alla Gestione del Territorio di viale Sonnino, 50 la IV^o Commissione Consiliare per discutere l'argomento iscritto all'ordine del giorno e cioè il "quadro conoscitivo" finalizzato alla redazione del Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca - Breggia - Canuti- Casini -Chelini- Ceccherini - Lorenzet - Montemaggi - Tamanti - Vagaggini -

Assiste alla seduta: Assessore Turbanti -Prof. Garzonio - Arch. Morini -

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Essendo in numero legale, il Presidente Vagaggini dichiara valida la seduta.

L'Assessore Turbanti evidenzia che in questa prima riunione viene presentato il "quadro conoscitivo" finalizzato alla redazione del futuro Piano Strutturale; un lavoro di analisi estremamente complesso che, nella fase attuale può presentare alcune inesattezze. Fa presente che gli elaborati grafico-normativi elaborati dall'Istituto di Urbanistica dell'Università "La Sapienza" di Roma non sono stati ancora valutati dalla Giunta Comunale.

Il Commissario Casini presenta alla Commissione una relazione nella quale vengono espresse le sue opinioni in merito alle "aree di decisione" risultanti sulla Tav. Al a suo tempo consegnata ai componenti la Commissione.

Copia della relazione viene consegnata, per un suo esame, ai componenti la Commissione.

L'Arch. Morini che collabora con l'Università La Sapienza, illustra il lavoro sino ad oggi svolto partendo dalle analisi delle conoscenze presenti in precedenti studi ed atti di pianificazione quali il P.T.C. Provinciale il P.I.T. regionale, lo studio a suo tempo elaborato dal Prof. Leon, lo strumento urbanistico vigente, i materiali statistici acquisiti da Enti ed Organizzazioni nonché dai vari uffici comunali.

Fabrizio Morini
P. Nencioni
P. Casini



COMUNE DI GROSSETO

-2-

Ricorda che fin dall'inizio del lavoro sia stato istituito un "ufficio del Piano" al quale sono pervenuti 550 contributi che evidenziano lo stato di disagio di alcune parti del territorio comunale sia di quelle facenti parte di nuclei edificati sia di quelle ricomprese nel territorio aperto.

Il Prof. Carlo Alberto Garzonio evidenzia il contenuto dello studio idro-geomorfologico, uno studio in continua evoluzione. Mostra ai Commissari alcune delle carte elaborate: Lito-tecnica, geomorfologica e del sistema idrologico, della conducibilità, delle vulnerabilità ecc.

I Commissari Casini, Allocca e Tamanti pongono alcune domande al Professionista alle quali vengono fornite adeguate risposte e chiarimenti.

Su proposta del Presidente, viene fissata per martedì 28 p.v. una nuova seduta della Commissione al fine di iniziare l'esame sulle "aree di Decisione".

La Commissione termina alle ore 17,30.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore



- pag. 2 di 2 -





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 08 ottobre 2002 – ore 15 –

==,==,==,==

Il giorno 8 ottobre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'assessorato di viale Sonnino, 50 la IV. Commissione Consiliare per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Breggia – Canuti – Casini – Chelini – Ceccherini – Lorenzet – Montemaggi – Tamanti – Vagaggini –

Assiste alla seduta: Vice Sindaco Agresti, l'Arch. Morini -

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Essendo in numero legale, in assenza del Presidente Vagaggini dichiara valida la seduta.

Viene comunicato che l'Amministrazione Comunale ha elaborato un calendario di incontri con tutti i soggetti interessati per illustrare il contenuto del "Quadro conoscitivo" finalizzato alla stesura del Piano Strutturale, incontri che verranno tenuti nei giorni di martedì e giovedì e nei quali verranno affrontati singolarmente i temi di maggiore interesse: direzionalità ed aree produttive, residenza e tempo libero, le grandi infrastrutture, la costa, il sistema delle acque, il territorio aperto ed i centri minori, il sistema della mobilità.

L'Arch. Morini che ha collaborato alla stesura del "Quadro conoscitivo" illustra la metodologia con la quale è stato affrontato il lavoro, un lavoro di analisi richiesto dall'attuale legislazione e comunque necessario per l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico.

I Commissari concordemente evidenziano l'opportunità di partecipare, come Commissione che sarà chiamata ed esprimersi sul lavoro svolto, ai vari incontri che si terranno dalla fine del corrente mese e sino all'inizio del mese di dicembre.

Il Vice Sindaco Agresti fa rilevare l'importanza della partecipazione delle associazioni, ordini professionali, ambientalisti, enti ed organi pubblici ecc. alla predisposizione del Piano sottolineando che la scelta della Giunta Comunale è stata quella della massima trasparenza e partecipazione.



COMUNE DI GROSSETO

-pag. 2 di 2-

In relazione alla complessità e dell'importanza dello strumento da adottare, su proposta del Presidente Vagaggini, viene unanimemente stabilito che la Commissione si riunirà tutti i martedì pomeriggio e parteciperà ai vari incontri risultanti dal calendario proposto.

L'Arch. Morini fa rilevare che le attuali "aree di decisione" sono un primo passo per l'individuazione delle problematiche e che comunque le aree stesse potranno aumentare nel momento stesso che verranno individuati ulteriori problemi da affrontare e risolvere.

Il Commissario Tamanti evidenzia l'opportunità della presenza di tutte le associazioni ambientaliste presenti sul territorio.

Esaurita la discussione sul primo argomento, la Commissione esamina la proposta di deroga prevista dall'art. 35 bis della L.R. n° 5/1995 concernente l'ampliamento dell'albergo Tre Stelle ubicato in Marina di Grosseto esprimendo unanimemente parere favorevole.

La Commissione termina alle ore 17,40.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comunicazione parere o risoluzione adottata.

- All'Assessore Giuseppe Terracciano

- Al Dirigente Arch. Ar. Bianchi

e, p.c. - Al Sindaco

- Ai Capigruppo Consiliari

- Al Presidente del Consiglio Comunale

- Al Responsabile della u.o.c.
Affari di Segreteria e Istituzionali

LORO SEDI

Si comunica che nella seduta del 08/10/02 la IV^a Commissione Consiliare Permanente ha esaminato la proposta avente ad oggetto: Aceto

Trce. Steff. - Detr. di zona 23. 35 hb. - L.R. 35/95

e su di essa si è pronunciata come segue: Parere favorevole

La votazione ha dato il seguente risultato: _____

Il 08/10/2002

(firma leggibile per esteso)

Nota: Da compilare seduta stante e da trasmettere immediatamente ai destinatari in indirizzo.



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 15 ottobre 2002 - ore 15,30 -

==,==,==,==.

Il giorno 15 ottobre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'assessorato di viale Sonnino, 50 la IV. Commissione Consiliare per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Allocca -Breggia- Canuti -Casini- Chelini -Ceccherini - Lorenzet - Montemaggi- Tamanti- Vagaggini -

Assistono alla seduta: Assessore Turbanti- Arch. De Bianchi- Arch. Morini -

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Essendo in numero legale, in assenza del Presidente Vagaggini dichiara valida la seduta.

Prima dell'esame degli atti concernenti il "Quadro Conoscitivo" finalizzato alla redazione del Piano Strutturale, il Presidente fa rilevare l'opportunità, stante la complessità ed importanza dell'argomento da esaminare, di dare lettura dei singoli verbali che verranno redatti, verbali che saranno sottoscritti, oltre che dal Presidente, dal Segretario e dall'estensore, anche dagli altri commissari presenti.

L'Architetto De Bianchi, Direttore del Servizio Pianificazione del Territorio, fa presente alla Commissione che sull'elaborato "Al fer" si è riscontrato un errore per quanto attiene il tracciato Aurelia, errore che in fase di correzione. Chiaramente detta tavola già depositata agli atti del Consiglio comunale, verrà sostituita.

Viene successivamente consegnato ai commissari il calendario delle riunioni programmate con Organi, Enti, Associazioni ecc. facendo presente che contestualmente alla trattazione del nuovo strumento urbanistico si attiveranno le consultazioni previste dalle procedure inerenti "Agenda 21".

Il Commissario Allocca ricorda che "Agenda 21" deve rappresentare una grande forma di democrazia e chiede quindi che nell'elenco degli ospiti fissi vengano inserite anche le Organizzazioni sindacali. Fa rilevare inoltre che all'interno delle



COMUNE DI GROSSETO

-pag. 2 di 2 -

aree di decisione principali non figurano: Il Territorio Aperto ed i centri minori per cui chiede il loro inserimento. La Commissione, unanimemente, accoglie la proposta deliberando di integrare il calendario stesso.

Il Commissario Casini ritiene che la serie degli incontri programmati altro non è che l'occasione di fornire una completa informazione sugli atti adottati e su quelli che saranno in futuro elaborati.

Il Commissario Breggia fa rilevare che pur esprimendo il proprio apprezzamento per il lavoro di analisi svolto non è in grado di esprimere un parere definitivo che si riserva di esprimerlo in sede di discussione consiliare.

Il Commissario Ceccherini ritiene che sui singoli problemi sia opportuna e necessaria la massima partecipazione ma che, comunque, le decisioni finali dovranno essere prese dagli Organi a ciò preposti.

Il Commissario Allocca chiede di conoscere con esattezza le procedure che da oggi si attivano; il Commissario Chelini risponde che si segue solamente il dettato della L.R. n° 5/1995.

Su richiesta del Commissario Allocca viene data lettura della proposta di deliberazione già depositata per l'esame da parte del Consiglio Comunale.

Ultimata la discussione e preso atto delle singole risposte fornite dall'Arch. Morini la Commissione esprime parere favorevole a maggioranza: Casini, Chelini, Ceccherini, Lorenzet, Montemaggi, Vagaggini. I Commissari: Allocca, Breggia, Canuti e Tamanti si riservano di esprimersi in sede di discussione consiliare.

La seduta termina alle ore 17,30.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV^o COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comunicazione parere o risoluzione adottata

- All'Assessore Gestione del Territorio

- Al Dirigente Arch. Marco De Bianchi

e, p.c. - Al Sindaco

- Al Capigruppo Consiliari

- Al Presidente del Consiglio Comunale

- Al Responsabile della u.o.c.
Affari di Segreteria e Istituzionali

LORO SEDI

Si comunica che nella seduta del 15.10.2003 la IV^o Commissione Consiliare Permanente ha esaminato la proposta avente ad oggetto: AVVIO DEL

PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 5/1995

e su di essa si è pronunciata come segue: Parere favorevole: Lorenzetti -

Montecchi - Chelini - Vagaggini - Casini - ^{cechetti} 1 Commissione

Allocca - Biagi - Tancuti - Ceuti, di esprimere riservato di esprimersi in sede di discussione consiliare

La votazione ha dato il seguente risultato:

n. 15.10.2003

[Signature]
Leggibile per esteso

Nota: Da compilare seduta stante e da trasmettere immediatamente ai destinatari in indirizzo.



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 29 ottobre 2002 -- ore 9 --

==,==,==,==.

Il giorno 29 ottobre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'assessorato di viale Sonnino, 50 la IV. Commissione Consiliare per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Allocca- Breggia - Canuti - Chelini - Ceccherini - Lorenzot (dalle ore 10) - Montemaggi - Tamanti- (dalle ore 12) Vagaggini (dalle ore 10).

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Essendo in numero legale, in assenza del Presidente Vagaggini, il vice presidente Chelini dichiara valida la seduta.

Il vice-presidente Chelini ricorda al Segretario Nencioni quanto deliberato dalla Commissione in merito alla necessità di poter disporre con largo anticipo degli atti completi che vengono sottoposti all'esame. Nencioni fa presente che l'argomento oggetto di discussione era stato regolarmente riportato nell'invito trasmesso ai Commissari, che lo stesso a già ottenuto l'assenso della Giunta Comunale e che risulta completo in ogni sua parte.

Relativamente alla proposta di Variante al P.R.G. ed al P. di L. di cui all'art. 72/1b delle NTA del vigente P.R.G. la Commissione, visionati gli elaborati grafico-normativi esprime parere favorevole. I Commissari Breggia e Canuti si riservano di esprimersi in sede di discussione consiliare.

I Commissari esaminato l'argomento iscritto all'o.d.g. si trasferiscono al Teatro degli Industri al fine di prendere parte agli incontri tematici attinenti l'elaborando Piano Strutturale, incontro che tratterà delle problematiche inerenti la costa.

L'introduzione viene effettuata dall'Arch. Morini che illustra le procedure previsto da "Agenda 21" per giungere all'espressione di un parere sulle singole problematiche.



COMUNE DI GROSSETO

Pag 2 di 3

L'Arch. De Bianchi da lettura, commentandola, della relazione che viene consegnata ai partecipanti, relazione che tratta delle aree di decisione ad oggi individuate e delle possibili opzioni.

Ultimata l'esposizione, viene richiesto di intervenire al fine di fornire validi contributi all'estensione del nuovo strumento urbanistico.

Considerato che tutti gli interventi saranno registrati e verbalizzati nel rispetto delle procedure previste da "Agenda 21" il presente verbale riporterà esclusivamente gli interventi dei componenti la IV^o Commissione Consiliare.

Il Commissario Allocca fa presente che non si potrà giungere ad un orientamento finale in relazione alla rappresentatività di coloro che avanzeranno singole proposte. Fa rilevare inoltre che i tempi fissati per le consultazioni risultano oggettivamente troppo brevi per cui si augura che gli stessi possano essere ampliati.

L'Arch. De Bianchi risponde che "Agenda 21" dà valore alle idee che vengono espresse e non alla rappresentatività di chi le propone.

Il Commissario Chelini ritiene che occorra, per quanto attiene l'ipotizzato sviluppo di Marina nell'area del "Cristo" o in altra area, una puntuale e completa verifica della ricettività della spiaggia anche in considerazione del nuovo flusso turistico che deriverà dalla ristrutturazione delle ex colonie di Marina di Grosseto. Relativamente al problema viabilità, il commissario ritiene che tale problematica debba essere affrontata e risolta a livello generale e non per singole zone.

A seguito di altri interventi da parte dei partecipanti all'incontro tematico, il Commissario Allocca:

- a) se esiste uno studio approfondito sulle pineta con valutazione di quella che risulta antropizzata e l'altra;
- b) se è stata valutata prioritariamente la potenzialità ricettiva dell'arenile;
- c) chiede inoltre di inserire un'area di decisione che tratti esclusivamente dei problemi viari.

Il Commissario Breggia relativamente alle varie opzioni inerenti il realizzando Porto Turistico di Marina di Grosseto chiede di verificare quale può essere l'impatto ambientale nel caso in cui l'infrastruttura fosse potenziata utilizzando il canale San Rocco fino al ponte cavalleggeri.

L'Arch. De Bianchi risponde che la proposta di potenziamento del Porto Turistico potrà trovare soluzione solo nel caso in cui la valutazione degli effetti ambientali fornirà una risposta positiva.



COMUNE DI GROSSETO

Pag. 2 di 2

Il Commissario Breggia, nella riunione pomeridiana, relativamente all'area di decisione concernente la frazione di Roselle, chiede se sia possibile, relativamente alle ex cave di Roselle se è possibile una semplice recupero ambientale delle stesse senza nuove previsioni.

La seduta termina alle ore 17,30

p. Il Presidente

V. DE - PRESIDENTE
G. Francesco Cheloni

Il Segretario

assente

[Handwritten signature]

L'estensore

[Handwritten signature]





COMUNE DI GROSSETO

IV^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comunicazione perentoria e risoluzione adottata.

- All'Assessore Bacchetti Gabriele
- Al Dirigente De Arch. Matteo De Bianchi
- e, p.c. - Al Sindaco
- Al Capigruppo Consiliari
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Responsabile della u.o.c.
Affari di Segreteria e Istituzionali

LOGO SEDE

Si comunica che nella seduta del 29/10/2024 la IV^a Commissione Consiliare Permanente ha esaminato la proposta avente ad oggetto: verifica per la localizzazione e per posta composta.

e su di essa si è pronunciata come segue. Parere favorevole da parte dei Consiglieri Ceccherini - Vignajoli - Lorenzetti - Monti - Maggi - Casini - Ceccherini. Si astiene di esprimere il parere il Consiglieri Alloria - Bruggi - Conti - Tancini.

La votazione ha dato il seguente risultato:

il 29/10/2024

(firma leggibile per esteso)

Nota: Da compilare seduta stante e da trasmettere immediatamente ai destinatari in indirizzo.



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 31 ottobre 2002 - ore 10 -

==.==.==.

Il giorno 31 ottobre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso il Teatro degli Industri, in seduta consultiva, la IV. Commissione Consiliare permanente in concomitanza con gli incontri tematici inerenti gli ambiti di decisione dell'elaborando Piano Strutturale. Ciò al fine di permettere ai Commissari l'acquisizione di tutti gli elementi necessari ad approfondire gli argomenti che saranno oggetto di discussione delle future commissioni urbanistiche in sede propositiva. Durante l'incontro di studio sono state affrontate le tematiche inerenti il sistema della mobilità (seduta mattutina) e la direzionalità e le aree produttive (seduta pomeridiana).

Sono presenti: Allocca -Breggia - Canuti - Casini -Chelini -Ceccherini - Lorenzet - Tamanti- (dalle ore 15) Vagaggini -

Assistono alla seduta per illustrare gli argomenti: Prof. Annigoni (incaricato della redazione del piano degli orari), Ing. Guerrini (incaricato della redazione del Piano della viabilità), Dr. Carullo (comandante Vigili Urbani), Dr. Bartoli (Mobility manager); Dr. Giomi (direttore servizio attività produttive); Prof. Scattoni (Responsabile scientifico del gruppo di lavoro del D.P.T.U.) che ha elaborato il quadro conoscitivo del Piano Strutturale; Arch. De Bianchi (direttore del servizio Gestione del Territorio) Arch. Fanteria (in qualità di facilitatore); Geo. Martellini (funzionario del servizio gestione del territorio)

E' Presente, con funzioni di segreteria: M. Nencioni.

Dopo la presentazione dell'Arch. De Bianchi interviene il Prof. Scattoni che fa lettura della relazione inerente l'argomento commentando la stessa. La relazione era stata consegnata a tutti i partecipanti.

Prendono la parola sia il Prof. Annigoni illustrando la metodologia dell'elaborando Piano degli Orari e l'Ing. Guerrini che illustra il contenuto del Piano del Traffico ed i suoi aggiornamenti in corso di elaborazione.



COMUNE DI GROSSETO

- pag. 2 di 2 -

Successivamente intervengono i Sigg. Ciolli, Ludovico, De Giorgio, Benvenuti, Capanni, Tronconi e Vellutini.

Per la IV^a Commissione consiliare interviene il Commissario Allocca evidenziando quanto segue:

- a- necessità di un piano per il traffico "forte" per raggiungere idee complessive;
- b- sistemi in continua evoluzione e modificazione che impongono idee guida ben precise;
- c- volontà di diminuire l'uso del mezzo privato privilegiando quello pubblico.

Il Presidente Vagaggini si impegna ad acquisire gli elementi utili per l'approfondimento dei temi trattati in collaborazione con gli uffici ed il personale tecnico per discuterli nelle future commissioni di sintesi garantendo la consegna degli atti ai componenti tutti e l'accessibilità al grado istituzionale ai cittadini o alle categorie intervenute.

La seduta termina alle ore 17.

Il Presidente

Il Segretario

l'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 5 novembre 2002 - ore 10 -

==,==,==,==,

Il giorno 5 novembre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso il Teatro degli Industri, in seduta consultiva, la IV. Commissione Consiliare permanente in concomitanza con gli incontri tematici inerenti gli ambiti di decisione dell'elaborando Piano Strutturale. Ciò al fine di permettere ai Commissari l'acquisizione di tutti gli elementi necessari ad approfondire gli argomenti che saranno oggetto di discussione delle future commissioni urbanistiche in sede propositiva. Durante l'incontro di studio sono state affrontate le tematiche inerenti le grandi infrastrutture (seduta mattutina) ed il sistema delle acque (seduta pomeridiana).

Sono presenti: Allocca -Breggia - Canuti (dalle ore 15)- Casini -Chelini -Ceccherini - Lorenzet Montemaggi (dalle ore 15)- Tamanti- (dalle ore 15) Vagaggini -

Assistono alla seduta per illustrare gli argomenti: Prof. Carlo Alberto Garzonio Prof. Paolo Scattoni - Arch. Morini - (in qualità di facilitatore) Arch. De Bianchi (direttore del servizio Gestione del Territorio) Geom. Martellini (funzionario del servizio gestione del territorio)- Dr. Bernardini (Direttore del Servizio Ambiente).

E' Presente, con funzioni di segreteria: M. Nencioni.

L'Arch. Morini illustra le procedure inerenti "Agenda 21"

L'Arch. De Bianchi ed il Prof. Scattoni presentano l'argomento posto in discussione e cioè "Le grandi infrastrutture"

Il Dr. Bernardini evidenzia le attuali problematiche attinenti il Piano rifiuti.

Il Prof. Garzonio illustra brevemente i risultati dello studio idrogeologico effettuato sul territorio comunale.

Il Commissario Chelini, relativamente all'eventuale spostamento od interrimento dell'attuale tracciato ferroviario che divide il capoluogo, fa rilevare che nonostante la sua-difficile realizzazione derivante dalla oggettiva difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, non si debba, a priori, scartare tale soluzione.



COMUNE DI GROSSETO

Pag. 2 di 2

Intervengono nella discussione il Prof. Andrea Vellutini e la Signora Carla De Sanctis.

Il Commissario Allocca interviene nella discussione chiarendo che sia opportuno pensare alla realizzazione di un diverso tracciato ferroviario senza che ciò, in relazione ai tempi molto lunghi non si debba condizionare l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico.

Intervengono successivamente i Sigg. Poggiali, Vellutini, Santini, Basciu.

Il Prof. Garzonio risponde ai vari quesiti posti.

Il Commissario Allocca chiede di valutare l'opportunità di individuare una nuova area di decisione che tratti della nuova viabilità a Marina di Grosseto.

La seduta, dopo la pausa pranzo, riprende alle ore 15 con l'esposizione completa del Prof. Carlo Alberto Garzonio del "sistema delle acque".

Nella discussione successiva interviene il Dr. Scola.

La seduta termina alle ore 17,30.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 14 novembre 2002 – ore 10 –

==.==.==.

14/11

Il giorno ~~29~~ ottobre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso il Teatro degli industri la IV. Commissione Consiliare in concomitanza con gli incontri tematici inerenti gli ambiti di decisione dell'elaborando Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca- Breggia -- Canuti --Casini- Chelini -Ceccherini – Lorenzet - Montemaggi -- Tamanti- Vagaggini –

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Sono presenti per illustrare e disciplinare gli interventi gli argomenti oggetto di incontro e cioè la direzionalità e le aree produttive nonché la residenza ed il tempo libero, Il Prof. Scattoni, l'Arch. De Bianchi, l'Arch. Morini e l'Arch. Fanteria.

Per quanto concerne i componenti la IV^o Commissione Consiliare, il Commissario Casini fa rilevare, in merito allo spostamento od interrimento del tracciato ferroviario cittadino, che tale ipotesi non debba essere scartata a priori anche se i tempi si presentano indubbiamente lunghi in relazione all'elevato onere finanziario che tale opera comporta; fa inoltre presente che l'area dell'ex canale Diversivo potrà avere utilizzi diversi: polo espositivo, parco pubblico, parcheggi, sede del mercato settimanale. Propone inoltre di valutare la possibilità di utilizzo delle aree a sud del fiume Ombrone ivi comprese le colline di Grancia.

Il Commissario Allocca, in merito al futuro sviluppo residenziale del Capoluogo e delle frazioni ritiene come si debba potenziare in trasporto pubblico tra città e frazioni e si debbano dotare le stesse dei necessari servizi.

Dello stesso parere e cioè di dotare le frazioni dei necessari servizi è il Commissario Canuti.

La seduta termina alle ore 17,20.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 21 novembre 2002 - ore 10 -

==.==.==.

Il giorno 21 novembre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso il Teatro degli industri la IV. Commissione Consiliare in concomitanza con gli incontri tematici inerenti gli ambiti di decisione dell'elaborando Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca- Canuti-Casini- Chelini -Ceccherini - Lorenzet - Montemaggi- Tamanti -

E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

Sono presenti per illustrare e disciplinare gli interventi gli argomenti oggetto di incontro e cioè "La Costa", il Prof. Scattoni, l'Arch. De Bianchi, l'Arch. Morini e l'Arch. Fanteria, ed il Prof. Garzonio.

Per quanto concerne i componenti la IV^o Commissione Consiliare, non si registrano interventi puntuali.

La seduta termina alle ore 13.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 3 dicembre 2002 – ore 10 –

=====

Il giorno 3 dicembre 2002, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso il Teatro degli Industri, in seduta consultiva, la IV. Commissione Consiliare permanente in concomitanza con gli incontri tematici inerenti gli ambiti di decisione dell'elaborando Piano Strutturale. Ciò al fine di permettere ai Commissari l'acquisizione di tutti gli elementi necessari ad approfondire gli argomenti che saranno oggetto di discussione delle future commissioni urbanistiche in sede propositiva. Durante l'incontro di studio (3° incontro) sono state affrontate le tematiche inerenti le grandi infrastrutture (seduta mattutina) ed il sistema delle acque (seduta pomeridiana).

Sono presenti: Allocca -Breggia – Canuti (dalle ore 15)- Casini -Chelini -Ceccherini – Lorenzet Montemaggi (dalle ore 15)- Tamanti- (dalle ore 15) Vagaggini –

Assistono alla seduta per illustrare gli argomenti: Prof. Carlo Alberto Garzonio Prof. Paolo Scattoni – Arch. Fanteria – (in qualità di facilitatore) Arch. De Bianchi (direttore del servizio Gestione del Territorio) Geom. Martellini (funzionario del servizio gestione del territorio)- Dr. Bernardini (Direttore del Servizio Ambiente).

E' Presente, con funzioni di segreteria: M. Nencioni.

Relativamente ai componenti la Commissione si registrano i seguenti interventi: Allocca interviene sulle previsioni inerenti il porto turistico di Marina di Grosseto ritenendo che le funzioni della struttura dovrebbero essere diversificate in relazione all'utilizzo dell'attuale canale.

Breggia ed Allocca chiedono chiarimenti in merito all'attuale conferimento di inerti nella ex cava Terrazzieri ed in particolare su quale Organo abbia a suo tempo rilasciato l'autorizzazione. Breggia propone che tutti gli atti ivi compresi quelli che non vengono sottoposti all'esame del Consiglio Comunale siano sottoposti all'esame della IV° Commissione consiliare.



COMUNE DI GROSSETO

-Pag. 2 di 2-

Relativamente all'area ospedaliera Breggia concorda con la proposta di potenziamento delle aree di parcheggio; chiede chiarimenti in merito alla richiesta formulata dall'ASL per quanto attiene l'eventuale funzione residenziale dell'area.

Il Commissario Casini non concorda con la proposta di realizzare altre funzioni che non siano direttamente collegabili all'attività sanitaria.

Allocca ritiene che le aree monofunzionali non siano producenti anche se non concorda sulla richiesta tendente a prevedere interventi di edilizia residenziale.

Il Commissario Casini interviene esprimendo parere favorevole alla previsione di sviluppo dell'energia eolica precisando comunque che sarà necessario un coordinamento a livello sovracomunale.

Nell'incontro pomeridiano attinente il "sistema delle acque", non si registrano interventi puntuali da parte dei Commissari presenti.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 10 dicembre 2002 - ore 15 -

==.==.==.

Il giorno 10 dicembre 2002, alle ore 15 a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'Assessorato alla Gestione del Territorio la IV. Commissione consiliare per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1- Variante al PRG vigente per la localizzazione di aree sosta campers;
- 2- Esame proposte incontri tematici Piano Strutturale;
- 3- P. di R. e contestuale Variante ex colonie di Marina di Grosseto.

Sono presenti: Allocca- Breggia - Canuti -Casini- Chelini -Ceccherini - Lorenzet - Montemaggi - Tamanti- Vagaggini -

Assistono alla seduta: Assessore Baccetti, Dr. Carullo, Geom Martellini.
E' presente, con funzioni di segreteria, Mario Nencioni.

L'Assessore al Traffico Dr. Baccetti illustra le motivazioni che hanno indotto la Giunta Comunale a far predisporre una Variante urbanistica concernente l'individuazione di aree per la sosta campers a servizio della fascia costiera. Ricorda che all'interno di questo territorio erano già state individuate, nella precedente disciplina urbanistica, alcune aree sosta per le quali la Variante che oggi viene portata in discussione, costituisce una riconferma ad eccezione di una riduzione in termini di superficie dell'area sosta prevista in loc. Podere Trieste. Con la Variante odierna si provvede a localizzare nuove aree per meglio rispondere alle esigenze dei veicoli adibiti al turismo itinerante. Ricorda inoltre che viene previsto l'ampliamento della zona destinata a parcheggio pubblico in prossimità della località La Canova. Il Geom. Martellini, coprogettista dello strumento urbanistico fornisce le necessarie delucidazioni tecniche che vengono richieste da alcuni Commissari.

Ultimata la discussione i Commissari: Ceccherini, Vagaggini, Lorenzet, Montemaggi, Casini, Chelini esprimono parere alla proposta così come recepita dalla Giunta Comunale. I Commissari Allocca, Breggia, Canuti e Tamanti si riservano di esprimere il competente parere.

Entra l'Assessore Turbanti che, in merito al Quadro Conoscitivo di supporto alla redazione del Piano Strutturale, evidenzia che sarà necessario, successivamente all'e-



COMUNE DI GROSSETO

- pag. 2 di 2 -

sarà daparte della Giunta Comunale la Commissione si attivi al fine di esprimere in tempi brevi il competente parere stante la ristrettezza dei tempi fissati nell'accordo di pianificazione a suo tempo sottoscritto con la Provincia e la Regione Toscana.

Esce l'Assessore Turbanti.

Relativamente al punto 2) e cioè il Piano di Recupero delle ex colonie Marina viene fatto presente che la Giunta Comunale non ha ancora espresso il parere di sua competenza e che, pertanto, l'esame della proposta viene rinviato alla seduta fissata per martedì 17 dicembre 2002, alle ore 15.

La Commissione termina alle ore 17.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 7 gennaio 2003 - ore 15 -

==,==,==,==,

Il giorno 7 Gennaio 2003, a seguito di convocazione scritta, si è riunita presso l'Assessorato alla Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per esaminare il Quadro conoscitivo finalizzato alla redazione del Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca - Canuti- Casini -Chelini - Lorenzet - Montemaggi-Vagaggini -

Assistono alla seduta: Assessore Turbanti, Arch. De Bianchi, Arch. Morini
E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

Essendo in numero legale, il Presidente Vagaggini dichiara valida la seduta.
Lo stesso Presidente da lettura di un documento con il quale propone gli indirizzi per l'esame del documento da sottoporre al Consiglio Comunale.
Detta proposta, condivisa unanimemente dai componenti la Commissione, fa parte integrante del presente verbale.

L'Assessore Turbanti introduce l'argomento ricordando il lavoro di informazione effettuato con gli incontri avvenuti seguendo la procedura di "Agenda 21" e la indubbia partecipazione registrata ed i numerosi contributi pervenuti.

L'Arch. De Bianchi illustra i criteri in relazione ai quali si è addivenuti alla redazione del documento che viene portato all'attenzione della Commissione.
Il Commissario Chelini chiede di conoscere se la Regione Toscana e l'Amministrazione Provinciale hanno fatto pervenire i loro rispettivi pareri a suo tempo richiesti in base a quanto disposto dalla vigente legge regionale.

De Bianchi risponde che i pareri, alla data odierna, non risultano pervenuti.
Il Commissario Casini chiede, agli Architetti Morini e De Bianchi, se le modifiche ed integrazioni apportate all'originario documento sono semplicemente il frutto dei contributi presentati con le procedure di "Agenda 21" o se sono, almeno in parte, frutto di interpretazione da parte dei redattori del documento stesso.

L'Arch. Morini illustra le procedure seguite mostrando la documentazione a corredo che motiva la scelta delle varie "aree di decisione" e la loro integrazione.

M. Nencioni

Assessore Turbanti
Arch. De Bianchi
Arch. Morini
Commissario Chelini
Commissario Casini



COMUNE DI GROSSETO

- pag. 2 di 2 -

Il Commissario Casini interviene nella discussione evidenziando che le attuali proposte rappresentino delle "maglie" troppo rigide ribadendo la necessità di conoscere la filosofia che ha determinato alcuni indirizzi di scelta; puntualizza che la frazione di Montepescali sia stata trattata solo parzialmente e, ad oggi, non siano state valutate le reali necessità quali l'utilizzo dell'ex canale Diversivo che ha sempre rappresentato una barriera così come rappresentano una barriera all'espansione del capoluogo, l'aeroporto, l'impianto di depurazione la sinkols in località Braccagni che potrebbe rappresentare problematiche per la "piana" limitrofa per cui propone di valutare la possibilità di prevedere eventuali interventi al di là del fiume Ombrone.

L'Arch. De Bianchi evidenzia delle perplessità sulla proposta in quanto in base a quanto disposto dall'attuale norma di legge si deve prioritariamente individuare e trattare il recupero del patrimonio edilizio esistente, le aree urbane e le cosiddette aree "di frangia" tenendo conto della riduzione del vincolo idrogeologico.

L'Arch. Morini chiarisce che le aree di decisione rappresentano esclusivamente l'individuazione delle problematiche che sono emerse sino ad oggi.

Il Commissario Allocca chiede per quali motivazioni alcuni contributi di "Agenda 21" non risultino tra le proposte emerse in tale sede. In particolar modo chiede perché il problema viabilità di Marina, affrontato nel terzo incontro relativo alla Fascia Costiera, non risulti inserito come nuova area di decisione.

Su proposta dell'Arch. De Bianchi la Commissione stabilisce di modificare il titolo dell'area di decisione n° 7 che diviene "PORTO DI SAN ROCCO- NUOVA VIABILITA' DI MARINA DI GROSSETO" Nella descrizione del problema si dovrà illustrare ulteriori approfondimenti sul problema della viabilità.

Il Commissario Chelini chiede, per quanto attiene l'area di decisione n° 35 di valutare e quantificare il carico antropico sostenibile dall'arenile ancorché tale indagine non comporti una modifica delle opzioni.

Alle ore 17,45 termina la seduta.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore



- Ciò che oggi esaminiamo non è assolutamente il Piano Strutturale ma semplicemente il "Quadro Conoscitivo" sulla base del quale verrà successivamente elaborato il Piano.
- Come ricorderete il documento preliminare è già stato votato dal Consiglio Comunale nella seduta del 15 ottobre 2002 dopo che la Commissione, sullo stesso, si era espressa favorevolmente con la riserva da parte dei Commissari di minoranza di esprimersi in sede di discussione consiliare. In tale sede registrammo l'astensione dei Gruppi D.S. , Verdi, e R.C.
- A seguito degli incontri tematici tenuti al Teatro degli Industri, incontri ai quali ha sempre partecipato la Commissione e dove si è verificato un ampio dibattito, è emersa l'opportunità di aggiungere 6 nuove aree di decisione e precisamente:
 - N° 51 Piste ciclabili;
 - N° 52 Parcheggi a servizio della costa;
 - N° 53 Area di San Martino;
 - N° 54 Rapporto Capoluogo/frazioni per le nuove residenze;
 - N° 55 Rugginosa;
 - N° 56 Rivisitazione normativa delle aree urbane consolidate.

Per le 50 aree di decisione a suo tempo deliberate dal Consiglio Comunale gli incontri di "Agenda 21" hanno confermato la loro validità anche se, in alcuni casi, è stato ritenuto conveniente integrare o modificare parte delle opzioni, molto spesso su proposte di voi Commissari. (mi riferisco in particolar modo ad Allocca, Casini e Breggia.

Ritengo che la Commissione, anche in considerazione che ha avuto il tempo sufficiente per esaminare la documentazione grafico-normativa modificata, debba li esprimersi sulle nuove "Aree di decisione" in considerazione del fatto che sulle prime 50 si è già in precedenza espressa.

Comunque se alcuni Commissari ritengono di dover apportare contributi su alcune nuove opzioni sulle "vecchie" aree di decisione, lo potrà chiaramente fare tenendo conto che le varie proposte risultano tra loro correlate e che, quindi, si dovrà porre la massima attenzione nell'esprimere pareri che non risultino contraddittori.

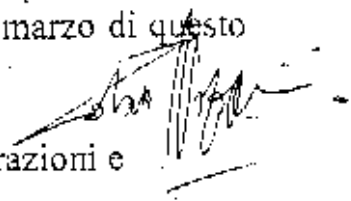
Propongo quindi di procedere verificando le modifiche apportate con la procedura di "Agenda 21" e di esprimersi singolarmente sulle stesse dando mandato ai Tecnici di illustrare i loro contenuti.

Non scopro nulla dicendo che sulla vasta gamma di opzioni sino ad ora formulate dall'Ufficio con la consulenza dell'università si dovranno esprimere, avendo scelto la procedura dell'accordo di pianificazione, sia l'Amministrazione Provinciale che la

Regione Toscana e che, solo dopo questi incontri, si potrà iniziare la stesura del Piano Strutturale.

Altro aspetto da tenere in considerazione è che nell'accordo a suo tempo sottoscritto, il Comune dovrà adottare il Piano Strutturale entro e non oltre il 30 marzo di questo anno per evitare l'applicazione delle misure di salvaguardia.

Fatta questa breve premessa, propongo di iniziare l'esame delle integrazioni e modifiche apportate di esprimersi sulle stesse.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano...', is written over the right side of the second paragraph. The signature is cursive and somewhat stylized.



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 1 luglio 2003 – ore 15,15 –
=,=,=,=.

Il giorno 1 luglio 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede comunale di piazza Dante, la IV. Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e cioè i primi risultati emersi nell'incontro avuto con l'Amministrazione Provinciale in data 04.06.2003

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Casini -Vasellini -Montemaggi
Vagaggini - Tamanti- Lorenzet-

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

=,=,=,=.

Assistono alla seduta: Prof. Paolo Scattoni - Assessore Turbanti - Arch. De Bianchi-

=,=,=,=.

Il Presidente Vagaggini constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Ad inizio seduta l'Assessore Turbanti consegna ai singoli Commissari copia della deliberazione n° 604 del 16.06.2003 inerente le "zona sismiche".

Lo stesso Assessore evidenzia quanto segue:

- iter di elaborazione e pubblicazione del verbale in data 4.6.2003 inerente l'incontro avuto tra Amministrazione Provinciale e Comune relativamente all'elaborazione del Piano Strutturale;
- raccomandazione da parte del Sindaco per quanto attiene la partecipazione dell'Assessore competente alle seduta della IV° Commissione consiliare;
- rappresenta il proprio rammarico della non iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale della variante inerente la localizzazione della "Casa Famiglia" così come si rammarica della non avvenuta discussione, sempre in Consiglio Comunale, degli argomenti già discussi in IV° Commissione;
- fa presente, per quanto attiene il P.S. che si tratta di una prima riunione nella quale si iniziano ad affrontare i risultati emersi nell'incontro avuto con gli Organi politici e le strutture tecniche dell'Amministrazione Provinciale.

Il Commissario Casini fa rilevare che la Commissione si è sempre posta in una posizione di estrema collaborazione.



COMUNE DI GROSSETO

-pag. 2 -

Il Prof. Scattoni riferisce alla Commissione sul lavoro svolto dal mese di gennaio alla data odierna. Ricorda che in tale periodo si sono tenuti numerosi incontri tra le strutture tecniche dei vari Enti nelle quali si è verificato l'eventuale contrasto delle proposte di P.S. con la strumentazione urbanistica sovraordinata e cioè il P.T.C. ed il P.I.T. Fa rilevare che l'attenzione principale, nel lavoro svolto è stata rivolta alla viabilità generale ed alla risorsa idrica spiegando i criteri che hanno determinato le prime scelte.

Alle ore 16,15 entra il Commissario Montemaggi.

Fa presente che il lavoro attinente le "unità territoriali" è stato sostanzialmente completato così come è stata completata la "carta dei vincoli" che insistono sul territorio comunale, lavoro questo che si è dimostrato estremamente complesso e che ha interessato, oltre alla Provincia ed alla Regione, le Soprintendenze di Siena e Firenze.

Precisa che la cartografia inerente le "invarianti strutturali" è in corso di elaborazione, che relativamente all'area ex canale Diversivo è in corso la predisposizione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio di Livorno.

Conclude il suo intervento illustrando le problematiche inerenti la "perequazione urbanistica".

Il Commissario Montemaggi rileva che le valutazioni di tipo ambientale con la conseguente imposizione di vincoli non interessa omogeneamente il territorio delle singole frazioni.

Allocca ritiene che la Commissione sia chiamata sostanzialmente a discutere su scelte già operate come risulta dal verbale dell'incontro del 6 giugno.

Il Prof. Scattoni risponde che la procedura dell'Accordo di Pianificazione comporta il non contrasto delle previsioni di P.S. con il contenuto della strumentazione urbanistica sovraordinata.

Il Commissario Canuti interviene ricordando che la IV^o Commissione avrebbe dovuto ~~interessare~~ interessata precedentemente all'incontro del 4 giugno dal quale risulta che molte scelte sono state già definite.

Il Commissario Allocca puntualizza che sino ad oggi la Commissione ha svolto, un lavoro estremamente interessante di tipo propositivo ma che, per un arco temporale a suo giudizio troppo ampio, non è stata interessata alle scelte che venivano operate.

Il Prof. Scattoni ribadisce che occorre un cosiddetto "via libera" da parte degli Enti titolari della strumentazione urbanistica sovraordinata e che, quindi, è stato necessario prioritariamente effettuare le necessarie verifiche.

Ritiene quindi che, in base al lavoro svolto, la Commissione possa iniziare proficuamente il proprio esame.

F. Scattoni
Montemaggi



COMUNE DI GROSSETO

-pag.- 3

L'Assessore Turbanti spiega che il metodo di consultazione adottato che ha comportato la presentazione di centinaia di istanze da parte di singoli cittadini sia la consultazione avvenuta con la procedura di "Agenda 21" ha comportato una dilatazione dei tempi, tempi che comunque si sono dimostrati necessari per un lavoro serio e completo.

Allocca interviene precisando che ad ogni scelta di natura tecnica su debba necessariamente provvedere ad una verifica politica.

Casini ritiene che la Commissione debba prioritariamente prendere atto del lavoro tecnico sino ad oggi svolto, ottenere tutte le necessarie informazioni e quindi valutare ed esprimersi sulle singole proposte.

Il Commissario Breggia chiede come la Commissione possa intervenire sulle decisioni che appaiono nel verbale della riunione tenuta il 4 giugno e cioè se tali scelte possono essere valutate ed eventualmente integrate o modificate.

Il Presidente Vagaggini, terminata la discussione, propone di fissare un calendario di incontri che, relativamente al mese di luglio, vengono fissati nei giorni 8, 15, 22 e 29 luglio.

Su proposta dell'Arch. De Bianchi, la Commissione, unanimemente stabilisce come nella prossima seduta si provvederà all'esame dei nuovi elaborati inerenti la riadozione parziale della Variante per il Territorio Aperto.

La seduta termina alle ore 17,40.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 - fax. 0564.488658

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 8 luglio 2003 - ore 15,15

Il giorno 8 luglio 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- Piano Strutturale
- Territorio Aperto

Sono presenti: Allocca, Breggia, Canuti, Casini, Vasellini, Lorenzet, Montemaggi, Tamanti, Vagaggini.

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Assistono alla seduta: Assessore Turbanti, Arch. De Bianchi, Prof. Scattoni.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il Commissario Casini chiede la parola e legge ai convenuti una lettera, indirizzata a lui stesso quale componente della IV Commissione Consiliare dal Direttore Arch. Marco De Bianchi, in cui, facendo riferimento a quanto verbalizzato nel corso di una precedente seduta, si chiede di conoscere a quale strumentazione urbanistica il commissario Casini intendesse riferirsi quando aveva evidenziato che per alcune varianti urbanistiche la Direzione Gestione del Territorio non aveva attivato le procedure amministrative, ivi compreso l'esame e l'espressione di parere da parte della IV Commissione. Terminata la lettura, il consigliere Casini chiede che la lettera, di cui lamenta il tono "perentorio", sia allegata al presente verbale, chiede inoltre che venga chiarito il motivo per cui questa lettera sia stata inviata soltanto a lui che, in qualità di commissario, aveva espresso una osservazione di sintesi e non una osservazione personale. Conclude affermando che, contrariamente a quanto personalmente richiestogli, sia l'Ufficio a presentare alla IV Commissione un elenco di tutte le richieste di varianti urbanistiche per le quali, dalla data di insediamento della Commissione stessa, non è stata avviata la procedura amministrativa.

L'Assessore Turbanti afferma che il tono della lettera è stato frainteso; spiega che in essa non c'è volontà polemica ed è stata indirizzata al commissario Casini in quanto era stato lui a sollevare la questione.

Canuti legge nuovamente la lettera.

Allocca osserva che a suo parere la comunicazione si rivolge al "singolo", piuttosto che aprire un dialogo con la Commissione.



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sornino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 - fax. 0564 488658

Broggia richiede la presenza del Direttore De Bianchi per chiarire definitivamente "sono" e "contenuti" della lettera.

Entra l'Arch. De Bianchi che, prima di esporre i chiarimenti richiesti, legge l'intervento di Casini verbalizzato nella seduta del 22/05/03, di seguito ritrascritto dietro sua formale richiesta: " Il Commissario Casini chiede di conoscere per quali motivazioni la Commissione viene ripetutamente chiamata ad esprimersi su alcune proposte di varianti urbanistiche mentre altre proposte vengono rinviate all'elaborazione del Piano Strutturale. "

L'Arch. De Bianchi spiega quindi che si è rivolto a Casini in quanto suo era stato l'intervento e non della IV Commissione nel suo complesso e che lo scopo della lettera era quello di ottenere il dovuto chiarimento che consentisse all'Ufficio di giustificare quali eventuali varianti, e perché, al contrario di altre, siano state rinviate all'approvazione del Piano Strutturale. Tutti gli argomenti presentati all'esame della IV Commissione sono preventivamente esaminati ed approvati dalla Giunta Comunale, era necessario quindi verificare caso per caso, quale variante, eventualmente assentita dalla Giunta Comunale, non fosse stata sottoposta alla Commissione Consiliare. L'Arch. De Bianchi sottolinea la gravità, particolarmente rilevante rispetto all'attuale situazione di vincolo, con il Piano Strutturale ancora in fase di elaborazione, di quanto verbalizzato in quella seduta; da qui l'obbligo per l'Ufficio di poter rispondere con estrema chiarezza sul proprio operato, onde non incorrere in situazioni suscettibili di esiti rischiosi, non si deve dimenticare infatti che i verbali delle sedute della IV Commissione diventeranno di pubblico accesso. Se la Commissione contesta la forma della lettera, indirizzata al solo commissario Casini, (Allocca e Casini erano nel frattempo intervenuti nuovamente su questo aspetto) non sussistono problemi ad indirizzarla, salva nei suoi contenuti sostanziali, al Presidente della Commissione.

Allocca dichiara che in questa circostanza la forma non è stata rispettata in quanto è inusuale che un ufficio intelquisca con la parte politica rappresentata dalla IV Commissione.

L'Arch. De Bianchi ribadisce che al di là del possibile errore formale, era necessario che l'Ufficio chiarisse la delicata situazione in cui era venuto a trovarsi ed aggiunge che comunque la Direzione Gestione del Territorio, diversamente da altri uffici comunali, per la mansioni che gli sono proprie collabora costantemente con la parte politica.

Vagaggini interviene caldeggiando una ricomposizione della questione.

L'Arch. De Bianchi afferma che provvederà a fornire alla IV Commissione l'elenco delle varianti che non sono state accolte dall'Ufficio o che non sono state assentite dalla Giunta Comunale.

Casini tiene a precisare che quando si esprime nel corso delle sedute della IV Commissione non lo fa mai a titolo personale.

Il Prof. Scattoni entra alle ore 16,30 per illustrare il Piano Strutturale, 1° argomento all'ordine del giorno.



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sornino, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 - fax. 0564.488658

Allocca chiede a nome della Soc. CIVIC entro quale termine la società debba presentare il progetto per la realizzazione di un centro - vacanze per disabili.

Il Prof. Scattoni risponde che sarebbe importante acquisirlo al più presto, anche se incompleto, in quanto, come fa notare il Direttore De Bianchi, sono stati ormai definiti gli elementi quantitativi previsionali per il Piano Strutturale, entro luglio saranno verificati i dati riguardanti la sostenibilità ambientale e le nuove N.T.A. per unità di paesaggio, quindi, terminato il lavoro del geologo, si procederà ad una prima presentazione all'Amministrazione Comunale.

Il Prof. Scattoni procede alla illustrazione del metodo di lavoro adottato in merito alla viabilità, accessibilità e parcheggi delle sub UTOE dell'area grossetana; presenta quindi le soluzioni studiate relativamente alle correnti di traffico per il capoluogo, ai collegamenti con la costa, al collegamento con le aree produttive, ai parcheggi scambiatori esterni al capoluogo, collegati con il centro e la costa da mezzi pubblici.

Alle ore 17,30 il Presidente Vagaggini, scusandosi, interrompe la relazione del Prof. Scattoni dichiarando che, a causa di improrogabili impegni di alcuni commissari, sia l'esame del Piano Strutturale che quello del Territorio Aperto dovranno essere rinviati alla prossima seduta, così come la lettura e la sottoscrizione del verbale della riunione precedente.

La seduta è tolta alle ore 17,40.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564 488661 - fax. 0564 488658

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 15 luglio 2003 - ore 15,15

Il giorno 15 luglio 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- Piano Strutturale
- Integrazione REC - carport e casette da giardino
- Piano triennale degli investimenti per le opere pubbliche e piano annuale

Sono presenti: Chelini, Breggia, Canuti, Casini, Vasellini, Lorenzet, Montemaggi, Tamanti, Vagaggini.

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Intervengono alla seduta: Assessore Turbanti, Assessore Agresti, Arch. De Bianchi, Prof. Scattoni.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta

Viene letto, approvato e sottoscritto il verbale della riunione precedente.

Il primo argomento ad essere esaminato, causa improrogabili impegni dell'Assessore Agresti, è la nuova proposta per il piano di investimenti per le opere pubbliche, triennale ed annuale

L'Assessore ai I.L.P.P. dichiara che rispetto a quanto deliberato al momento dell'approvazione del bilancio annuale di previsione 2003 e quello pluriennale 2003-2005, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al quadro delle opere pubbliche, la realizzazione di un certo numero di interventi deve infatti essere anticipata e completata entro il 2003, altri saranno invece rinviati al triennio 2003-2005, altri ancora è opportuno che siano eliminati. Tale revisione, oltre che da priorità emerse recentemente, scaturisce dall'avvenuto introito di contributi che hanno liberato somme già stanziare in bilancio, permettendo così storni a favore della realizzazione di interventi inizialmente rinviati al bilancio pluriennale.

Dopo una puntuale illustrazione degli interventi e delle modifiche ad essi correlate, la Commissione esprime il proprio parere che risulta favorevole a maggioranza (esprimono voto contrario i commissari dell'opposizione Breggia e Canuti).

Alle ore 16,30 entrano il Prof. Scattoni ed il Direttore Arch. De Bianchi per illustrare il Piano Strutturale.

L'Arch. De Bianchi riepiloga brevemente i contenuti esposti nella seduta precedente relativi principalmente alle problematiche collegate alla viabilità.



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sottano, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488601 - fax. 0564-488638

Prima che abbia inizio la relazione sui nuovi argomenti, il Commissario Breggia, a nome della Commissione, chiede che sistematicamente, al termine di ogni esposizione, il prof. Scattoni stili una sintesi degli argomenti sui quali si vuole che la Commissione si esprima.

Il prof. Scattoni dichiara la propria piena disponibilità, quindi, dietro istanza del commissario Vasellini, che era intervenuto chiedendo cosa il Piano strutturale prevedesse per ridare vita al centro storico della città, illustra dettagliatamente l'insieme delle previsioni individuate per la subUTOE 1, corrispondente appunto all'area cittadina entro le mura, facendo però notare che trattasi di un ambito sottoposto a vincoli molto forti che limitano la spinta innovativa (la proposta forse più interessate è quella relativa alla possibilità di recupero di antichi volumi). Per il centro storico si prevede essenzialmente un potenziamento delle attività culturali, nonché quello di attività commerciali ed artigianali di qualità.

Successivamente l'Arch. De Bianchi e il Prof. Scattoni descrivono le caratteristiche attuali della subUTOE 8 ed i principi di intervento ad essa correlati in quanto costituisce una caso agli antipodi del precedente; trattasi infatti di un'area molto vasta e scarsamente vincolata.

Al termine dell'esposizione i commissari, tirando le somme su quanto si è potuto esaminare nel corso delle ultime due sedute, ritengono che sia necessario fissare una riunione straordinaria della IV Commissione da dedicare interamente al Piano Strutturale. Viene deciso che tale incontro si tenga il 23 p.v. alle ore 10,00

Viene rinviato alla seduta del 22/07/03 l'argomento relativo all'Integrazione del REC - carport e casette da giardino, contestualmente viene deciso che il resto della seduta sia dedicato all'esame delle seguenti varianti: 1) Piano per il Territorio Aperto; 2) Piano per il recupero dell'abitato in loc. Squartapaglia.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore



COMUNE DI GROSSETO

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comunicazione parere o risoluzione adottata.

- All'Assessore A. Agretti
- Al Dirigente Dr. A. Pug. G. Morisco
- e, p.c. - Al Sindaco
- Ai Capigruppo Consiliari
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Responsabile della u.o.c.
Affari di Segreteria e Istituzionali

LORO SEDI

Si comunica che nella seduta del 15/07/03 la IV Commissione Consiliare Permanente ha esaminato la proposta avente ad oggetto:

Modifica Programma Triennale D.O.P.P. 2003/2005 ed
elenco annuale 2003

e su di essa si è pronunciata come segue: Parere favorevole da parte dei
Consiglieri Vagagnini, Chelini, Vareschini, Montemaggi,
Cabini, Louvet. Parere contrario dei Consiglieri di minoranza.

La votazione ha dato il seguente risultato: _____



Il 15/07/03

[Handwritten signature]
(firma leggibile per esteso)

Nota: Da compilare seduta stante e da trasmettere immediatamente ai destinatari in indirizzo.

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 10 ottobre 2003 – ore 15

=. =. =. =.

Il giorno 10 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la Direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Casini -Chelini - Lorenzet Tamanti- - Montemaggi - -Vagaggini - Vasellini -

Assiste alla seduta: Arch. M.F. Morini in qualità di redattore della Valutazione per gli effetti ambientali.

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

=. =. =. =.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

La Commissione, su proposta del Presidente, unanimemente delibera che i verbali delle sedute nelle quali viene esaminato il Piano Strutturale vengano firmati, oltre che dal Presidente, dal Segretario e dall'estensore, da tutti i Commissari presenti.

In merito alla nota del Sindaco inerente il potenziamento delle strutture alberghiere presenti nel Capoluogo, (nota che viene consegnata in copia ai presenti) il Commissario Vasellini chiede che la norma non si limiti alla previsione di nuovi "posti letto" ma che consenta tutti gli eventuali incrementi volumetrici che possano rendersi necessari per migliorare l'attività ricettiva.

L'Arch. Flavio Morini illustra il contenuto della Valutazione degli Effetti Ambientali lavoro che ha, quale base, le analisi ed i monitoraggi sulla situazione delle risorse naturali attualmente disponibili, risorse che sono state valutate anche in relazione alle previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento. Fa presente che una prima valutazione ha tenuto conto di quanto è emerso, in merito alle "aree di Decisione", dai contributi presentati in sede di "Agenda 21".

Il Professionista, a titolo esemplificativo, illustra le valutazioni fatte in merito alla nuova viabilità autostradale e/o all'adeguamento dell'attuale tracciato Aurelia.

Il Commissario Chelini esprime perplessità sui criteri adottati e sulle conseguenti proposte.

Il Commissario Casini chiede, essendo il P.T.C. in fase di revisione, se si sono tenute ferme le sue previsioni ovvero si sono interpretate come semplici indicatori. Chiede

[Handwritten signatures]



N. 10/03

- pag. 2

inoltre di conoscere se le valutazioni fatte e le conseguenti scelte operate in sede di elaborazione del Piano Strutturale, si adeguano alle indicazioni del P.T.C. *2005/2010*
Il Commissario chiede se è stata effettuata una valutazione sugli effetti ambientali per un eventuale tracciato collinare della possibile nuova autostrada tenendo conto delle varie proposte emerse nel tempo. *CC*

Il Commissario Allocca chiede se trattasi di approvare definitivamente il "quadro conoscitivo" ovvero se la Commissione è chiamata ad esaminare la proposta definitiva di Piano Strutturale ed ad esprimersi sulla stessa. Chiede inoltre se è stata valutata la sostenibilità sociale del nuovo strumento urbanistico.

Il Commissario Canuti chiede come è "nata" la proposta finale di Piano Strutturale rispetto a quanto contenuto nel "quadro conoscitivo" e se le scelte hanno sempre tenuto conto della valutazione che emergono dalle valutazioni degli effetti ambientali. Alle ore 16 entra il Commissario Lorenzet.

Allocca fa rilevare che la partecipazione si è limitata alle conoscenze e non alle scelte successive progettuali che oggi vengono sottoposte all'esame della Commissione.

Breggia interviene nella discussione ricordando che la "Margherita" espresse voto favorevole sull'avvio del procedimento; oggi che ci si deve esprimere sulle scelte urbanistiche già operate, il Commissario puntualizza che le stesse non derivano solo dall'applicazione di quanto emerso nella fase precedente ma da valutazioni fatte proprie dalla Giunta Comunale.

Il Commissario Casini rileva che nelle sedute tenute nello scorso mese di luglio furono presentate e descritte solo parzialmente le varie proposte progettuali.

Alle ore 16,30 entra il Commissario Tamanti.

Canuti fa presente che la Commissione non ha avuto la possibilità oggettiva di valutare la fase intermedia del lavoro operato in quanto si è passati dalla semplice fase di analisi all'esame di decisioni già fatte proprie dalla Giunta Comunale.

Alle ore 16,55 esce il Commissario Chelini.

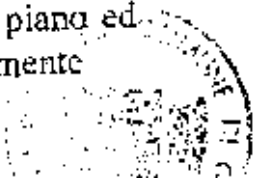
Il Commissario Allocca puntualizza che terminata la fase conoscitiva formata sulla base dello "sportello di piano", della discussione in Agenda 21 e delle cartografie di approfondimento e della valutazione quantitativa dei coefficienti di sostenibilità, si passa alla fase delle proposte politiche della Maggioranza sulle quali sarà necessario esprimere valutazioni di assonanza e di dissonanza. Valorizzando il percorso metodologico fin qui compiuto occorre precisare che solamente oggi ci troviamo innanzi ad opinioni espresse dall'Esecutivo in modo legittimo ma slegato, (indipendentemente dalla coincidenza con i migliori parametri espressi) da processi di partecipazione sia pubblici che all'interno della Commissione istituzionale.

Alle ore 17,05 esce il Commissario Vasellini.

L'Arch. Morini ricorda che, ultimata la fase di consultazione (sportello di piano ed Agenda 21) era necessario che le varie problematiche emerse fossero attentamente

Allocca

Allocca
Canuti
Casini
Chelini
Lorenzet
Tamanti
Vasellini

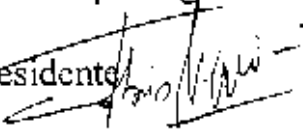


valutate e questo è ciò che è stato fatto. Fa presente inoltre che le varie fasi di lavoro hanno prodotto la proposta finale.

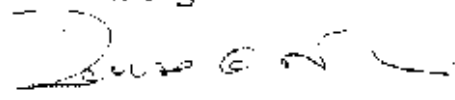
Alle ore 17,35 esce il Commissario Casini.

Il Presidente, alla stessa ora, scioglie la seduta ricordando che la Commissione è stata convocata per il giorno 14 ottobre p.v.

Il Presidente



Il Segretario




L'estensore



I Commissari:



Gianfranco Chelini


DALLE ORE 16.00 



IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 14 ottobre 2003 – ore 15 –

==.==.==.

Il giorno 14 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la Direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Casini -Chelini - Tamanti- -Montemaggi -
-Vagaggini - Vasellini -

Assiste alla seduta: Assessore Turbanti, Arch. De Bianchi, Geom. Martellini

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

==.==.==.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Lo stesso Presidente da lettura del verbale della seduta del 7.10.2003 che, approvato, viene sottoscritto dallo stesso Vagaggini, dal Segretario Casini e dall'estensore Nencioni.

Successivamente viene data lettura del verbale della seduta del 10.10.2003, verbale che viene approvato da tutti i Commissari e sottoscritto dagli stessi.

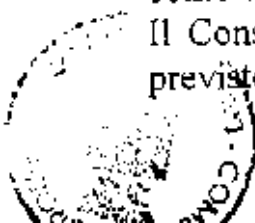
L'Assessore Turbanti consegna copia della nuova legge regionale n° 43 che va a modificare la L.R. n° 5/1995; illustra le principali modifiche apportate con particolare riferimento alle procedure di condono edilizio che appare in contrasto con le norme nazionali.

Accenna, successivamente, alle problematiche inerenti le costruzioni nelle zone sismiche. Conclude il suo intervento accennando ad alcuni incontri che verranno tenuti con funzionari regionali estensori nel nuovo testo di legge al fine di affrontare e chiarire le varie problematiche. Turbanti ricorda che le competenze inerenti le procedure per gli interventi in aree a vincolo idrogeologico passano dall'Amministrazione Provinciale al Comune e che quindi si incontreranno difficoltà operative.

Precisa, per quanto attiene il Piano Strutturale fa rilevare che detto strumento risulta condizionato dal "Piano di Classificazione acustica" soprattutto per quanto attiene le aree contigue alla struttura aeroportuale.

L'Arch. De Bianchi fa rilevare che la valutazione degli effetti ambientali ha tenuto conto del contenuto del citato Piano.

Il Consigliere Vasellini chiede che venga verbalizzato che l'inizio della riunione, previsto per le ore 15, è avvenuto alle 15,40 e che fino alle ore 16,15 l'Assessore



Handwritten signatures and notes:
- A large signature at the bottom center.
- A signature on the right side.
- Vertical handwritten text on the right margin: "Nencioni" and "14/10/03".

Turbanti ha parlato di argomenti non all'ordine del giorno. L'esame del Piano Strutturale è quindi iniziata alle 16,30, dopo vari interventi non pertinenti l'ord.g. Lo stesso Vasellini chiede maggiore puntualità e di posticipare eventuali argomenti non iscritti all'ord.g.

Il Commissario Allocca, a livello di visione completa delle proposte di Piano, non comprende benissimo il rapporto diretto tra le valutazioni della V.E.A. e le scelte operate per le singole U.T.O.E. (unità territoriali omogenee elementari).

Il Direttore Arch. De Bianchi ricorda che la Giunta Comunale ha fissato dei criteri di valutazione che vanno ad incidere sulle scelte operate.

Allocca chiede di conoscere quale è stata la metodologia con la quale sono state costruite e trasferite le varie ipotesi emerse sulle 56 aree di decisione nelle scelte operate in sede di elaborazione del Piano Strutturale; in altri termini ritiene che sarebbe opportuno che il Piano fornisse 56 risposte motivate sulle scelte operate.

Nella discussione interviene il Commissario Casini che ritiene come sarebbe importante discutere sul "tessuto connettivo", discussione che dovrebbe fornire le risposte alle domande formulate da Allocca. Chiede inoltre di poter avere chiarimenti sulle cosiddette "aree bianche" del territorio comunale. Nel merito risponde De Bianchi specificando che le singole scelte trovano puntuale motivazione nelle Norme Tecniche di Attuazione. Il Direttore del Servizio Gestione del Territorio fa inoltre rilevare che il nuovo P.T.C. non potrà essere la semplice somma algebrica dei 28 Piani Strutturali comunali elaborati o in corso di elaborazione altrimenti detto strumento non rappresenterebbe un'azione di coordinamento ma subirebbe semplicemente le singole scelte operate a livello comunale. Fa presente che il P.S. che oggi viene esaminato rispetta le norme dettate dal P.I.T. regionale così come fa presente che alcune proposte puntuali contrastano con il P.T.C.

A titolo esemplificativo ricorda: il Polo del cavallo, la diversa localizzazione dell'ipermercato, la diversa utilizzazione e potenziamento della struttura ex Enaoli, il riutilizzo degli immobili della fattoria "Il Terzo" per fini universitari.

Successivamente De Bianchi spiega il contenuto delle "Unità di Paesaggio" ed i criteri posti a base delle Norme Tecniche di Attuazione.

Alle ore 17,50, al termine della seduta, i Commissari stabiliscono di aggiornare la discussione sul P.S. al giorno 16 p.v. alle ore 15.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore

I Commissari:



Regio

Giuseppe Chelini

[Handwritten signature]



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 16.10.2003 - ore 15,00

==.==.==.

Il giorno 16 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per proseguire nell'esame del Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Chelini- Lorenzet- Montemaggi - Tamanti- Vagaggini - Vasellini -

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

Assistono alla seduta: il Direttore del Servizio Gestione del Territorio: Arch. De Bianchi il Geom. Mauro Martellini e l'Arch. Flavio Morini.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente (14 ottobre) che, approvato, viene sottoscritto da tutti i Commissari.

L'Arch. De Bianchi, in relazione alla richiesta formulata dal Commissario Allocca nella seduta precedente, illustra i criteri in base ai quali si è pervenuti alla scelta delle singole opzioni indicate a suo tempo per le 56 "aree di decisione". Consegna al Presidente Vagaggini il documento elaborato dalla Direzione del Servizio Gestione del Territorio.

Il Commissario Vasellini chiede chiarimenti sulla perequazione urbanistica e sulle modalità che hanno determinato i valori attuali e futuri delle aree ricomprese nelle U.T.O.E. A tale richiesta si associa il Commissario Montemaggi

L'Arch. De Bianchi, per quanto attiene la perequazione fa presente che tale modus operandi è stato indicato fin dall'inizio dell'elaborazione del Piano Strutturale e che il valore dei terreni e delle opere che dovranno essere realizzate sono stati attentamente valutati dai competenti Uffici comunali (Patrimonio e Lavori Pubblici).

Successivamente il tecnico da lettura dell'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione; specifica che, ad oggi, si è pervenuti all'individuazione di una quota di circa il 10% del maggior valore che i terreni andranno ad assumere ad avvenuta approvazione del nuovo strumento urbanistico; fa inoltre presente che tale introito andrà a coprire una notevole parte degli oneri che il Comune dovrà sostenere per la realizzazione delle previste infrastrutture.

Il Commissario Allocca chiede di conoscere la procedura formale che dovrà essere seguita per addivenire alla discussione consiliare del Piano Strutturale.

595/2003
Arch. De Bianchi



COMUNE DI GROSSETO

-2-

De Bianchi puntualizza la procedura dando lettura dell'art. 36 della L.R. n° 5/1995, copia del quale viene consegnata ai singoli Commissari; fornisce inoltre puntuali spiegazioni tecniche sul contenuto dello strumento urbanistico.

Alle ore 17,30, al termine della seduta, viene stabilito che la prossima seduta della Commissione si terrà martedì 21 ottobre p.v. Chiede inoltre al Direttore De Bianchi di predisporre una copia per ciascun Commissario del documento inerente la sintesi delle opzioni scelte rispetto alle "aree di decisione".

Il Presidente

I Commissari:

l'estensore



[Handwritten signature]



COMUNE DI GROSSETO

-2-

De Bianchi puntualizza la procedura dando lettura dell'art. 36 della L.R. n° 5/1995, copia del quale viene consegnata ai singoli Commissari; fornisce inoltre puntuali spiegazioni tecniche sul contenuto dello strumento urbanistico.

Alle ore 17,30, al termine della seduta, viene stabilito che la prossima seduta della Commissione si terrà martedì 21 ottobre p.v. Chiede inoltre al Direttore De Bianchi di predisporre una copia per ciascun Commissario del documento inerente la sintesi delle opzioni scelte rispetto alle "aree di decisione".

Il Presidente

I Commissari:

l'estensore



[Handwritten signature]



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 21.10.2003 -- ore 15,15

==.==.==.

Il giorno 21 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per proseguire l'esame della proposta di Piano Strutturale.

Sono presenti: Ailocca- Breggia -Canuti -Casini - Montemaggi - Tamanti- Vagaggini - Vasellini -

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

Assiste alla seduta il Direttore del Servizio Gestione del Territorio: Arch. De Bianchi ed il Funzionario Geom. Martellini.

==.==.==.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 16.10.2003 che, approvato, viene sottoscritto da tutti i Commissari. *Ecco il Comandante CASINI.*

Lo stesso Presidente illustra il contenuto di una nota trasmessa dall'ASCOM CONFCOMMERCIO con la quale viene richiesto un incontro finalizzato alla conoscenza delle determinazioni assunte in sede di elaborazione del Piano Strutturale in materia di commercio e di turismo. *Ricorda: CASINI -*

L'Arch. De Bianchi fa rilevare, a tale proposito, che in sede di "Agenda 21" sono stati raccolti ed esaminati tutti i contributi pervenuti ivi compresi quelli trasmessi dalle Associazioni di categoria.

Nencioni ricorda che nell'anno 2001, ad analoga richiesta dell'ASCOM, fu risposto che le sedute della IV^o Commissione sono pubbliche e che, a livello informativo, l'atto di convocazione viene affisso all'Albo Pretorio.

L'Arch. De Bianchi, per quanto attiene il P.S., illustra il contenuto delle cosiddette "ZONE BIANCHE" sottolineando che lo strumento urbanistico è soprattutto un Piano paesistico che, sostanzialmente, andrà a sostituire il P.I.T. ed il P.T.C. divenendo, di fatto l'unico "Piano paesistico"; rappresenta, mostrando alcuni elaborati cartografici, il contenuto degli studi geologici elaborati dal Prof. Garzonio puntualizzando che le future singole localizzazioni degli interventi facenti parte del Regolamento Urbanistico, potrebbero oggettivamente trovare alcuni limiti.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Nencioni

[Handwritten signature]



COMUNE DI GROSSETO

- pag. 2 -

Il Commissario Breggia interviene specificando che, in questa fase, la Commissione non sia un Organo tecnico di valutazione delle scelte operate e che non possa altresì rappresentare il treid d'union con la cittadinanza.

Il Commissario Canuti, facendo riferimento a quanto contenuto nell'ultimo numero del mensile "Grosseto Domani", chiede se l'elaborazione del Piano Strutturale sia stata solo ed esclusivamente una fatto tecnico senza partecipazione politica.

L'Arch. De Bianchi prosegue successivamente nella sua esposizione evidenziando il contenuto delle norme di salvaguardia e precisando come il vigente Piano Regolatore, risulti quasi completamente realizzato o in corso di realizzazione; illustra poi il contenuto dello studio di fattibilità:

Il Direttore del Servizio Gestione del Territorio accenna alla proposta di futura realizzazione delle rete duale che dovrà contribuire alla soluzione dei problemi inerenti l'approvvigionamento idrico; espone inoltre i criteri in base ai quali dovranno essere realizzate le piste ciclabili. Evidenzia inoltre le modifiche apportate al perimetro delle aree a prevalente e ad esclusiva funzione agricola; conclude il suo intervento illustrando i condizionamenti imposti dal P.T.C. sull'aspetto "paesaggio" e sull'individuazione dei sub sistemi territoriali.

Terminata l'esposizione il Presidente Vagaggini da lettura di una nota trasmessa via fax dalla Segreteria Generale nella quale è stato fissato il calendario delle riunioni che la Commissione dovrà effettuare nei mesi di novembre e dicembre al fine di valutare il "Piano della Mobilità". La Commissione né prende atto.

La seduta termina alle ore 17,30 e la Commissione stabilisce di riconvocarsi il giorno 28 ottobre p.v.

Il Presidente

Il Segretario

L'estensore

I Commissari:





COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 28.10. 2003 - ore 15,15

-,=,=,=.

Il giorno 28 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per peeseguire l'esame della proposta di Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Casini- Chefini - Lorenzet -Vagaggini - Vasellini -

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

Assiste alla seduta il Direttore del Servizio Gestione del Territorio: Assessore Turbanti - Prof. Scattoni - Arch. De Bianchi -

=,=,=,=.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 21.10.2003 che, approvato, viene sottoscritto da tutti i Commissari.

L'Assessore Turbanti fa presente che è stato consegnato all'Amministrazione il Piano di Classificazione acustica, un Piano che così come risulta elaborato, andrà ad incidere anche sulle previsioni di Piano Strutturale. Lo stesso Turbanti consegna ai singoli commissari una nota dell'ufficio stampa concernente le procedure concernenti il nuovo strumento urbanistico.

Prima di iniziare la discussione sui contenuti del P.S. il Commissario Canuti chiede all'Assessore come si possa essere autorizzata l'installazione di una antenna telefonica in un'area destinata a verde pubblico ubicata tra via Canada e via Repubblica Dominicana.

Il Prof. Paolo Scattoni rappresenta la sua disponibilità a fornire tutti i chiarimenti che possano risultare utili sul metodo seguito per l'elaborazione del Piano Strutturale.

Il Commissario Breggia anche in considerazione di quanto affermato in precedenti sedute, ribadisce la bontà e la condivisibilità del metodo "incrementale" seguito rammaricandosi che la Commissione non ha potuto valutare compiutamente le scelte progettuali operate.

Il Commissario Allocca precisa che il percorso preliminare "quadro conoscitivo" rappresenta oggettivamente un fatto positivo ma che adesso è necessaria ed opportuna una verifica sulle scelte operate; in altri termini ritiene che sia mancato il "tassello di



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten note]

[Handwritten initials]



COMUNE DI GROSSETO

- pag. 2 -

congiunzione" tra le due fasi di elaborazione e cioè il quadro conoscitivo e la proposta di Piano. Ritiene inoltre utili maggiori approfondimenti sulla perequazione. Il Commissario Casini apprezza il metodo seguito per l'elaborazione del "quadro conoscitivo" precisando comunque che, sulle scelte operate sia mancato un esame completo. Quale componente la IV^a Commissione ritiene che sia necessaria una maggiore conoscenza delle scelte stesse ed invita il Prof. Scattoni ad essere nuovamente presente alle future riunioni della Commissione.

L'Assessore Turbanti risponde che l'attuale proposta di Piano non può considerarsi una strumento definito e che quindi, nel rispetto della tracciabilità, potranno essere avanzati ulteriori contributi.

Il Commissario Canuti confermando la bontà del metodo seguito puntualizza come le proposte finali non possono essere solo il frutto di scelte tecniche ma, chiaramente, anche politiche, scelte che la Commissione dovrà valutare.

Ultimati gli interventi il Prof. Scattoni chiarisce che il metodo seguito presuppone un aggiornamento costante del P.S. nell'arco temporale di sua validità.

Puntualizza che i problemi di comunicazione con la Commissione si sono verificati nel periodo intercorso tra definitiva stesura del quadro conoscitivo (fine gennaio 2003) e le prime elaborazioni di Piano (giugno 2003), ritardo che è derivato dai numerosi incontri istituzionali tenuti con la Regione Toscana e soprattutto con la Provincia, incontri che si sono conclusi nel giugno scorso. Il Tecnico rileva che come specificato in relazione il processo di scelta è attraverso due insiemi diversi di valutazione:

- Criteri di esclusioni derivati dalle indicazioni di legge, dai piani sovraordinati (PTC e PUT), da vincoli e da criteri tecnici oggettivi (pericolosità, etc.);
- Criteri di inclusione: in gran parte derivati dal dibattito di agenda 21, valutazione degli effetti ambientali, da input politico-programmatici.

Il Professore Scattoni chiarisce puntualmente le motivazioni reali che hanno condizionato alcune scelte che, comunque, sono state sempre discusse; a titolo esemplificativo porta l'esempio del comparto viabilità che chiaramente ha condizionato le scelte operate sulle singole UTOE.

Il Commissario Breggia ritiene riduttivo quanto affermato e cioè la quasi obbligatorietà delle scelte operate. Alle ore 16,50 escono i Commissari Vasellini e Chelini.

Il Prof. Scattoni, al termine della seduta, fa presente che se le scelte strutturali fondamentali sono il risultato di un processo metodologico dichiarato le quantità

M. Casini

1/1/03

R. Canuti

Prof. Scattoni

Chelini





COMUNE DI GROSSETO

- pag. 3 -

degli interventi localizzati non rappresenta assolutamente un risultato immodificabile e che, conseguenzialmente, tali quantità, possano essere nuovamente valutate; fa presente inoltre la propria disponibilità a discutere i contenuti del piano sia nei tempi che intercorreranno tra la data odierna e la data nella quale si terrà la conferenza dei servizi non escludendo la propria disponibilità anche nell'arco temporale successivo.

La seduta termina alle ore 17,20 stabilendo di riconvocare la Commissione per il giorno martedì 4 novembre p.v. sempre alle ore 15,15.

*
Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

L'estensore
[Signature]

Il Commissari:
[Signature]

* Al termine della trattazione dei Punt. all'O.d.g. il commissario Allocca rinnova la richiesta già più volte avanzata di sapere se l'Amministrazione è o meno disponibile a valutare ipotesi diverse di perimetrazione del campo da golf e campo per allenamento onde poter pervenire ad una scelta che non penalizzi i possessori di orti colpiti da provvedimenti di esproprio. Il commissario Allocca precisa che tale disponibilità è indispensabile per attivare il lavoro necessario a formalizzare diverse proposte alternative.



[Signature]



COMUNE DI GROSSETO

IV. Commissione Consiliare

Verbale della seduta del giorno 04.11.2003 - ore 15,15

==,==,==,==.

Il giorno 28 ottobre 2003, a seguito di convocazione, si è riunita presso la direzione del Servizio Gestione del Territorio, la IV. Commissione Consiliare permanente per proseguire l'esame della proposta di Piano Strutturale.

Sono presenti: Allocca- Breggia -Canuti -Casini- Chelini - Lorenzet- Montemaggi - Vagaggini - Tamanti

E' presente, con funzioni di segreteria: Mario Nencioni.

Assistono alla seduta il Prof. Scattoni e l'Arch. Arch. De Bianchi -

==,==,==,==.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente tenuta il 28.10.2003 che, approvato, viene sottoscritto da tutti i Commissari.

Il Commissario Allocca aggiunge a detto verbale una propria nota.

Il Prof. Scattoni consegna, ai singoli Commissari, nella quale si inquadra il principio nell'attuale fase di formazione del Piano, principio che individua cinque passaggi. Il docente illustra compiutamente i citati passaggi. Conclude l'illustrazione delle varie problematiche precisando che la IV^o Commissione è in questa fase un interlocutore importante per il gruppo tecnico attraverso le verifiche dirette che intenderà fare, ma soprattutto per quelle che potrà raccogliere nell'ambito della comunità grossetana, il Piano potrà usufruire di un controllo accurato e potrà di conseguenza essere migliorato. Precisa inoltre che è di fondamentale importanza che il processo avvenga più rapidamente possibile affinché i risultati possano essere utilizzati in sede di conferenza di pianificazione.

Il Commissario Chelini ritiene che l'attuale previsione di Edilizia Residenziale Pubblica quantificata nel 40% risulti non sufficiente a soddisfare le future esigenze. Nencioni risponde che il quantum di E.R.P. può essere ampliato, in qualunque momento, se ed in quanto ciò si renderà necessario.

Il Commissario Allocca, in merito alla perequazione chiede quali sono state le motivazioni che hanno determinato una certa percentuale sul maggiore valore dei terreni che assumeranno in relazione alla mutata destinazione urbanistica.

Il Prof. Scattoni risponde che la percentuale ipotizzata deriva dall'esame oggettivo dei costi che dovranno essere sostenuti per realizzare le necessarie infrastrutture.

W. Maggi

Mario Nencioni

Prof. Scattoni

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]



COMUNE DI GROSSETO

-Pag. 2-

Sempre il Prof. Scattoni conclude il suo intervento sottolineando che le scelte operate sono il frutto delle convergenze emerse dai forum di Agenda 21, delle valutazioni sugli effetti ambientali, nonché dagli input politici rappresentanti ai progettisti del Piano.

L'Arch. De Bianchi dà lettura della nota trasmessa al Sindaco con la quale si rende chiara ed univoca la norma attinente la nuova viabilità a Marina (Attraversamento del canale San Rocco).

La Commissione ne prende atto.

Esce il Commissario Lorenzet.

Il Commissario Montemaggi, preso atto di quanto esposto dal Prof. Scattoni si riserva di articolare specifiche deduzioni sul documento denominato "scaletta" illustrato dal docente. Concorde, sin d'ora, sull'opportunità, anzi sulla necessità, di avviare da subito lo studio delle norme che dovranno regolare la perequazione con ciò contestando l'assunto emerso dagli atti del Piano Strutturale, secondo cui il Regolamento perequativo e quello urbanistico debbono essere approvati contestualmente. Ritiene, altresì, opportuno acquisire anche un parere di "fattibilità" da un punto di vista giuridico sulla regolamentazione della perequazione, dato per assunto che tale metodo di pianificazione è ormai patrimonio acquisito dello stesso Legislatore Regionale (vedi "norma" L.R. 5/95).

Invita il Presidente a fissare un'apposita riunione, anche la prossima, per i contributi alla discussione sul Piano Strutturale da parte dei Consiglieri.

La Commissione, per quanto attiene l'esame di n° 3 varianti urbanistiche assentite dalla Giunta Comunale e da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, delibera unanimemente di riconvocarsi il giorno 14 novembre p.v. alle ore 9.

La seduta termina alle ore 17,30.

Il Presidente

I Commissari:

Il Segretario

L'estensore





COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sannino, 50 58100 GROSSETO

Fax. 0564-488858-488530

COMUNE DI GROSSETO
ARCHIVIO GENERALE N° 109137

04 NOV. 2003

Li, 04.11.2003

CAT. K CL. 1 S.S. 0

OGGETTO: Piano Strutturale - rettifica art. 91 delle
Norme - Seduta IV Commissione del 28.10.2003

Al Signor Sindaco
SEDE

All'Assessore
alla Gestione del Territorio
SEDE

→ E p.c. Al Garante per l'Informazione
SEDE

Nella riunione della IV^a Commissione Consiliare del 28.10.03, è stato evidenziato dal Consigliere S. Allocca la possibilità di non chiaramente e univocamente interpretare il passaggio della norma di seguito riportata:

"L'attuale ponte attestato sulla via di Tombolo dovrà in ogni caso essere sostituito, sullo stesso sedime, da un collegamento pedonale e ciclabile tra le due parti delle frazioni"

La norma suddetta è riferita alla attuazione dell'Accordo di Programma e sue Varianti per la realizzazione del Porto Turistico di Marina di Grosseto e tale formulazione, può far presupporre una anticipazione di modifiche al citato Accordo.

Onde evitare l'incertezza interpretativa che potrebbe scaturire dall'attuale stesura, si propone la seguente parziale modifica:

"L'attuale ponte attestato sulla via di Tombolo dovrà in ogni caso essere sostituito, sullo stesso sedime, da almeno un collegamento pedonale e ciclabile tra le due parti della frazione"

Quanto sopra per doverosa conoscenza e per le valutazioni che le SS.LL. vorranno assumere.

In caso di assenso alla proposta di modifica, si procederà d'Ufficio all'adeguamento della Norma e quindi alla stesura del testo coordinato da inviare alla Provincia e alla Regione per la Convocazione della Conferenza di Servizi.



IL DIRETTORE

Dot. Arch. Marco De Bianchi

Scaletta per l'incontro IV commissione
martedì 4 novembre

A. *Premessa: rimane valido il principio secondo cui l'emergere di visioni diverse anche conflittuali migliora a proposta di piano.*

B. *Al fine di inquadrare il principio nell'attuale fase di formazione del piano individui cinque (5) passaggi:*

B.1. *L'introduzione di nuove previsioni di piano determina un aumento considerevole della rendita fondiaria*

Abbiamo introdotto meccanismi di "perequazione urbanistica" che ci hanno costretto a calcolare (anche se in maniera approssimativa, ma probabilmente per difetto, l'ammontare di questo aumento in quasi 700 milioni di euro. Anche con criteri di calcolo diversi (contestazione sul calcolo del valore a metro cubo per l'edilizia commerciale e industriale/artigianale) si arriva a quantità di tutto rilievo (p.e. 500 milioni di euro).

L'aumento di rendita viene pagato dagli utenti finali.

Queste cifre dimostrano come sia lo strumento PRG (compreso quello che articola il PRG in Piano Strutturato e Regolamento urbanistico) a non essere adeguati. La struttura organizzativa del comune non è in grado di gestire questa quantità e tutte insieme.

B.2. *L'aumento di rendita è praticamente ineliminabile*

- Offerta anelastica
- Non aumentabile (contestazione articolo di Giuseppe Turani su Repubblica)
- Unico vero strumento un uso saggio dell'Edilizia Economica

B.3. *Le scelte (non soltanto il quadro conoscitivo) sono scaturite da un processo che non ha fatto seguire l'identificazione dei problemi all'analisi, ma ha condotto le due attività contemporaneamente.*

- Il cosiddetto quadro conoscitivo (ottobre 2002) già conteneva i problemi rilevanti (aree di decisione) e la possibile gamma delle soluzioni (opzioni).

- Il processo sulle scelte strutturali è avvenuto attraverso due ordini di criteri

- Esclusione (più netti: leggi (p.e. la 5 esclude la creazione di nuovi insediamenti

ex novo,

- Inclusione (convergenze emerse dai forum di agenda 21, input "politici", VEA -

in piccola parte).

B.4. *Le scelte relative alle quantità discendono solo parzialmente dal metodo scelto.*

- Valutazioni tecniche

- Verifica finale attraverso il metodo perequativo scelto (la nuova edificazione - in parte anche la ristrutturazione - va a finanziare azioni considerate irrinunciabili - PEEP, viabilità di margine, parcheggi, etc.). Pertanto alcune quantità scaturiscono da questa esigenza una volta appurata la loro compatibilità ambientale e la non contraddittorietà con i criteri informativi del piano. Anche in questo caso però esistono margini per riconsiderare le quantità (p.e. da 10-12 per cento può modificare oppure un maggior ricorso al riuso del patrimonio edilizio esistente, etc.).

B.5. *Il criterio della perequazione diventa dunque l'elemento strutturante, ma anche l'anello più debole e delicato.*

Nel caso di fossero spinte contrarie all'impostazione generale del piano è ovvio che queste si concentrerebbero nella contestazione della perequazione. È ovvio che senza la perequazione l'Amministrazione comunale sarebbe incapace di portare a compimento la maggior parte delle azioni strategiche e il piano si risolverebbe in una mera espansione dell'edificato con un'accentuazione di tutti i problemi che il piano intende risolvere.

E' pertanto indispensabile che nei prossimi mesi, prima della conferenza, vengano perfezionate le norme che regolano la perequazione.

CONCLUSIONI:

La IV Commissione è in questa fase un interlocutore importante per il gruppo tecnico. Attraverso le verifiche dirette che intenderà fare, ma soprattutto per quelle che potrà raccogliere nell'ambito della comunità grossetana, il piano potrà usufruire di un controllo accurato e potrà di conseguenza essere migliorato. E' però di fondamentale importanza che il processo avvenga più rapidamente possibile affinché i risultati possano essere utilizzati in conferenza di pianificazione.



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 - fax. 0564-488658

Handwritten signature

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 20 Gennaio 2004, ore 15,00

Il giorno 20 Gennaio 2004, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per ~~esaminare~~ esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- Proposta di Piano Strutturale - espressione parere finale
- Varie ed eventuali

Sono presenti: Allocca, Breggia, Canuti, Casini, Chelini, Lorenzer, Montemaggi, Tamanti, Vasellini e Vagaggini

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Il Presidente Vagaggini, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Viene consegnata a ciascun componente una cartellina contenente copia di tutti i verbali redatti dall'avvio procedurale del Piano Strutturale e copia di tutti i contributi presentati dai commissari.

Il commissario Allocca consegna il proprio contributo che viene allegato al presente verbale.

La IV Commissione decide all'unanimità di dare inizio alla lettura commentata dei contributi presentati.

Il commissario Allocca, seguito dal commissario Canuti ^{e Montemaggi} leggono il proprio contributo

Alle ore 15.45 entra il consigliere Vasellini.

Il consigliere Casini dà lettura al contributo steso dal suo gruppo.

Alle ore 16,00 entra il commissario Tamanti che, a sua volta, legge il proprio resoconto

Quindi è la volta di Lorenzer che legge la sua relazione sottoscritta anche da Vagaggini.

Al termine, preso atto che non sono state presentate, nè si prevede che vengano proposte in seguito, altre osservazioni al Piano Strutturale, il commissario Allocca chiede che si faccia chiarezza al più presto sui parametri di calcolo dai quali sono scaturiti i dati medi della densità familiare sul territorio, parametri sui quali poggia l'intera impalcatura del Piano Strutturale, e che, per quanto gli risulta, sono ampiamente sovradimensionati rispetto alla realtà. Canuti appoggia la richiesta e tutti i commissari concordano sulla necessità di un approfondimento in merito.

Il consigliere Tamanti ritiene che la IV Commissione sia anche tenuta aggiornata su quanto avviene nelle conferenze dei servizi tra Comune, Provincia e Regione.

I Commissari chiedono formalmente che l'Assessore alla Gestione del Territorio esponga nella prossima riunione i risultati della conferenza dei servizi svoltasi il 15 gennaio scorso e ribadiscono l'utilità della presenza della parte politica durante tutti gli incontri che hanno ad oggetto il Piano Strutturale.

La commissione fissa un nuovo incontro per martedì 27/01/04, alle ore 15,00; a quella data viene rinviato l'esame della "Variante al PRG per il Territorio Aperto - parziale riadozione a seguito delle

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sorruno, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 - fax. 0564 488658

osservazioni della Provincia e della Regione " e dei " Piani di Lottizzazione - interventi 8b ed 8c di cui all'art. 77 delle NTA - ambito di conclusione urbana ad Ovest fra l'Ospedale Pizzetti ed il Villaggio Kennedy - adozione ". Tali argomenti saranno esaminati a condizione che intervenga un tecnico per illustrarli

La seduta è tolta alle ore 16.40.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 - Fax. 0564 488658

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 24 febbraio 2004, ore 15,00

Il giorno 24 febbraio 2004, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- 1) Illustrazione della genesi del progetto di realizzare un campo da golf internamente al Parco del Fiume Ombrone,
- 2) Problematica di riconducibilità delle indennità di esproprio dei terreni coltivati ad orto a valori di mercato reali e verifica della possibilità di permuta, a suo tempo avanzata;
- 3) Piano Strutturale - aggiornamento sugli esiti delle ultime conferenze dei servizi;
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti. Vagaggini, Allocca, Breggia, Canuti, Casini, Chelini, Montemaggi, Tamanti e Vasellini

E' assente il commissario Lorenzet.

Partecipano alla riunione l'Assessore E. Turbanti e il Geom. R. Valente.

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Dopo aver letto, approvato e sottoscritto il verbale della riunione precedente, la Commissione comincia ad esaminare il primo argomento all'O. del G.

L'Assessore Turbanti invita il Geom. Valente, che segue personalmente il progetto del Parco del Fiume Ombrone, a relazionare alla commissione in merito ai due primi punti in scaletta.

Il Geom. Valente spiega che proprio nel pomeriggio deve concludersi l'incontro con i responsabili del CONT e della Federazione Italiana Golf per valutare la possibilità di ridurre le aree ad orto da espropriare, con conseguente spostamento del campo pratica del golf. Se questa strada fosse percorribile, nessun orto sarebbe espropriato, se non per piccole porzioni; gli altri terreni interessati dal progetto sono tutti di proprietà della famiglia Pallini, che si è dichiarata consenziente, e si potrebbe quindi procedere alla realizzazione degli impianti previsti.

Il commissario Allocca chiede se sono state riviste le indennità di esproprio o se è stata valutata la possibilità di permuta.

Il Geom. Valente afferma che l'indennità è stata ricalcolata.

Il commissario Allocca ribadisce che l'indennità deve essere rispondente ai reali valori di mercato e nella sua quantificazione si deve anche tenere conto di ciò che verrà realizzato sull'area espropriata.

I commissari chiedono quali siano per il Comune i costi di realizzazione del campo da golf e come siano arrivati alla sua attuale localizzazione.

Il Geom. Valente spiega che già dal Piano Piccinato, l'area era stata destinata a verde pubblico, successivamente è stata riconfermata tale destinazione fino all'approvazione del progetto del Parco del Fiume Ombrone; il Comune dovrà contribuire con la quota parte di circa € 500.000,00 per la realizzazione di tutto il complesso che comprende, oltre al campo da golf, un campo di gara di



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 - Fax. 0564-488658

pesca, il parco pubblico ed il recupero dell'edificio in loc. Pontetura; la spesa rimanente sarà coperta dai finanziamenti dei Patti Territoriali e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Il commissario Allocca chiede se è stata fatta una valutazione delle risorse idriche necessarie

Il Geom. Valente risponde che a seguito di tale valutazione, è prevista l'escavazione di tre pozzi e sono stati presi accordi precisi con il Consorzio Bonifica.

Il commissario Allocca chiede se è stata valutata la possibilità di permuta delle aree da espropriare in linea con i principi della perequazione urbanistica. Il commissario Casini interviene facendo presente che l'applicazione di tali principi, ancora in fase di studio, saranno applicati con l'approvazione del nuovo Piano Strutturale.

Il Geom. Valente si allontana con l'impegno di tornare a riferire gli esiti della riunione con la commissione della Federazione Golf.

Alle ore 16,15 esce il commissario Chelini.

Prima di passare al terzo argomento all'O. del G., l'Assessore Turbanti legge ai commissari il biglietto di ringraziamento della famiglia Gennai alla quale era stato inviato un telegramma di condoglianze. Quindi riassume i contenuti salienti delle conferenze dei servizi sul Piano Strutturale svoltesi fino ad oggi, consegna a ciascun commissario una copia del rapporto presentato questa mattina alla Giunta Comunale e copia di tutti i verbali ad esso allegati. Comunica che dalla prossima conferenza, fissata per il 9 marzo, inizierà la verifica delle UTOE; anticipa sommariamente i contenuti del prossimo rapporto che verrà portato in Giunta sulla proposta di accordo stralcio; riassume i principali argomenti portati all'attenzione dell'Osservatorio Permanente nell'ultima riunione concernenti proposte di modifica al RIEC in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R.T. 43/03.

Alle ore 16,45 rientra il Geom. Valente che comunica che, ad un primo esame, i rappresentanti del CONI sembrano disponibili a spostare la localizzazione del campo pratica del golf, accogliendo quindi la proposta di stralcio degli orti dall'intervento di esproprio. La risposta ufficiale sarà data comunque nei prossimi giorni.

L'Assessore Turbanti si impegna a fornire ai commissari, non appena il Sindaco e la Giunta l'avranno esaminato, anche il verbale dell'ultima conferenza sul P.S., svoltasi appunto questa mattina.

Su proposta di Vasellini, la commissione chiede che nella prossima riunione, fissata per martedì 2 marzo p.v. alle ore 15,00, il Direttore della Gestione del Territorio illustri i criteri tecnici con i quali sono stati concessi gli ampliamenti volumetrici alle strutture ricettivo - alberghiere di Marina, con particolare riguardo a quello dell'Hotel Mediterraneo.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore

Leticia Lous

Chelini

M. Turbanti

Vasellini

Turbanti



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 fax. 0564.488658

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 20 Aprile 2004, ore 16,00

Il giorno 20 Aprile 2004, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura, approvazione e sottoscrizione del verbale della seduta precedente;
- 2) Variante al PRG recupero insediamento abitativo loc. Squartapaglia - Controdeduzione ad osservazione.
- 3) Piano Strutturale - aggiornamento sugli esiti delle ultime conferenze dei servizi;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Vagaggini, Allocca, Canuti, Casini, Lorenzet, Breggia, Montemaggi, Tamanti e Vasellini.

E' assente il commissario Chelini

Partecipano: l'Assessore E. Turbanti, l'Arch. M. De Bianchi e il Prof. P. Scattoni.

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

La commissione, su proposta del presidente Vagaggini, decide di dare la precedenza al terzo argomento all'O. del G.

L'Arch. De Bianchi comunica che nella conferenza svoltasi questa mattina, grazie alla presenza dell'Assessore Turbanti e dell'Assessore Brammerini, sembra sia stata trovata una piattaforma di accordo fra Comune e Provincia. Uno dei punti di maggior contrasto fra i tecnici delle due amministrazioni è stato quello per la localizzazione dell'ipermercato, sia per le modalità di inserimento nel P. S., che per la definizione dei limiti del perimetro dell'area. Oggi è stato delineato un ragionevole accordo che prevede l'ipermercato al Poggione stralciando da questo ambito la previsione dell'area espositiva, ritenuta dalla Provincia in contrasto con il polo fieristico del Madonnino.

Anche sulla previsione del numero degli alloggi si è discusso a lungo e si sta cominciando a delineare una soluzione accettabile sia per il Comune che per la Provincia. Mentre sul perimetro delle UTOE della zona Nord la trattativa continua, sul territorio aperto si è giunti in dirittura d'arrivo per quanto attiene la definizione delle unità di paesaggio e l'individuazione delle aree a prevalente funzione agricola; è stata portata a termine anche la carta dei rilievi dei siti degradati.

L'Arch. De Bianchi comunica infine di aver dichiarato formalmente in conferenza la conformità del P.S. con il PIT, quindi cede la parola al Prof. Scattoni che inizia rispondendo alle osservazioni prodotte a suo tempo sul P.S. dai commissari. Chiarisce le motivazioni che hanno indotto al non accoglimento della proposta avanzata dal gruppo Nuovo Millennio, rappresentato dal consigliere Casini ed altri, di prevedere un centro abitato in Grancia, e l'altra osservazione che riguardava la ricongiunzione di alcune frazioni con il capoluogo, previsioni queste in netto contrasto con il P.T.C. In risposta alle osservazioni fatte dal commissario ~~Allocca~~ ^{Allocca} circa le zone PFEP a Marina di Grosseto, espone le motivazioni che hanno indotto alla forte limitazione sull'espansione residenziale in questa UTOE dove si è voluto porre un limite al proliferare della seconda abitazione. Le osservazioni fatte dai Verdi sulla protezione ambientale sono condivisibili, ma, conclude Scattoni, non è compito del



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 fax. 0564 488658

P.S. fare piani energetici; quanto alla previsione di grandi strutture alberghiere, ritenute inopportune dai Verdi, è stata dettata dalla constatazione che molte delle piccole e medie strutture previste dal PRG non sono state realizzate. segnale questo di scarso interesse imprenditoriale verso questa tipologia di impianti.

Alle ore 17,00 esce il commissario Tamanti.

Riguardo alle osservazioni prodotte dal commissario Montemaggi, due delle quali incentrate sulla localizzazione dell'IperCoop al Casalone e sulla nuova edificazione nella frazione di Batignano, viene spiegato che per Batignano è stata prioritaria la scelta di salvaguardare la percezione visiva del centro abitato, mentre per l'IperCoop si è individuata una diversa ubicazione, perchè la primitiva localizzazione avrebbe comportato gravi problemi di congestione viaria.

Il Prof. Scattoni si impegna a mettere per scritto quanto esposto oggi verbalmente in risposta a ciascuna osservazione prodotta ed i commissari si riservano eventualmente di replicare in merito.

Il commissario Allocca chiede al Prof. Scattoni se la percentuale pari al 10% individuata in funzione dell'applicazione della perequazione urbanistica costituisca un parametro fisso. Il professore chiarisce che quello è il valore percentuale minimo; il Regolamento Perequativo, come parte integrante del Regolamento Urbanistico, applicherà lo strumento della perequazione proporzionalmente alla quantificazione di ricchezza aggiunta, scaturita dall'approvazione del Piano Strutturale, e reinvestendola in interventi a favore della collettività, in modo che non siano soltanto pochi privati i beneficiari dell'incremento di ricchezza appunto derivato dal P.S. Su questo argomento si apre un dibattito al quale partecipano tutti i presenti.

Alle ore 17,40 esce il commissario Allocca.

Il Prof. Scattoni, tornando all'accordo di pianificazione, comunica che negli incontri fino ad ora svolti sono stati concordati i primi 78 articoli del P.S. c, brevemente riassume i principali elementi di contrasto con la Provincia.

Alle ore 18,00 esce il commissario Breggia.

A questo punto la seduta viene sospesa, in quanto, come fa notare il presidente Vagaggini, non sussiste più il numero legale.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 - Fax. 0564-438658

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Verbale della seduta del giorno 1° Giugno 2004, ore 15.00

Il giorno 1° Giugno 2004, a seguito di convocazione, si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Gestione del Territorio, viale Sonnino, 50, la IV Commissione Consiliare permanente per esaminare gli argomenti ascritti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura, approvazione e sottoscrizione del verbale della precedente seduta;
- 2) Variante al Territorio Aperto - Osservazione d'Ufficio;
- 3) Conferenza dei Servizi fra strutture tecniche di regione, Provincia e Comune, per esaminare la proposta di Piano Strutturale;
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti: Allocca, Vagaggini, Casini, Chelini, Canuti, Breggia, Montemaggi, Lorenzet, Tamanti e Vasellini.

Partecipano l'Assessore Enzo Turbanti, l'Arch. Marco De Bianchi e il Prof. Paolo Scattoni.

E' presente, con funzioni di segreteria: Letizia Corso.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

La Commissione decide di rinviare la lettura del verbale della precedente riunione e passare subito al terzo argomento all'O. del G.

Il Prof. Scattoni dichiara che non vi sono molte novità da comunicare rispetto a quanto già esposto nell'ultimo incontro. La complessità del Piano, costituito da moltissima documentazione sia grafica che normativa, richiede numerosi aggiustamenti che determinano un rallentamento della trattativa.

Nelle riunioni svoltesi fino ad oggi, si è continuato a dibattere sulle UTOE e sulle SubUTOE del Capoluogo; è stato affrontato il non facile argomento delle quantità. La Provincia ha richiesto una previsione in diminuzione, soprattutto per equilibrare sul territorio la richiesta del Comune di Grosseto con quelle avanzate da altri comuni. Il Prof. Scattoni conferma che le previsioni del P.S. sul numero degli alloggi sono corrette e, semmai, sottostimate, comunque, per venire incontro alle esigenze della Provincia è stata concordata una riduzione complessiva pari a 180 alloggi. Anche per la media distribuzione sono state leggermente ridotte le quantità previste lungo l'asse della Serenissima. Per quanto attiene la perequazione, ritiene che possa dirsi confermato tutto il disegno perequativo.

Alcuni Commissari fanno notare che i verbali stesi nel corso delle conferenze dei servizi sono troppo concisi e non consentono di comprendere a fondo quali siano stati gli obiettivi raggiunti in ciascuna.

Scattoni precisa che se la Provincia ha acconsentito alla verbalizzazione delle conferenze in fase di negoziazione, la Regione si è dichiarata sempre contraria (non ha accettato infatti di sottoscrivere tutti i verbali) in quanto, applicando rigorosamente quanto disposto dalla normativa, dovrebbe essere stilato un unico verbale della conferenza decisiva nella quale si raggiunge definitivamente l'accordo di pianificazione.

I commissari chiedono quali siano i tempi previsti per l'adozione e per l'approvazione del P.S e quelli relativi all'iter del R.U.

L'Arch. De Bianchi prende la parola ed elenca in successione le fasi procedurali previste: adozione del P.S., sospensione delle salvaguardie, realizzazione di quegli interventi di interesse pubblico, attualmente sospesi, non in contrasto con il P.S., elaborazione del R.U. prevista,

Chelini

De Bianchi

Scattoni



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564-488661 - fax. 0564-488658

a termini di legge, entro 3 anni dall'approvazione del P.S., periodo entro il quale si realizzerà tutto ciò che è previsto dal P.R.G., sempre che non contrasti con il P.S..

Il Prof. Scattoni interviene per precisare che al P.S. può essere applicato anche più di un R.U. Si potrebbe infatti decidere, sulla base di criteri scelti dall'Amministrazione, di procedere gradatamente attraverso l'approvazione di vari R.U., fino al completo raggiungimento di quanto previsto dal P.S. Sarà poi compito del Consiglio Comunale intervenire costantemente nel tempo ad integrare e correggere quanto previsto dal R.U.; aggiunge che, proprio per facilitare questa azione di modifica, il R.U. dovrebbe essere steso in una forma flessibile e non scendere troppo nel dettaglio. Alle ore 16,00 escono il Prof. Scattoni ed il commissario Chelini.

L'Arch. De Bianchi illustra ai commissari gli interventi, già concordati con la Provincia, che verranno attuati all'indomani dell'adozione del P.S.:

- 1) a seguito di una valutazione complessiva dei beni patrimoniali provinciali, è stato delimitato un intervento complessivo che li interessa in toto ed al quale potrebbe partecipare vantaggiosamente anche il Comune;
- 2) variante per la definizione dell'ormeggio lungo il Canale San Rocco;
- 3) variante per l'individuazione di nuovi lotti PIP;
- 4) variante per l'individuazione della localizzazione del nuovo stadio e per quella del campo di calcio di Roselle;
- 5) variante per la realizzazione del Polo Tecnologico nell'area prospiciente il Verde Maremma;
- 6) variante per la STU;
- 7) variante per parco urbano del diversivo in coerenza con il piano provinciale (piano paesistico che da Ponte Tura arriva fino a casa Ximenes). Devono essere definiti gli elementi di raccordo sia per la parte urbana che extraurbana del parco;
- 8) spostamento dell'IperCoop;
- 9) ampliamento del parco a corredo del nuovo complesso termale di Roselle.

Per tutti questi interventi l'adozione del P.S. costituirà avvio del procedimento.

Il commissario Casini chiede se anche le lottizzazioni attualmente bloccate dalle salvaguardie potranno concludere il loro corso procedurale.

L'Arch. De Bianchi conferma che l'adozione del P.S. consentirà di chiudere l'iter di tutti i P. di L. previsti dal PRG e non in contrasto con il nuovo strumento di progettazione urbanistica.

Il commissario Allocca osserva che, procedendo secondo la programmazione di interventi come esposto dall'Arch. De Bianchi, viene meno il disegno di progettazione partecipata inaugurata con Agenda XXI per la stesura della proposta di P.S.

L'Arch. De Bianchi fa notare che tutti gli organi politici, come appunto la IV Commissione stessa, rappresentanti la cittadinanza, vengono costantemente informati sul lavoro dei tecnici ed interpellati per l'approvazione o meno delle proposte dell'Ufficio. Se il Consiglio Comunale deciderà che gli interventi prima elencati non rivestano sufficiente interesse pubblico, potrà rimandarne l'attuazione a conclusione avvenuta di tutto l'iter di progettazione urbanistica.

Il commissario Canuti manifesta la propria perplessità circa la possibilità di risolvere in tempi brevi la problematica legata al campo di calcio di Roselle che, con atto notarile, è stato dato in concessione dal Comune alla Polisportiva Roselle per 25 anni, il che vuol dire che fino al 2009 il Comune non ne potrà disporre.

A questo punto l'Arch. De Bianchi comunica che nella riunione svoltasi nella mattina, la Regione ha presentato un documento nel quale chiede una lunga serie di rettifiche e correzioni al P.S. in

Chelini

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]



COMUNE DI GROSSETO

ASSESSORATO GESTIONE DEL TERRITORIO

Viale Sonnino, 50 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564-488661 - fax 0564-488658

vista della conferenza finale. Il documento in questione ha suscitato forti perplessità nelle rappresentanze del Comune di Grosseto ed in quelle della Provincia, in quanto la maggior parte delle richieste sono state da tempo già recepite ed introdotte sia in norma che in cartografia (si chiede ad es. lo stralcio del parco colico, stralciato ormai da mesi). La Regione comunica inoltre che la VEA deve essere integrata con VIA per le aree Bioitaly, nonostante non vi sia previsto alcun intervento dal P.S.

La presentazione, piuttosto tardiva, di questo documento ha costretto comunque ad una revisione della programmazione del lavoro e dei termini di consegna: alcune carte andranno rifatte, altre corrette in quanto vengono rimesse in discussione alcune scelte presentate con la Proposta di Piano (a novembre scorso) ed anche decisioni raggiunte faticosamente nel corso delle conferenze dei servizi. (ad es. quelle riguardanti le aree a prevalente funzione agricola).

L'Arch. De Bianchi prosegue informando i commissari che se nella riunione di ieri con la Provincia sono stati concordati i limiti delle frazioni, definiti gli ambiti di interventi PIP e quelli turistico - alberghieri, ecc., in quella di oggi si è dovuto prendere atto che gli obiettivi effettivamente raggiunti sono ridotti rispetto a quelli che si era supposto.

Il commissario Vasellini chiede di prendere visione del documento presentato dalla Regione.

Alle ore 16.50 escono i commissari Vasellini, Montemeggi e Tamanti.

L'Arch. De Bianchi consegna il documento; ribadisce che la maggior parte delle richieste in esso contenute sono già state recepite e corrette. Aggiunge che sulla mobilità e viabilità la Regione ha espresso parere favorevole in una prima riunione, successivamente, nell'incontro del 18 maggio, ha invece condizionato tale assenso ad una serie piuttosto numerosa di prescrizioni. Conclude dichiarando che l'incontro del 10/06/04 sarà l'occasione per una decisiva verifica con la Regione e se questa si manterrà sulle stesse posizioni di intransigenza, si renderà forse necessario richiedere una verifica di compatibilità tra PTC e PIT.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

Il Presidente

Il Segretario

L'Estensore

[Handwritten signatures and names]
Gianluca Chelini
Pant.
M. S. M.
M. S. M.